

Città metropolitana di Milano

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNO 2015

**(Redatta in base al Decreto del Ministro dell'Interno
di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26.04.2013)**

maggio 2016

Città metropolitana di Milano
RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNO 2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla Città metropolitana ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento della Città metropolitana o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco metropolitano non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la Relazione e la relativa certificazione devono infine essere trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le città metropolitane, province e per tutti i comuni.

Si precisa infine che con legge 7.4.2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", che ha previsto le modalità di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, dal 1° gennaio 2015 la **Città metropolitana di Milano** è subentrata alla provincia omonima, dando il via al complesso processo di riordino dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 01-01-2015

Popolazione residente al 1/1/2015

<i>Popolazione residente</i>	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città metropolitana di Milano (134 comuni)</i>	<i>Milano città</i>
Anagrafe popolazione 1/01/2015	60.795.612	10.002.615	3.196.825	1.337.155
di cui stranieri 1/01/2015	5.014.437	1.152.320	439.308	248.304
%le stranieri su popolazione	8,2	11,5	13,7	18,7

Principali dati per ciascun Comune della Città Metropolitana

Comune	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrasso	32.409	678,3	160	263	309	-46
Albairate	4.702	313,8	15	20	46	-26
Arconate	6.634	787,8	-4	72	41	31
Arese	19.257	2.934,0	79	140	147	-7
Arluno	11.884	961,6	42	132	97	35
Assago	8.754	1.087,1	200	109	45	64
Baranzate	11.865	4.272,0	285	115	73	42
Bareggio	17.435	1.531,5	-4	138	163	-25
Basiano	3.664	799,0	-12	39	24	15
Basiglio	7.750	912,6	-17	49	43	6
Bellinzago Lombardo	3.875	844,2	-1	29	27	2
Bernate Ticino	3.077	253,0	-15	27	27	0
Besate	2.086	163,7	-10	15	17	-2
Binasco	7.239	1.869,8	97	54	101	-47
Boffalora sopra T.	4.159	543,3	11	28	54	-26
Bollate	36.264	2.763,5	132	266	298	-32
Bresso	26.255	7.762,2	99	200	284	-84
Bubbiano	2.405	815,5	-3	30	10	20
Buccinasco	27.123	2.259,5	-16	210	142	68
Buscate	4.786	611,1	-45	49	40	9
Bussero	8.594	1.873,8	-33	57	58	-1
Busto Garolfo	13.785	1.061,4	64	115	121	-6
Calvignasco	1.193	690,7	-7	7	8	-1
Cambiago	6.805	947,7	53	63	41	22
Canegrate	12.529	2.384,7	-40	95	119	-24
Carpiano	4.116	238,7	36	47	25	22
Carugate	14.977	2.780,7	121	131	111	20
Casarile	4.069	555,5	-35	49	24	25
Casorezzo	5.479	830,8	40	42	48	-6
Cassano d'Adda	18.800	1.010,7	51	154	156	-2
Cassina de' Pecchi	13.619	1.889,0	180	133	113	20
Cassinetta di Lug.	1.919	578,4	-3	15	13	2
Castano Primo	11.252	586,9	38	114	108	6
Cernusco sul Naviglio	33.009	2.496,7	444	289	251	38
Cerro al Lambro	5.070	508,9	25	39	30	9
Cerro Maggiore	15.243	1.506,0	30	133	155	-22
Cesano Boscone	23.535	5.975,0	-76	208	189	19
Cesate	14.200	2.461,8	30	134	110	24
Cinisello Balsamo	75.191	5.909,2	506	666	650	16
Cislino	4.732	322,4	82	61	32	29
Cologno Monzese	47.942	5.705,9	349	447	398	49
Colturano	2.077	498,8	2	19	12	7
Corbetta	18.177	972,7	-82	216	124	92
Cormano	20.173	4.509,5	121	188	195	-7
Cornaredo	20.355	1.839,2	77	156	167	-11

Comune	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Corsico	35.233	6.576,6	69	301	333	-32
Cuggiono	8.280	554,7	38	73	74	-1
Cusago	3.811	332,6	17	34	27	7
Cusano Milanino	18.991	6.162,3	41	135	187	-52
Dairago	6.279	1.114,2	90	83	33	50
Dresano	3.085	886,7	12	26	28	-2
Gaggiano	9.060	345,1	19	85	55	30
Garbagnate Milanese	27.226	3.026,7	97	228	251	-23
Gessate	8.902	1.147,2	-84	110	61	49
Gorgonzola	20.076	1.897,5	108	184	169	15
Grezzago	3.025	1.229,9	74	32	11	21
Gudo Visconti	1.681	275,5	-5	15	11	4
Inveruno	8.612	709,7	-31	62	83	-21
Inzago	10.932	895,7	3	89	117	-28
Lacchiarella	8.932	371,5	66	86	74	12
Lainate	25.704	1.987,4	138	179	186	-7
Legnano	60.451	3.419,4	219	517	554	-37
Liscate	4.121	438,1	-31	31	21	10
Locate Triulzi	9.995	792,6	18	108	74	34
Magenta	23.482	1.067,7	-10	194	213	-19
Magnago	9.280	826,4	10	94	73	21
Marcallo con Casone	6.242	760,4	51	55	62	-7
Masate	3.508	799,9	43	28	18	10
Mediglia	12.163	554,0	60	108	128	-20
Melegnano	17.537	3.508,4	137	171	208	-37
Melzo	18.523	1.886,2	68	132	196	-64
Mesero	4.101	727,2	17	47	28	19
Milano	1.337.155	7.360,2	14.074	11.531	12.619	-1.088
Morimondo	1.174	45,2	-17	10	23	-13
Motta Visconti	7.762	738,3	31	58	78	-20
Nerviano	17.430	1.314,6	45	139	152	-13
Nosate	684	140,3	-1	1	12	-11
Novate Milanese	20.195	3.697,4	55	145	170	-25
Noviglio	4.553	287,1	-75	50	22	28
Opera	13.772	1.802,9	30	115	113	2
Ossona	4.292	717,3	44	25	39	-14
Ozzero	1.529	139,3	-1	7	12	-5
Paderno Dugnano	46.951	3.326,5	-26	364	435	-71
Pantigliate	6.036	1.060,4	200	64	35	29
Parabiago	27.665	1.935,6	112	282	247	35
Paullo	11.334	1.284,9	60	86	92	-6
Pero	11.026	2.214,8	68	102	76	26
Peschiera Borromeo	23.077	993,8	-61	201	154	47
Pessano con Bornago	9.125	1.369,6	-7	72	59	13
Pieve Emanuele	16.179	1.252,8	107	123	87	36
Pioltello	36.912	2.819,0	-3	396	263	133
Pogliano Milanese	8.373	1.749,9	46	75	66	9
Pozzo d'Adda	5.950	1.428,6	-35	77	34	43
Pozzuolo Martesana	8.384	690,6	77	82	64	18
Pregnana Milanese	7.129	1.404,9	81	82	59	23
Rescaldina	14.236	1.772,9	32	113	109	4
Rho	50.496	2.270,2	-286	433	495	-62
Robecchetto con Induno	4.886	350,8	-13	38	32	6
Robecco sul Naviglio	6.845	346,0	-11	62	52	10
Rodano	4.638	354,8	-21	40	31	9
Rosate	5.590	299,2	78	49	42	7
Rozzano	42.593	3.478,8	103	409	334	75
San Colombano al L.	7.399	447,1	44	57	78	-21
San Donato Milanese	32.221	2.502,3	-190	261	267	-6
San Giorgio su Legnaro	6.914	3.189,0	82	75	57	18
San Giuliano M.	37.987	1.230,6	164	386	270	116
San Vittore Olona	8.395	2.407,4	23	58	66	-8
San Zenone al L.	4.335	599,1	-13	36	29	7
Santo Stefano Ticino	5.013	1.009,4	10	65	23	42

Comune	Popolazione 1.1.2015	Densità ab/kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Sedriano	11.828	1.525,6	67	109	79	30
Segrate	34.908	1.996,1	270	287	260	27
Senago	21.661	2.519,0	312	148	156	-8
Sesto San Giovanni	81.490	6.965,4	618	740	800	-60
Settala	7.436	426,8	3	73	51	22
Settimo Milanese	19.997	1.865,5	-46	183	130	53
Solaro	14.158	2.120,7	23	138	96	42
Trezzano Rosa	5.115	1.488,8	11	57	30	27
Trezzano sul Naviglio	20.696	1.922,3	153	196	150	46
Trezzo sull'Adda	12.157	931,3	45	84	102	-18
Tribiano	3.501	500,4	10	32	18	14
Truccazzano	6.041	274,8	-20	69	37	32
Turbigo	7.386	867,0	8	47	81	-34
Vanzaghella	5.416	973,6	31	43	43	0
Vanzago	9.093	1.502,1	83	113	81	32
Vaprio d'Adda	8.715	1.218,1	86	94	63	31
Vermezzo	3.938	624,2	-17	29	25	4
Vernate	3.321	226,6	1	38	20	18
Vignate	9.249	1.081,4	21	92	65	27
Villa Cortese	6.207	1.748,1	32	35	59	-24
Vimodrone	17.063	3.598,0	-79	164	148	16
Vittuone	9.038	1.473,5	51	87	64	23
Vizzolo Predabissi	3.903	690,7	-61	22	32	-10
Zelo Surrigone	1.711	386,4	16	28	8	20
Zibido San Giacomo	6.866	279,4	52	69	32	37

1.2 Organi politici

CONSIGLIO METROPOLITANO

		dal	al
Sindaco metropolitano*	Pisapia Giuliano	01/01/2015	06/2016
Vice Sindaco metropolitano	Comincini Eugenio Alberto	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Alparone Marco	29/09//2014	06/2016
Consigliere	Arrara Pierluigi	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Barberis Filippo Paolo	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Bertolè Lamberto Nicola Giorgio	29/09/2014	24/02/2015
Consigliere	Biscardini Roberto	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Bussolati Pietro	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Cappato Marco	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Censi Arianna Maria	29/09/2014	05/2016
Consigliere	Centinaio Alberto	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Chittò Monica Luigia	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Fusco Ettore	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Guidi Luciano	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Iardino Maria Rosaria	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Lepore Luca	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Mezzi Pietro	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Osnato Marco	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Palestra Michela	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Parozzi Rita	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Quartieri Ines detta Patrizia	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Romano Pietro	29/09/2014	06/2016

Consigliere	Russomanno Giuseppe	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Scavuzzo Anna	04/03/2015	06/2016
Consigliere	Vagliati Armando	29/09/2014	06/2016
Consigliere	Villa Alberto	29/09/2014	06/2016

*: Sindaco Metropolitan in carica come da comma 16 art. 1 L. 56/2014 – in precedenza in carica come Sindaco del Comune capoluogo.

CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI

COMUNE	SINDACO
ABBIATEGRASSO	ARRARA Pierluigi
ALBAIRATE	PIOLTINI Giovanni
ARCONATE	COLOMBO Andrea
ARESE	PALESTRA Michela
ARLUNO	AGOLLI Moreno
ASSAGO	MUSELLA Graziano
BARANZATE	ELIA Luca Mario
BAREGGIO	LONATI Giancarlo
BASIANO	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan
BASIGLIO	PATRONE Eugenio
BELLINZAGO LOMBARDO	COMELLI Angela
BERNATE TICINO	CHIARAMONTE Osvaldo
BESATE	CODEGONI Mariarosa
BINASCO	BENVEGNÙ Riccardo
BOFFALORA SOPRA TICINO	TREZZANI Curzio
BOLLATE	VASSALLO Francesco
BRESSO	VECCHIARELLI Ugo
BUBBIANO	CANTONI Stefano
BUCCINASCO	MAIORANO Giambattista
BUSCATE	PISONI Marina Teresa
BUSSERO	RUSNATI Curzio Aimò
BUSTO GAROLFO	BIONDI Susanna
CALVIGNASCO	MOTTA Matteo
CAMBIAGO	BRAMBILLA Silvano
CANEGRATE	COLOMBO Roberto
CARPIANO	BRANCA Paolo
CARUGATE	GRAVINA Umberto
CASARILE	CIVARDI Antonio Mario
CASOREZZO	OLDANI Pierluca
CASSANO D'ADDA	MAVIGLIA Roberto
CASSINA DE' PECCHI	MANDELLI Massimo Ivan
CASSINETTA DI LUGAGNANO	CHIODI Emilio (Commissario)
CASTANO PRIMO	PIGNATIELLO Giuseppe

CERNUSCO SUL NAVIGLIO	COMINCINI Eugenio Alberto
CERRO AL LAMBRO	SASSI Marco
CERRO MAGGIORE	ROSSETTI Teresina
CESANO BOSCONI	NEGRI Alfredo Simone
CESATE	MARCHESI Giancarla
CINISELLO BALSAMO	TREZZI Siria
CISLIANO	DURÈ Luca
COLOGNO MONZESE	ROCCHI Angelo
COLTURANO	DOSI Marilena
CORBETTA	BALZAROTTI Antonio
CORMANO	COCCA Tatiana
CORNAREDO	SANTAGOSTINO Yuri
CORSICO	ERRANTE Filippo
CUGGIONO	POLLONI Flavio
CUSAGO	PALLAZZOLI Daniela
CUSANO MILANINO	GAIANI Lorenzo
DAIRAGO	PAGANINI Pier Angelo
DRESANO	PENTA Vito
GAGGIANO	PERFETTI Sergio
GARBAGNATE MILANESE	PIOLI Pier Mauro
GESSATE	SANCINI Giulio Alfredo
GORGONZOLA	STUCCHI Angelo
GREZZAGO	MAPELLI Vittorio
GUDO VISCONTI	CIRULLI Nunzio Omar
INVERUNO	BETTINELLI Sara
INZAGO	CALVI Benigno
LACCHIARELLA	VIOLI Antonella
LAINATE	LANDONIO Alberto
LEGNANO	CENTINAIO Alberto
LISCATE	FULGIONE Alberto
LOCATE DI TRIULZI	SERRANÒ Davide
MAGENTA	INVERNIZZI Gianmarco
MAGNAGO	PICCO Carla Pasqualina Maria
MARCALLO CON CASONE	OLIVARES Massimo
MASATE	ROCCO Vincenzo
MEDIGLIA	BIANCHI Paolo
MELEGNANO	BELLOMO Vito
MELZO	BRUSCHI Antonio
MESERO	FUSÈ Filippo
MILANO	PISAPIA Giuliano

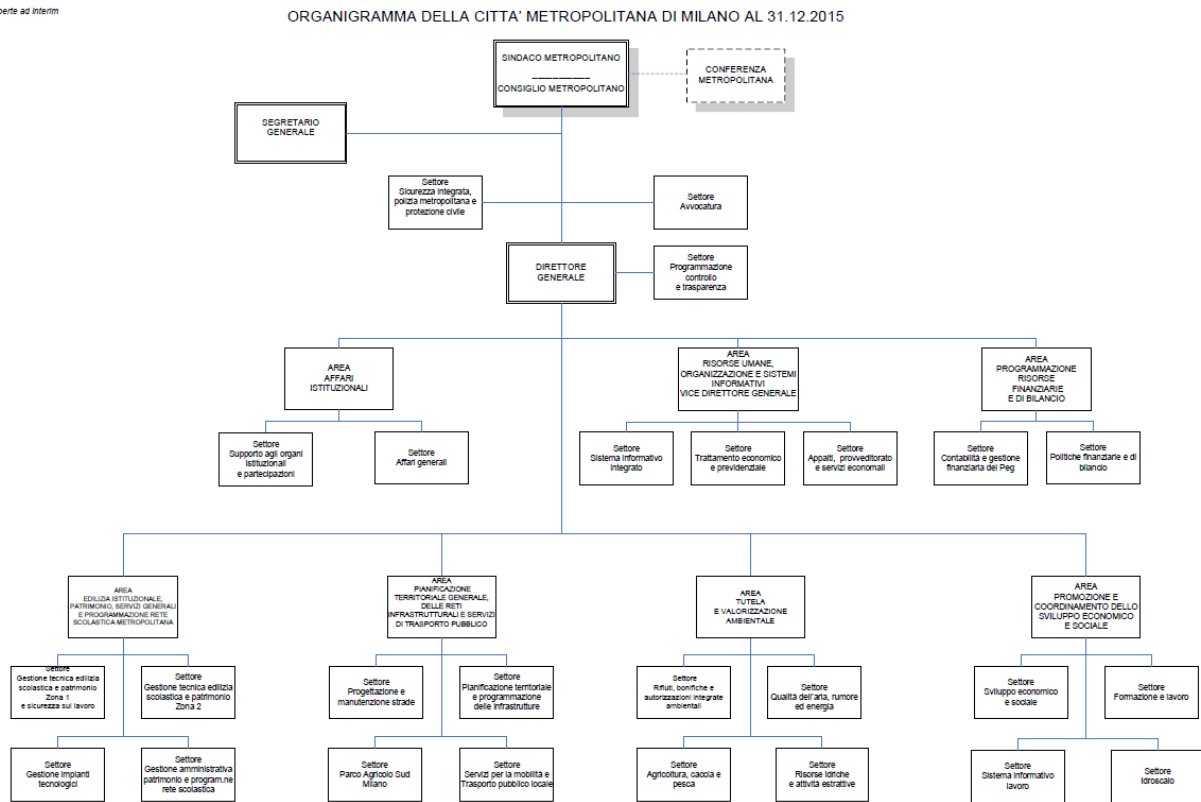
MORIMONDO	MARELLI Marco Natale
MOTTA VISCONTI	DE GIULI Primo Paolo
NERVIANO	COZZI Enrico
NOSATE	CATTANEO Roberto
NOVATE MILANESE	GUZZELONI Lorenzo
NOVIGLIO	VERDUCI Nadia
OPERA	FUSCO Ettore
OSSONA	VENEGONI Marino
OZZERO	VILLANI Guglielmo
PADERNO DUGNANO	ALPARONE Marco
PANTIGLIATE	VENEZIANO Claudio Giorgio
PARABIAGO	CUCCHI Raffaele
PAULLO	LORENZINI Federico
PERO	BELOTTI Maria Rosa
PESCHIERA BORROMEO	CERA Donatella (Commissario)
PESSANO CON BORNAGO	MAZZURANA Giordano Luigi
PIEVE EMANUELE	FESTA Paolo
PIOLTELLO	TRIPODI Alessandra (Commissario)
POGLIANO MILANESE	MAGISTRELLI Vincenzo
POZZO D'ADDA	BOTTER Roberto
POZZUOLO MARTESANA	CATERINA Angelo Maria
PREGNANA MILANESE	MAESTRONI Sergio Romeo
RESCALDINA	CATTANEO Michele
RHO	ROMANO Pietro
ROBECCHETTO CON INDUNO	MISCI Maria Angela
ROBECCO SUL NAVIGLIO	BARNI Fortunata
RODANO	BRUSCHI Danilo Mauro
ROSATE	DEL BEN Daniele
ROZZANO	AGOGLIATI Barbara
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	BELLONI Pasquale Luigi
SAN DONATO MILANESE	CHECCHI Andrea
SAN GIORGIO SU LEGNANO	CECCHIN Walter
SAN GIULIANO MILANESE	LORENZANO Alessandro
SAN VITTORE OLONA	VERCESI Marilena
SAN ZENONE AL LAMBRO	FEDELI Sergio
SANTO STEFANO TICINO	TUNESI Dario
SEDRIANO	CIPRIANI Angelo
SEGRATE	MICHELI Paolo Giovanni
SENAGO	FOIS Lucio
SESTO SAN GIOVANNI	CHITTÒ Monica Luigia

SETTALA	CARLO Andrea
SETTIMO MILANESE	SANTAGOSTINO PRETINA Sara
SOLARO	MANENTI Diego
TREZZANO ROSA	GRATTIERI Daniele
TREZZANO SUL NAVIGLIO	BOTTERO Fabio
TREZZO SULL'ADDA	VILLA Danilo
TRIBIANO	LUCENTE Franco
TRUCCAZZANO	MORETTI Luciano
TURBIGO	GARAVAGLIA Christian
VANZAGHELLO	GIANI Leopoldo Angelo
VANZAGO	SANGIOVANNI Guido
VAPRIO D'ADDA	BERETTA Andrea Benvenuto
VERMEZZO	CIPULLO Andrea
VERNATE	MANDUCA Carmela
VIGNATE	GOBBI Paolo
VILLA CORTESE	ALBORGHETTI Giovanni
VIMODRONE	BRESCIANINI Antonio
VITTUONE	ANDREOTTI LORIA Lydia (Commissario)
VIZZOLO PREDABISSI	MAZZA Mario
ZELO SURRIGONE	RAIMONDO Gabriella
ZIBIDO SAN GIACOMO	GARBELLI Pierino
TOTALE POPOLAZIONE	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

() Strutture ricoperte ad interim



Aggiornato al 31/12/2015

Direttore Segretario Generale: Dr.ssa Simonetta Fedeli

Numero dirigenti: 28

Numero posizioni organizzative: 155

Numero totale personale dipendente: 1,348 dipendenti a tempo indeterminato, 42 dipendenti a tempo determinato, 1 Segretario Generale.

Aggiornato al 31/12/2015

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

NO

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel presente mandato si è avviata l'implementazione della riforma Delrio riguardo la funzione fondamentale della pianificazione territoriale generale. Attraverso un serrato confronto con Regione Lombardia, è stata infatti introdotta, nella L.R.32 del 12 ottobre 2015, una disciplina che, anticipando la riforma in itinere della legge urbanistica regionale (L.R.12/2005), delinea ruolo e contenuto del Piano territoriale metropolitano e stabilisce una norma transitoria sulla vigenza del PTCP. Per quanto riguarda quest'ultimo, nel corso del mandato, si è proseguita l'attività di attuazione e monitoraggio, mediante i procedimenti di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici (circa 20) dei Comuni, nonché mediante le procedure di programmazione negoziata tese a conseguire obiettivi di sostenibilità e sviluppo di scala sovracomunale.

Tra queste, in particolare, si evidenziano la positiva conclusione dell'evento dell'Esposizione universale Expo 2015 di Milano-Rho, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2011, la connessa trasformazione delle aree di Cascina Merlata in Comune di Milano (con la realizzazione da parte di Città metropolitana del collegamento viabilistico cosiddetto "stralcio gamma", cfr. paragrafo seguente), oggetto dell'omonimo Accordo di Programma anch'esso sottoscritto nel 2011, la conclusione dell'atto integrativo dell'Accordo di programma Fiera volto a rimuovere le interferenze con Expo; oltre all'attuazione in atto degli interventi relativi agli Accordi di Programma delle aree ex Alfa Romeo di Arese, Lainate e Garbagnate (sull'ambito di tale Comune è in particolare stato avviato nel 2014 un atto integrativo, in corso di definizione), delle aree ex Dogana in Comune di Segrate (anch'esse oggetto di una proposta di integrazione dell'Accordo mediante atto in fase di promozione), del centro intermodale in Comune di Vignate, dei centri commerciali e delle connesse opere di riqualificazione ambientale e di adeguamento infrastrutturale di Locate Triulzi e di Pogliano Milanese.

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

L'ambito tradizionalmente di competenza ha caratterizzato l'azione dell'Ente in tre settori quali la manutenzione, lo sviluppo delle infrastrutture e il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Manutenzione e sicurezza sono strettamente correlate, si è quindi data priorità nella programmazione degli atti di bilancio agli interventi di manutenzione dei 700 KM di rete stradale "provinciale" e contemporaneamente è stata confermata l'attività di presidio nel controllo dei limiti di velocità sulle strade provinciali.

Anche il 2015, come negli anni precedenti, è perdurata l'impossibilità di finanziare la costruzione di nuove opere attraverso l'accensione di mutui o con l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente. Le nuove opere si sono quindi realizzate con contributi a fondo perduto di altri Enti.

Nel corso del 2015 sono state aperte al traffico e prese in carico le seguenti opere:

- svincolo di "Cascina-Merlata" (contributo enti vari) opera essenziale per la Manifestazione Expo 2015 e aperta al traffico a fine aprile 2015;
- nuove diramazioni della SP 121 a Cassina de' Pecchi (realizzazione "Brebemi SpA") e Pioltello (contributo Regione);
- variante della SP 13 a Pessano con Bornago (realizzazione "Tangenziale esterna SpA");
- nuova SP 172 a Pregnana Milanese; variante della SP 176 a Cambiagio (contributo "Tangenziale esterna SpA");
- nel corso del 2015 sono proseguite tutte le attività relative al completamento di apertura al traffico delle opere stradali connesse alla tangenziale esterna di Milano, in particolare verranno aperte al traffico nel corso del primo semestre 2016 la "Nuova Circonvallazione extraurbana di Melegnano e Cerro al Lambro" e le varianti ai centri abitati di Dresano e di Calepio di Settala;

Nel corso del 2015 si è inoltre dato avvio alle attività e procedure tecnico-amministrative atte al superamento e risoluzione delle interferenze relative alla Metrotranvia Milano-Seregno, nonché alla verifica del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico locale si è assicurata la continuità del servizio in un quadro di risorse decrescente; è stato infine deliberato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per il TPL che, subentrerà nella programmazione e gestione in base alla riforma disposta dalla vigente legge regionale.

PARCHI METROPOLITANI

Si svolgono essenzialmente funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, di cui alla L.R. 86/1983, delegate da Regione Lombardia con D.G.R. n. 7-6296/2001 e regolamentate successivamente dalla D.G.R. n. 8-6148/2007 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di P.L.I.S.”. Tali funzioni sono state confermate alla Città Metropolitana con L.R. n. 32 del 12/10/2015.

Nel corso di questo mandato sono stati portati a compimento: due riconoscimenti di ampliamenti di PLIS quali il plis del Lura e PLIS del Roccolo e una istruttoria di ampliamento PLIS dei Mughetti, il parere sul Piano Pluriennale di Intervento del Parco Grugnotorto-Villoresi, un Protocollo di Intesa per il costituendo PLIS Martesana, del quale si è anche eseguito lo studio di inquadramento territoriale, e uno studio di fattibilità del progetto “100 Fontanili dall’Adda al Ticino”, quale contributo di partenariato nel Bando CARIPOLO per progetti di rafforzamento delle Reti Ecologiche.

Sono state svolte anche attività di formazione all’interno del Progetto Pilota Stage Curriculare per Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado sulla Pianificazione dei Parchi, oltre alla consueta attività di informazione, divulgazione e supporto tecnico ai PLIS (sito internet, front-office, pareri preventivi, ecc.).

Per quanto riguarda i Parchi regionali partecipati dal nostro Ente, l’Ufficio è stato chiamato a dare il proprio contributo ai tavoli tecnici di lavoro di alcuni Parchi (Ticino, Groane e Parco Nord) e inoltre, in ottemperanza al Regolamento sui Controlli della Città Metropolitana di Milano, ha svolto relazioni semestrali sull’analisi delle politiche gestionali dei quattro parchi.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano per sua vocazione svolge le sue funzioni in riferimento alle finalità della legge istitutiva, che di seguito si riportano:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamenti tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

I temi elencati hanno visto la loro attuazione tramite lo sviluppo di progetti e azioni che hanno attraversato tutti i temi propri del parco.

Dal punto di vista territoriale e pianificatorio è stato sviluppato un ampio lavoro in relazione ai pareri relativi ai Piani di Governo del Territorio, tramite dei percorsi di condivisione con i Comuni interessati oltreché con il Settore Pianificazione Territoriale.

Per quanto riguarda l'agricoltura nel Parco, oltre a continuare l'attività istituzionale di rilascio di pareri e di autorizzazioni negli ambiti di competenza, è proseguita anche l'attività di salvaguardia e valorizzazione delle aziende agricole: in questo ambito si inseriscono le attività di gestione del Marchio "Produttore di qualità ambientale del PASM" e di tutela delle marcite, anche attraverso l'erogazione di contributi agli agricoltori.

Nell'ambito della tutela del patrimonio arboreo del Parco l'attività di rilascio di nulla osta e autorizzazioni, sia in ambito forestale, sia relativamente ai filari e alle piante isolate è stata particolarmente intensa. Oltre a questo il Parco ha dato la sua piena collaborazione alla redazione del nuovo Piano di Indirizzo Forestale della Città Metropolitana di Milano, che costituirà anche Piano di Indirizzo Forestale del Parco. Particolarmente intensa ed importante è stata anche l'attività di collaborazione collegata alla realizzazione delle opere di compensazione EXPO, sia per l'individuazione che per la realizzazione di una serie di interventi che hanno portato alla riqualificazione e formazione di nuovi boschi, fasce boscate, filari e riattivazione di fontanili.

Infine non va sottaciuto che il Parco esercita il suo ruolo anche nel campo del recupero ambientale delle cave, sia cercando di migliorarne l'inserimento ambientale attraverso interventi di mitigazione e compensazione, sia collaborando, assieme ad altri enti, alla gestione e minimizzazione delle criticità legate a questo tipo di attività.

Il Parco Agricolo Sud Milano, così come previsto dalla propria normativa, e dalle altre normative statali e regionali, è stato impegnato in un'intensa attività di rilascio di pareri, certificazioni e autorizzazioni, nonché dal rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2005 e sue successive modifiche.

In tema di compensazioni, nel corso dell'anno è stato firmato il Protocollo d'Intesa con TEEM S.p.A., finalizzato alla realizzazione da parte di TEEM S.p.A., di tre progetti speciali ambientali all'interno del parco, le cui aree di intervento ultimati i lavori di forestazione e sistemazione ambientale torneranno in proprietà all'Ente Gestore del Parco, tra questi si ricorda il Monumento Naturale denominato “Fontanile Rile”.

Dal punto di vista storico architettonico gli interventi di restauro sul Mulino ad acqua annesso all'abbazia di Chiaravalle, hanno permesso di costruire ed incentivare i percorsi fruitivi e didattici dedicati ai temi del parco, che hanno visto durante il 2015 una frequentazione da parte dei cittadini compresa tra 10.000 e 12.000 utenti annui.

Nell'ambito delle diverse attività elencate anche il Parco ha dovuto misurarsi con la crescente scarsità di risorse finanziarie che si sono ridotte progressivamente e che avrebbero potuto compromettere lo sviluppo delle sue funzioni.

Per fare fronte a tale criticità sono state fatte alcune scelte relative ad una maggiore razionalizzazione delle risorse e

conseguente ottimizzazione nell'erogazione dei servizi.

Inoltre si sono sviluppati diversi progetti in copartenariato con gli stessi comuni del parco, attivando procedure specifiche di partecipazione a bandi (Regione Lombardia – Fondazione Cariplo), che hanno di fatto consentito di dare nuovi servizi ed innalzare il livello di quelli esistenti.

Fra questi si ricordano la partecipazione a tre Progetti Integrati d'Area nell'ambito del programma POR/FESR 2007/2013, le cui finalità sono state indirizzate ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano quest'area protetta. Nello specifico si tratta dei progetti denominati: " Circuito Rurale Terracina – Parco agricolo sud Milano EXPO 2015 fuori le mura" ed il "PIA Navigli". I progetti citati hanno permesso la riqualificazione di 5 aree di importante pregio naturalistico, e l'apertura di una porta d'accesso al parco, localizzata in comune di Gaggiano, dotata di strumenti multimediali finalizzata a dare idonee informazioni ai cittadini per la fruizione dei territori del parco.

Tra i progetti finalizzati si ricorda anche il contributo dato da Regione Lombardia, nell'ambito delle azioni per EXPO, con il quale il Parco ha rifatto tutta la nuova cartellonistica perimetrale del territorio protetto e realizzato dei totem di indicazione sui principali temi del parco.

Nell'ambito dei progetti finanziati da Fondazione Cariplo si ricordano anche il progetto "Osservatorio economico ambientale per l'innovazione delle aziende agricole", finalizzato alla creazione di una piattaforma di dialogo tra l'Ente e le aziende agricole, oltre al progetto "Landscape Expo Tour", che ha visto la costruzione di un circuito rurale (nei comuni di Gaggiano, Zibido San Giacomo, Noviglio) finalizzato alla fruizione del territorio in funzione della presenza di beni storico-architettonici e dei servizi multifunzionali offerti dalle aziende agricole.

Nel corso del mandato il Parco, ha ospitato la Giornata Tecnica e l'Assemblea Generale della Federazione Europea degli spazi periurbani protetti (FEDENATUR), per discutere insieme ad 8 stati membri con oltre 30 aree protette, il tema dei servizi ecosistemici negli spazi periurbani.

Infine il Parco ha partecipato ad EXPO con cadenza periodica, nel periodo luglio-ottobre, con la creazione e presentazione di laboratori tematici, al fine di coinvolgere il grande pubblico internazionale ai temi e alla conoscenza del Parco.

Al fine di incentivare una sempre migliore conoscenza dei temi del parco, è stata organizzata la manifestazione "Il Parco a Palazzo", dove nell'ambito di una giornata a Palazzo Isimbardi sono stati presentati i principali temi del parco, legati sia alle aziende agricole che ai temi della fruizione.

CULTURA

In ambito culturale la programmazione delle mostre allo Spazio Oberdan ha garantito un'offerta culturale di qualità che ha riscosso un sempre maggior successo di pubblico. La governance della Città Metropolitana in ordine ai sistemi bibliotecari ha assicurato il coordinamento delle azioni di rete sul territorio favorendo la realizzazione di attività attraverso cui si è reso possibile l'ampliamento dell'offerta culturale. La valorizzazione delle realtà dei musei e del patrimonio metropolitano si è concretizzato attraverso la diffusione del materiale realizzato. Nello specifico per il 2015 la conoscenza del patrimonio fotografico di proprietà dell'Ente è stata accresciuta grazie a due eventi espositivi negli spazi della città Metropolitana e diffuso grazie alla rete territoriale creata dal Settore.

TURISMO

In ambito turistico, sono state sostenute iniziative decentrate che hanno fatto leva sui beni e sulle attività culturali realizzate da significative aggregazioni del territorio provinciale. È stato inoltre promosso il progetto "La strada delle Abbazie" che mette in rete 7 importanti monumenti religiosi cistercensi allo scopo della complessiva promozione turistica, culturale ed economica del territorio attraverso l'azione coordinata dei partner istituzionali e degli attori locali. È stato avviato e messo a regime l'esercizio delle nuove funzioni Regionali delegate in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) – dlgs 152/06 s.m.i L.R. 5/2010 - e valutazione di incidenza comunitaria ambientale (VINCA) – L.R. n. 7 del 5/2/2010 - e in materia di turismo relativa alla classificazione alberghiera all'espletamento degli esami di abilitazione alle professioni turistiche di Guida – Accompagnatore e Direttore tecnico di agenzia di viaggio (L.R. 15/07 Testo unico sul Turismo abrogata il 1° ottobre dalla L.R. 27/15), la Legge n. 96 del 2010, ha portato all'introduzione della "segnalazione certificata di inizio attività per le agenzie viaggio" (SCIA); questa funzione è passata ai Comuni con l'entrata in vigore della nuova L.R.

PARI OPPORTUNITA'

Nell'ambito delle pari opportunità si è promossa la costituzione di un tavolo Permanente sulle Pari Opportunità con finalità diffuse: salute e prevenzione, lavoro, occupabilità, conciliazione, contrasto alla violenza, fenomeno della tratta, migrazione, LBGQTIA (Lesbian, gay, bisexual, transgender, queer, intersex, and asexual) . In questo anno hanno aderito ai lavori oltre 50 soggetti tra associazioni e cooperative sociali, rappresentanze sindacali, categorie datoriali, rappresentanti di istituzione ed amministratori locali.

Gli obiettivi su cui si è impostato il lavoro sono stati i seguenti: costruire una base dati, implementare le specifiche attività per il contrasto alla violenza, anche al fine di favorire una collaborazione strategica fra i comuni e il privato sociale, contrastare il fenomeno della tratta, avviare azioni mirate a favorire l'autoimprenditorialità femminile, incentivare la creazione di Reti territoriali fra Associazioni ed Enti pubblici e privati per favorire nuove opportunità, attivare partnership, ideare e realizzare progetti comuni, creare filiere, partecipare a gare e bandi europei, nazionali e regionali.

CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

A partire da gennaio 2015 si sono avviate tutte le attività relative ai due progetti finanziati da Regione Lombardia tramite ASL Milano e ASL Milano 1, in tema in tema di conciliazione vita lavoro. La Città Metropolitana, in qualità di capofila della Alleanza territoriale in ASL MI e in qualità di partner della Alleanza territoriale in ASL Milano 1 con Legnano capofila, ha coordinato lo sviluppo di una composita rete territoriale che ha visto l'adesione di soggetti pubblici, privati e del terzo settore (50 Micro, Piccole e Medie Imprese), di categorie datoriali e organizzazioni sindacali. L'obiettivo principale delle Alleanze territoriali si configura nella costruzione di un modello di conciliazione sostenibile e replicabile anche in attuazione delle recenti normative intervenute in tema di lavoro. Le MPMI (Micro, Piccole e Medie Imprese) sono state coinvolte direttamente nella costruzione di modelli sostenibili e accompagnate nella sperimentazione con adeguati percorsi formativi.

POLITICHE GIOVANILI

Nell'ambito delle politiche giovanili, si sono consolidate le strategie di sviluppo e potenziamento delle reti territoriali, attraverso il rinnovo e la nuova sottoscrizione di specifici accordi, protocolli e intese, per l'attuazione e la promozione di azioni di sistema anche a livello sovra-distrettuale degli attori pubblici (oltre 100 comuni coinvolti), privati e del terzo settore. Il consolidamento delle governance in tema di politiche giovanili ha permesso l'attivazione di tavoli di coprogettazione partecipata con i territori, sottoscrittori del partenariato, e la conseguente presentazione di progetti nell'ambito di bandi regionali. Nel 2015 sono stati approvati e finanziati 7 progetti in tema di politiche giovanili il cui focus principale è connesso alle opportunità di occupazione, formazione e auto imprenditorialità.

In tale contesto si è riservata altresì una adeguata attenzione anche alla prevenzione del disagio connesso alla emergenza del gioco d'azzardo patologico, così come si sono attivate modalità di coinvolgimento di giovani rientranti nella categoria dei Neet, nelle diverse attività progettuali.

SPORT E TEMPO LIBERO

In coerenza con il programma di mandato, malgrado l'esiguità dei fondi via via assegnati alla delega dello sport, moltissime attività sono state organizzate sia attraverso iniziative di formazione e di prevenzione che hanno coinvolto scuole, società sportive, federazioni e comuni del territorio, sia con la promozione di eventi sportivi di rilevanza locale, nazionale e internazionale presso il Parco Idroscalo, come ad esempio i Campionati Mondiali di Canoa e Sci Nautico. E' sempre stata presente anche una stretta collaborazione con le Federazioni sportive ed il C.O.N.I. Regionale con il quale sono stati organizzati sia gli Educamp, colonie estive multisport che hanno visto la partecipazione di oltre 1000 bambini durante le sei settimane di attività, che la Giornata Nazionale dello sport.

Attenzione particolare è sempre stata rivolta alla disabilità, promuovendo azioni di integrazione, di coinvolgimento e inclusione in ogni ambito sportivo.

Al tempo stesso è continuata con successo la gestione del parco Idroscalo che anche nel 2015 si è confermato quale luogo di elezione per i cittadini di Milano e della provincia per trascorrere ore di relax in un sito verde e curato a pochi passi dalla città. Al parco dell'Idroscalo si è conclusa la realizzazione del parco Internazionale dell'arte, un esempio unico di installazione di opere d'arte all'aria aperta a disposizione della libera fruizione dei cittadini. Durante l'estate 2015 inoltre è stata garantita un'ampia gamma di servizi la pubblico tra cui si segnala la balneazione sorvegliata sia all'interno del bacino, su spiaggia libera o attrezzata, sia presso gli impianti natatori di cui il parco è dotato.

SISTEMA PRODUTTIVO, LAVORO E WELFARE

Economia

In un quadro economico complesso la Città Metropolitana si è impegnata a realizzare una rete istituzionale su scala nazionale per mantenere alto il livello di attenzione sull'industria creativa e culturale consentendo di consolidare e sviluppare una rete con altre istituzioni e associazioni imprenditoriali.

Si sono mantenute relazioni con i maggiori partner europei, con i quali era stato realizzato il progetto ECIA (European Alliance Creative Industries), facendo ammettere al finanziamento 2 bandi: il progetto "ErasmusNET" sul tema della mobilità europea degli imprenditori e il progetto SWARE sul tema della valorizzazione del patrimonio naturale e dei beni culturali nelle regioni con un sistema di acque interne.

In ambito metropolitano si sono avviate una serie di iniziative volte a sostenere le start-up di impresa sul territorio del Sud Milano che hanno permesso di implementare le azioni di supporto alla crescita e alla competitività.

Politiche per il lavoro e la formazione

Nell'ambito dei servizi al lavoro e alla formazione queste sono le principali attività: apprendistato con tutte le modifiche intervenute, Fondo Occupazione Disabili, Atto negoziale tra Provincia di Milano e Regione Lombardia (gestione della parte di sistema e degli interventi basati sugli accordi formali tra i diversi attori sociali), Osservazione del mercato del lavoro in funzione del monitoraggio e dell'esito occupazionale delle politiche formative, sviluppo di progetti europei in tema di occupazione, con particolare attenzione alla trasferibilità dei modelli.

Per il servizio per l'occupazione dei disabili: informatizzazione delle procedure e conclusione del pagamento pregresso delle agevolazioni alle imprese, supportando le imprese e gli enti nell'utilizzo del fondo occupazione disabili, migliorando le risposte formali per le convenzioni e le ottemperanze.

AFOL (Agenzia metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro)

La costituzione di AFOL Metropolitana (Agenzia metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro) rappresenta – nel quadro nazionale di profondo rinnovamento degli strumenti e delle regole del mercato del lavoro – un'esperienza in atto sul territorio metropolitano in grado di contribuire in modo significativo al successo della riforma. Costituita all'inizio del 2015 quale sbocco strategico di un percorso avviatosi con la presa in carico da parte della Provincia di Milano dei servizi a suo tempo gestiti dal Ministero del Lavoro, che diede allora vita ad una rete di sei Agenzie territoriali partecipate da Provincia e Comuni, AFOL metropolitana realizza un percorso di unificazione delle Agenzie territoriali con lo scopo di assicurare un'offerta integrata di servizi in materia di politiche del lavoro, di promozione del capitale umano e di contrasto del rischio di esclusione sociale, grazie a forme strutturate di collaborazione con i Comuni del territorio ed una gestione dei servizi coerente con logiche di rete in grado di garantire il coinvolgimento di tutte le unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio massimizzandone l'efficacia degli interventi.

Oggi, a seguito di fusione per unione tra AFOL Milano, AFOL Nord Ovest Milano e AFOL Nord, AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 22 Comuni, compreso il capoluogo e a breve accoglierà tramite incorporazione anche AFOL Est e AFOL Sud. A processo aggregativo ultimato, la compagine sociale sarà complessivamente formata da 69 Enti Locali, garantendo così un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione per l'intera area metropolitana milanese.

AFOL metropolitana rappresenta un fattore di reale innovazione istituzionale ed è strumento di una strategia che, fondandosi su un ampissimo partenariato stabile di scala metropolitana, ha in sé le potenzialità per coniugare il tema del lavoro e della crescita in tutte le sue diverse accezioni, non più confinandole alla sola tematica del lavoro dipendente, ma correlandole a quelle della promozione del capitale umano ed alla creazione di impresa.

Gli obiettivi, oltre che di razionalizzazione e di efficientamento del sistema, sono quelli del miglioramento dei percorsi di accesso ai servizi del mercato del lavoro rivolto ai cittadini attivamente alla ricerca del lavoro e le imprese che possono trovare, in servizi efficaci, un elemento importante per la crescita della propria competitività. Parallelamente, la natura del servizio pubblico assicura, per quanto concerne le fasce di maggiore fragilità che si pongono a margine tra politiche del lavoro e politiche sociali, la possibilità di attivare interventi coordinati in grado di limitarne il rischio di esclusione dal mercato del lavoro e dal contesto sociale. Particolare attenzione, per quanto riguarda la popolazione giovanile, è rivolta alle politiche di supporto e incentivazione alla creazione di impresa e di assistenza alle startup.

Sistema informativo lavoro

I servizi informativi del lavoro hanno effettuato attività di progettazione, implementazione e manutenzione del sistema integrato servizi per l'impiego "Sintesi" offrendo consulenza specialistica e assistenza tecnica all'utenza interna ed esterna (Afol, Province lombarde, pugliesi). Insieme a Regione Lombardia si è avviato un processo di integrazione tra il sistema regionale "GEFO" e SINTESI per l'adeguamento richiesto dai recenti disposti normativi (Job act e D.Lgs.vo 150/2015).

E' stato implementato e gestito il "Sistema Statistico direzionale" per la fornitura di dati ai servizi per l'impiego e supporto delle attività dell'osservatorio del mercato del lavoro.

Le maggiori criticità riguardano la sostenibilità dei costi di manutenzione (HW e SW) e di implementazione e sviluppo del Sistema.

Sociale

Sono stati sostenuti e realizzati progetti e interventi a sostegno del diritto allo studio per gli studenti con disabilità sensoriale per tutti gli ordini di scuole e per gli studenti con disabilità non di tipo sensoriale inseriti in percorsi scolastici e formativi del II ciclo di istruzione.

L'attività è proseguita con azioni volte a sostenere la conoscenza e scambio di buone prassi con la rete dei 134 Comuni, anche promuovendo un confronto con le politiche europee nell'area dell'inclusione, delle pari opportunità, della conciliazione famiglia lavoro e della formazione post-universitaria, sostenendo incubatori di esperienze e promuovendo

parità di accesso. Costituiscono un punto di partenza per avviare nuove iniziative volte a facilitare l'accesso a possibili finanziamenti nazionali o comunitari esperienze avviate con finanziamenti europei su progetto GAGING – Erasmus Plus e Breking the circle - Justice, che si propone di promuovere percorsi di attenzione a favore di persone in situazioni di particolare vulnerabilità e WIT, il cui obiettivo è stato quello di lavorare con il partenariato internazionale per l'elaborazione di un set di competenze condivise per le professioni del welfare che si occupano delle nuove emergenze sociali.

Centro Assistenza Minori

La legislazione vigente ha confermato che la Città Metropolitana non è titolare di funzioni relative alla materia dei servizi sociali in generale e degli interventi a favore dei minori in particolare. Si è assunta pertanto la decisione di intervenire sul Centro Assistenza Minori: struttura che accoglie, in comunità di tipo familiare, bambini da 0/6 anni temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine secondo decreti emessi dal Tribunale per i Minorenni. A salvaguardia dei minori accolti si è deciso di procedere in modo graduale alla razionalizzazione della struttura: non accettando nuove richieste di inserimento di bambini nelle comunità, confermando un'attenta sorveglianza sanitaria e un supporto psicopedagogico a garanzia del livello di qualità del servizio e predisponendo delle Linee di indirizzo in merito alla razionalizzazione della struttura per l'anno 2016.

Nel corso del 2015 è proseguita la partecipazione interistituzionale a progetti quali il Punto Informativo di orientamento e informazione per le famiglie e i servizi territoriali presso il Tribunale dei Minorenni e interventi a sostegno dei minori.

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

In ambito Agricoltura si segnala l'accreditamento di 4 distretti agricoli, nati per iniziativa e con il supporto dell'Ente, quale ad esempio il Distretto Agricolo Milanese (DAM), ed è in corso l'accreditamento del distretto dell'est. E' stato adottato ed approvato il Piano di Indirizzo Forestale, ed è stato realizzato il programma di educazione alimentare prevedendo anche dei corsi sul disagio alimentare nelle scuole secondarie professionali.

AMBIENTE, CAVE, BONIFICHE, RISORSE NATURALI E IDRAULICA, ENERGIA

Grande spazio è stato dato alla riorganizzazione dell'Area Ambiente, in tema di semplificazione e riorganizzazione dei processi, all'interno del programma +Community, strumento nato allo scopo di "fare rete" tra soggetti diversi e concretizzati nella sottoscrizione di un Accordo tra Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Cap Holding ed ENEA. Attraverso tale strumento si è provveduto ad avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni, è stata creata ed implementata la piattaforma informatica "Inlinea" ed è stato avviato un processo di formazione/informazione sia del personale dipendente dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale, sia del personale degli Enti Locali e delle aziende.

Nel corso del 2015 si sono sviluppate le attività ordinarie in materia autorizzativa a cui si sono aggiunte le competenze in materia di Autorizzazione Unica Ambientale. Per queste ultime è stato avviato un programma di semplificazione e smaltimento degli arretrati.

Per quanto attiene le competenze in materia di controlli degli impianti termici civili si sono proseguite le campagne di controllo previste dalla vigente normativa e si è avviato, in accordo con la Regione Lombardia, un progetto di collaborazione per la realizzazione di azioni innovative in materia di esercizio delle attività di controllo e ispezioni degli impianti termici civili.

In tema di energia e di politiche energetiche è stata individuata la struttura dell'Energy Manager, attorno alla quale ruota e si rafforza il sistema di incentivazione per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Il meccanismo messo in atto a livello ministeriale prevede la creazione di titoli di efficienza energetica, attestanti il risparmio energetico a seguito di interventi di efficientamento. Città Metropolitana di Milano ha in corso l'entrata del corrispettivo di n. 200 certificati bianchi, entrata che verrà nuovamente investita per interventi di efficientamento energetico.

In tema di inquinamento atmosferico la Città Metropolitana, tramite Decreto sindacale Rep. Gen. 341/2015 del 22/12/2015, ha confermato il Protocollo – nato già nel 2011 in collaborazione tra Comuni e Provincia di Milano per mettere in atto il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico – in modo da dotare i 134 comuni della Città Metropolitana stessa di uno strumento unico per affrontare in modo omogeneo il tema dell'inquinamento atmosferico. In tal senso le parti attribuiscono priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini attraverso l'adozione automatica di tutti i Comuni della Città Metropolitana di misure condivise e coordinate al verificarsi di determinate condizioni di criticità.

In tema di salvaguardia idraulica della città di Milano si è provveduto a portare a termine un complesso percorso per il trasferimento della gestione del Canale Scolmatore di Nord Ovest all' Agenzia Interregionale per il fiume Po, partecipando ai costi della manutenzione ordinaria per una quota pari al 25% del totale.

Inoltre la Città Metropolitana di Milano ha aderito – tramite Decreto sindacale Rep. Gen. 300/2015 del 24/11/2015 – all'Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio metropolitano, con riferimento alla realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Seveso, di interventi di sistemazione del fiume Lambro e del consolidamento del cavo Redefossi.

Sempre in tale ambito nell'anno 2015 la Città Metropolitana ha aderito al progetto di Sottobacino del Torrente Lura, come formalmente richiesto da Regione Lombardia in virtù dell'Accordo quadro territoriale – contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura sottoscritto nell'anno 2004.

In tema di bonifiche e rifiuti, in coerenza con il programma di mandato e nonostante le precarie condizioni organizzative riferite alla mancanza di personale (per effetto dei processi di mobilità verso altri enti in applicazione della Riforma Del Rio) e alle criticità finanziarie dell'Ente, l'anno 2015 si è caratterizzato per la mole di attività sia autorizzatoria che di controllo, riferite agli impianti di gestione di rifiuti e aree di bonifica, con particolare attenzione alle aree EXPO 2015 ed ai nuovi cantieri delle Grandi Opere che hanno interessato il territorio metropolitano, come Bre.Be.Mi., TEEM, Pedemontana, MM4, MM5 e tutte le opere connesse.

Inoltre sono state condotte azioni di monitoraggio e verifica di alcune situazioni particolarmente critiche, come l'area di Santa Giulia.

In tema di gestione di rifiuti, oltre alla normale attività di routine, si è prestata particolare attenzione alle problematiche riferite alle attività di chiusura e post gestione della discarica di Vizzolo Bredabissi, istituendo, sul finire dell'anno, un tavolo di coordinamento tecnico al fine di individuare le migliori soluzioni possibili per la messa in sicurezza del sito.

Per quanto riguarda le Autorizzazioni Integrate Ambientali si è provveduto a concludere con provvedimenti di autorizzazione, le richieste pervenute nell'anno, oltre ad aver avviato un'attività di recupero delle pratiche pregresse.

SICUREZZA, POLIZIA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE

I progressivi esodi del personale hanno fortemente inciso sulle attività della Polizia metropolitana che tuttavia ha mantenuto, in ragione dell'alto livello di specializzazione e della capacità organizzativa del personale, alti livelli di efficacia con particolare riguardo alle funzioni legate al codice delle strade e alle verifiche in materia ambientale.

La chiusura progressiva dei comandi in relazione alla diminuzione del personale non ha impattato tuttavia con l'ordinata gestione dell'attività durante Expo 2015 svolta in stretta sinergia con la protezione civile.

Tale attività ha visto non solo l'importante e costante presenza di volontari e funzionari per tutta la manifestazione ma anche l'intervento di operatori, funzionari e volontari, in relazione ad ogni azione straordinaria richiesta dalla Prefettura di Milano.

In particolare si segnala l'apertura ed il mantenimento per tutto il periodo di Expo 2015 di due presidi permanenti; uno gestito da Polizia locale della Città metropolitana sito in via Drago e l'altro gestito e presidiato da personale della protezione civile presso l'istituto Mattei di Rho.

PERSONALE

Con la legge 7.4.2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, che ha previsto le modalità di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla provincia omonima, dando il via al complesso processo di riordino dell'Ente.

In seguito a quanto disposto dalla L. n.56/14 e in attuazione della L. n. 190/2014 cd “*Legge di stabilità 2015*” in vigore dal 1 gennaio 2015 che ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche, con deliberazioni di Consiglio metropolitano n. 6 e 7 del 4 marzo 2015 è stata approvata la rideterminazione del valore finanziario della Dotazione organica dell'Ente al 1 gennaio 2015 e la ripartizione della quantificazione finanziaria dei dipendenti in soprannumero, apportando una riduzione del 30% della dotazione in essere all'8/4/14 (data di entrata in vigore della L. n. 56/14).

Il progressivo percorso di individuazione e attribuzione delle funzioni alla Città metropolitana, ancora in corso, ha comportato la conseguente individuazione dei dipendenti soprannumerari su funzioni non fondamentali per l'Ente. Nel 2015 si è pertanto assistito ad una graduale e consistente uscita di personale, attraverso pensionamenti e mobilità esterne in attuazione degli indirizzi del Dipartimento della Funzione pubblica, assestando la dotazione di personale a 1.348 unità a tempo indeterminato al 31.12.2015 rispetto a 1.593 al 01/01/2015. Nel contempo, la proficua relazione ed interazione con i Comuni del territorio Metropolitano ha determinato l'avvio di numerosi comandi volontari di personale e in particolare, con l'entrata in vigore della L.125/2015, che ha valorizzato lo svolgimento di funzioni di polizia in capo ai Comuni, si è favorito l'incontro spontaneo tra domanda e offerta di lavoro locale. In attuazione delle L.56/2015 e L.190/2015 si è inoltre fornito il supporto costante ai lavori dell'Osservatorio Regionale che ha determinato

l'adozione della "Intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015."

In questo contesto organizzativo e normativo in continua evoluzione, a novembre 2015, con decreti del Sindaco metropolitano, si è dato luogo ad una modifica della macrostruttura dell'Ente al fine di adeguare progressivamente la struttura organizzativa alle funzioni fondamentali attribuite alla Città Metropolitana dalla legge che via via si stavano delineando, anche a seguito delle leggi nazionali e regionali nel frattempo intervenute in materia. Le modifiche organizzative intervenute con questo decreto hanno portato ad una riduzione del numero delle posizioni dirigenziali attraverso la soppressione o l'accorpamento di alcune strutture, la diversa riallocazione di funzioni tra le direzioni ed il potenziamento delle strutture cui competono alcune tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, nel rispetto del principio di razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative e del principio di riduzione della spesa. Successivamente, il Sindaco con proprio decreto ha attribuito gli incarichi dirigenziali sulle nuove strutture.

In attesa della definizione del nuovo quadro legislativo, si è ritenuto opportuno procedere con alcuni interventi di adeguamento, seppur parziali, del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, volti a garantire una maggiore fluidità dell'attività amministrativa dell'ente.

Sul versante delle politiche di sviluppo del personale, a fronte dei tagli alle spese per formazione interna, previsti dal legislatore e alla tardata approvazione del Bilancio 2015, che ha imposto di operare in regime provvisorio, si è ricorso principalmente alla valorizzazione di professionalità interne nel ruolo di progettisti e formatori, per la trattazione di corsi di aggiornamento normativo. Dati i vincoli imposti, la maggior parte dei corsi erogati hanno riguardato la formazione obbligatoria. Inoltre si è scelto di privilegiare corsi finalizzati al mantenimento delle competenze tecnico-specialistiche, di tipo informatico e di tipo giuridico-amministrativo, di notevole importanza in questa fase di sviluppo del nuovo Ente.

Rispetto alle politiche inerenti le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e il perseguimento del benessere organizzativo nell'Ente, sono state consolidate le azioni ed i servizi che favoriscono la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali del personale, quali l'orario flessibile temporaneo e la realizzazione di progetti di e-work, estesi anche a dipendenti con circostanziati problemi di salute. Infine, con l'adesione alla Giornata del Lavoro Agile, si è avviato un percorso di studio sulla fattibilità dello smart work tra il personale della città Metropolitana.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'ambito dell'intervento di informatizzazione e digitalizzazione, in collaborazione con gli uffici dell'Area Risorse umane, organizzazione e gestione integrata di servizi e della Direzione Generale, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi. E' stato accresciuto il livello di informatizzazione dei servizi rivolti alle imprese e ai cittadini con priorità alle funzioni fondamentali affidate all'ente e in coerenza con il piano di informatizzazione di procedimenti e istanze ai sensi del DL 90/2014, approvato con Decreto Sindacale R.G. n. 30 del 17/2/2015. Si è effettuata la ricognizione dei pagamenti formalizzando l'adesione al sistema dei pagamenti elettronici PagoPA, approvato con Decreto Sindacale R.G. n.337 del 17.12.2015. Sono stati inoltre ottimizzati i sistemi informativi di back office e gli strumenti automatici di pubblicazione di informazioni e dati rilevanti per la trasparenza.

E' stato sottoscritto il protocollo di intesa con Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano per il supporto alla innovazione e digitalizzazione dei servizi pubblici del territorio, approvato con Decreto Sindacale RG N. 296/2015, del 23/11/2015. Sono state definite proposte di lavoro per il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione sulle quali è stato avviato il confronto con i Comuni.

Sono stati sottoscritti nuovi accordi di collaborazione e operativi per la valorizzazione della dorsale telematica in fibra ottica fra la Città Metropolitana e CAP Holding SpA approvati con i Decreti Sindacali R.G. n. 191 del 15/6/2015 e R.G. n. 283 del 29/10/2015. Tali accordi consentono il completamento della infrastruttura grazie all'investimento di CAP Holding e, da parte della Città metropolitana, l'ampliamento della offerta di connettività ai Comuni e altri enti pubblici del territorio. Inoltre, per quanto riguarda le scuole, si è avviata la realizzazione del "Campus scolastico digitale" che prevede la interconnessione ad alta velocità, in fibra e in WI FI, degli istituti scolastici superiori per favorire l'innovazione didattica e ridurre i costi per canoni e utenze attualmente a carico degli istituti e della Città metropolitana.

PROVVEDITORATO, APPALTI E STAZIONE UNICA APPALTANTE

Sono stati utilizzati in modo quasi esclusivo i sistemi di e-procurement quali mercato elettronico, centrali di committenza (SINTEL, CONSIP). Tali strumenti adottati hanno avuto anche il pregio di garantire una maggiore trasparenza e semplificazione delle procedure di acquisto. Laddove possibile sono stati ulteriormente applicati criteri di sostenibilità ambientale e sociale correlati ai fabbisogni di approvvigionamento dell'Ente. Inoltre è proseguito l'impegno per la diffusione sul territorio dei Criteri Ambientali Minimi negli acquisti pubblici individuati dal Ministero dell'Ambiente.

Si è proceduto inoltre a garantire la puntuale applicazione della normativa e a fornire agli uffici un costante aggiornamento correlato all'evoluzione degli obblighi normativi che, negli ultimi anni, è stato particolarmente importante e di gravosa applicazione.

Sono state espletate procedure di gara ad evidenza pubblica, indette dalle diverse direzioni dell'Ente, mediante l'ausilio di sistemi informatici. In particolar modo è stata utilizzata la piattaforma telematica denominata Sintel gestita dalla società Arca Lombardia Spa di Regione Lombardia, al fine di avviare un progressivo processo di dematerializzazione delle procedure di gara cartacee nel rispetto della massima trasparenza delle operazioni di gara e della segretezza delle offerte. Durante tutta la fase di affidamento il Settore Appalti ha fornito supporto amministrativo ai Responsabili del procedimento nello svolgimento delle procedure medesime. Sono stati inoltre curati gli adempimenti propedeutici generali di avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi, forniture e lavori, fornendo il necessario supporto alle Direzioni nella redazione di tutta la documentazione necessaria.

Inoltre, tramite l'ufficio Contratti, ci si è occupati anche della gestione della fase contrattuale sia in relazione a contratti in forma pubblica amministrativa che in forma di scrittura privata autenticata.

Infine, si è provveduto alla revisione integrale del nuovo Regolamento di disciplina dei contratti pubblici, approvato dal Consiglio Metropolitan in data 04/02/2016 (atti n. 302460/6.2/2015/10).

Relativamente al programma assicurativo dell'Ente si è proceduto a garantire la puntuale applicazione della normativa, una attenta analisi delle prestazioni richieste hanno consentito di ottenere importanti riduzioni di spesa nel rispetto delle esigenze dell'Ente e in un'ottica di futuro miglioramento. Si è provveduto all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa dell'Ente per l'anno 2016, suddivisa in 7 lotti. E' stata ottenuta una riduzione della spesa complessiva per effetto della progressiva riduzione del personale e dell'alienazione di beni immobili previste.

Relativamente alla Stazione Unica Appaltante con delibera di consiglio Atti n. 2015126116 fasc. 1.18/2015/3 del 4 giugno 2015 si è provveduto all'approvazione del Regolamento e schema di convenzione con i Comuni per la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Milano.

L'Ente si è qualificato come Soggetto Aggregatore, a livello nazionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, come da provvedimento ANAC del 23/07/2015 (Delibera n. 58).

PATRIMONIO

In esito al processo di razionalizzazione dell'uso degli spazi ad uso ufficio, è stato raggiunto il risultato positivo, nella difficile situazione del mercato immobiliare, della vendita dell'immobile di Corso di Porta Vittoria, 27 in Milano, sede storica dell'Ufficio Tecnico, per un importo di circa Euro 38.509.000. A questo si aggiunge l'alienazione dello stabile ad uso non istituzionale di Via Procaccini, 22 per un importo di circa 1.500.000 nonché dell'area a cortile pertinenziale ex autorimessa provinciale di Via Hajech per circa Euro 250.000.

I risultati ottenuti hanno dato sostegno alla critica situazione finanziaria dell'Ente, che nel corso del 2015 ha visto ridursi le proprie risorse a seguito dell'approvazione del DL n.89/2014 "Spendig Review" e Legge di Stabilità 2015.

ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

ISTRUZIONE

In tema di ottimizzazione degli spazi ad uso scolastico, sono stati rilasciati alcuni immobili scolastici poco utilizzati – sia a seguito di riduzione del numero degli iscritti sia per la conclusione di interventi di riqualificazione, permettendo così il recupero di spazi in immobili già in uso. In tal modo si sono ridotti i costi di gestione e di manutenzione degli edifici ed è stato valorizzato nel contempo il patrimonio scolastico di competenza. Gli edifici rilasciati sono stati restituiti ai Comuni per essere destinati ad attività del territorio.

Si è inoltre avviata una profonda revisione relativa all'utilizzo sociale e sportivo degli impianti scolastici in orario extradidattico. Venuta meno la competenza di Città metropolitana in materia, allo scopo di garantire un servizio al territorio che non potrebbe esser reso se non con un utilizzo intensivo degli immobili dell'Ente, si è provveduto a relazionarsi con tutti gli Enti Locali del territorio per la sottoscrizione di accordi che facessero transitare, senza impatto negativo sulla utenza, la gestione e gli oneri relativi alla attività sportiva, interamente ai Comuni del territorio.

Tramite avviso pubblico si è provveduto all'affidamento in concessione del Salone di via Dini in Milano, ubicato nel centro scolastico Puecher, restituendo al territorio uno spazio teatrale di riferimento nazionale per la sua storia culturale e strategico per le politiche di coesione sociale proprie della Città metropolitana.

EDILIZIA SCOLASTICA

L'attività di manutenzione dell'edilizia scolastica è stata fortemente rallentata per le notevoli difficoltà a poter

programmare nuovi appalti causa le limitate risorse economico-finanziarie dell'Ente, che hanno portato l'Amministrazione ad approvare solo verso fine anno il bilancio 2015.

In ogni caso sono stati effettuati interventi per mantenere il grado di sicurezza degli edifici scolastici grazie all'appalto in corso di lavori finalizzati alla cura di 180 edifici scolastici e per i quali si è intervenuti straordinariamente per rifacimenti, rimozioni, ristrutturazioni anche finalizzati alla riorganizzazione degli spazi scolastici che hanno reso possibile garantire presso gli Istituti scolastici una maggiore dotazione di aule, laboratori e impianti sportivi anche in relazione all'attività di programmazione della rete scolastica .

Sono stati riattivati due importanti cantieri scolastici da tempo bloccati, causa fallimenti delle imprese, nel territorio metropolitano (Cornaredo e Parabiago) mentre si è avviata la procedura per una nuova realizzazione nella Città di Milano (Vespucci) allo scopo di rispondere alle più impellenti priorità in materia di edilizia scolastica.

Grazie anche all'avvio di una serie di finanziamenti scaturiti dalla Legge sulla Buona Scuola che ha dato spazi economici con varie linee di finanziamento a partire dalla esclusione dal Patto di stabilità degli interventi in edilizia scolastica pagati entro l'anno 2015 e dando impulso a progetti fermi da anni.

In particolare si è proceduto a candidare interventi che potessero essere coperti anche fino al 100% secondo le differenti linee da finanziamenti dello Stato. Ad oggi sono state finanziate e realizzate opere per Euro 2.475.669,43. Mentre sono in fase di conclusione del procedimento di aggiudicazione definitiva lavori pari ad Euro 9.356.000,00, ed Euro 1.200.000,00 con riferimento alla programmazione del finanziamento nel 2016.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TU0EL) Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Dalla verifica a rendiconto 2015 della condizione di ente strutturalmente deficitario, non risulta nessuno scostamento dei parametri di deficitarietà, che rientrano nei limiti di legge.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ORGANO COMPETENTE	REP. GEN.	OGGETTO
Consiglio Metropolitan	2/2014 del 29/10/2014	Modalità di funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Milano - Comunicazioni del Sindaco Metropolitan. <i>Modalità operative funzionamento Consiglio Metropolitan.</i>
Consiglio Metropolitan	5/2014 del 29/10/2014	Approvazione della proposta di Statuto della Città Metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 7 aprile 2014, n. 56. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	1/2015 del 20/01/2015	Approvazione di alcune modifiche allo Statuto della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa. <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	12/2015 del 16/04/2015	Regolamento degli indirizzi e delle procedure per le nomine, le designazioni e le revoche dei rappresentanti della Città Metropolitana di Milano. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	16/2015 del 21/05/2015	Fusione per incorporazione di Afol Nord Milano in Afol Metropolitan. Approvazione del Progetto di fusione, della Convenzione, dello Statuto, delle Relazioni di cui all'art. 2501 quinquies c.c. e del Piano Programma 2015 di Afol Nord Milano quale integrazione del vigente Piano industriale di Afol Metropolitan. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	20/2015 del 04/06/2015	Approvazione regolamento e schema convenzione con i Comuni per la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Milano. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	29/2015 del 17/09/2015	Approvazione della proposta di Regolamento per il funzionamento delle zone omogenee ai sensi dell'art. 29, comma 5, dello Statuto della Città Metropolitana. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	31/2015 del 17/09/2015	Approvazione del "Regolamento sull'organizzazione, l'attività e la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano". Appendice al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	32/2015 del 17/09/2015	Modifiche allo Statuto dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" e del cambio di denominazione dell'azienda in "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano". <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	43/2015 del 19/11/2015	Prima parziale modifica/integrazione del Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei servizi. <i>Adeguamento normativo.</i>

Consiglio Metropolitan	50/2015 del 30/11/2015	Attuazione dell'art. 7 della L. R. n. 6/2012 "Disciplina del Settore dei Trasporti". Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino territoriale omogeneo corrispondente ai confini amministrativi di Città Metropolitana, Province di Monza e Brianza, Lodi, Pavia. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	51/2015 del 30/11/2015	Approvazione del Regolamento per il funzionamento delle zone omogenee ai sensi dell'art. 29, comma 5, dello Statuto della Città Metropolitana. <i>Adempimento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	2/2016 del 04/02/2016	Approvazione del Regolamento della Commissione per la formazione del Ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea. <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	3/2016 del 04/02/2016	Approvazione della proposta di revisione del "Regolamento di disciplina dei contratti per lavori, servizi e forniture" della Città metropolitana di Milano. <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	4/2016 del 04/02/2016	Revisione del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) e del canone concessioni per accessi stradali. <i>Adeguamento normativo.</i>
Consiglio Metropolitan	7/2016 del 17/03/2016	Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino territoriale omogeneo corrispondente ai confini amministrativi di Città Metropolitana, Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 6/2012 e della Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n. XV4869 del 29 febbraio 2016. <i>Adempimento normativo.</i>

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

La Provincia di Milano ha adottato in data 28/02/2013 il **Regolamento sul Sistema dei Controlli interni**, con delibera del Consiglio Provinciale (R.G. n. 15/2013).

I soggetti responsabili ed a supporto del sistema dei controlli interni sono:

- il Direttore Generale e le strutture centrali di Programmazione e Controllo;
- Il Segretario Generale e la struttura di controllo di regolarità amministrativa;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- il Responsabile della struttura competente ai rapporti con le società e gli organismi gestionali partecipati;
- il Collegio dei Revisori;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIVP);
- i Direttori Apicali che si avvalgono del supporto di referenti del processo di programmazione e controllo e di referenti del controllo di regolarità amministrativa;
- i Dirigenti di struttura.

Al Direttore Generale spettano le funzioni di indirizzo, coordinamento e raccordo interno tra le varie attività di

controllo.

I soggetti preposti alla programmazione ed al controllo strategico e di gestione costituiscono una rete articolata su due livelli:

- a) primo livello: strutture di Programmazione e controllo, nell'ambito della Direzione generale;
- b) secondo livello: unità di programmazione e controllo periferiche all'interno delle singole Direzioni apicali.

Il **Controllo Strategico** è svolto dal Direttore Generale che ne dirige l'esecuzione attraverso le strutture di programmazione e controllo e gli uffici finanziari.

Al **Controllo di Gestione** sono preordinate le strutture organizzative di Programmazione e Controllo (anche di secondo livello o periferiche), sotto la direzione del Direttore Generale, e l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance.

Come premesso dunque con la deliberazione sopra citata il Consiglio provinciale ha adottato il "**Regolamento sul sistema dei controlli interni**" della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art.147 bis, co.2, del D.Lgs. 267/2000, introdotte nell'ordinamento dal D.L. 174/2012. Con deliberazione del 28 maggio 2013 la Giunta provinciale ha approvato le modalità di esercizio del controllo in oggetto, delegando il Segretario generale ad adottare le opportune disposizioni in attuazione del deliberato. In tale deliberazione e secondo uno schema approvato dalla Giunta provinciale, sono state individuate le specifiche tipologie di atti ai fini della compilazione delle check list, la percentuale dell'estrazione a campione degli atti stessi, la periodicità della rilevazione. Il richiamato Regolamento consiliare, all'art.12, definisce l'impianto organizzativo e l'articolazione procedurale del controllo successivo sulla regolarità amministrativa degli atti, il controllo successivo verrà, pertanto, effettuato dal Segretario Generale e, sotto la sua direzione, dai Vice Segretari Generali e dal Direttore del Settore Consiglio Provinciale.

Gli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità sono:

- a) le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, purchè regolarmente pubblicati o con pubblicazione in itinere all'Albo Pretorio on line.
- b) tutti gli atti e/o procedimenti che la Giunta Provinciale eventualmente individua.

Sotto il profilo operativo gli atti da esaminare sono estratti a campione attraverso apposito applicativo, ed il sistema dei controlli di regolarità amministrativa ha come elemento nodale di riferimento gli indicatori articolati nelle apposite check list, inserite nell'applicativo dedicato ed utilizzate indistintamente sia per il controllo concomitante sia per quello successivo.

Alla luce degli esiti dei controlli svolti nell'anno precedente, nel corso del 2015 il sistema dei controlli interni è stato sottoposto a **molteplici e significative revisioni metodologiche e procedurali**, introdotte dalle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC 2015-2017), approvato con decreto sindacale R.G. n. 13 del 26/01/2015, nonché dalle successive disposizioni operative ed integrative al piano stesso, approvate con decreto sindacale R.G. n. 181 del 1/06/2015.

La revisione dell'impianto globale dei controlli di regolarità si è resa necessaria innanzitutto alla luce dell'esito della attività di mappatura del rischio dei procedimenti come rappresentato nell' art. 5 del PTPC 2015-2017, il quale ha evidenziato numerose ed incisive variazioni nella gradazione del rischio dei procedimenti/processi rispetto alla mappatura del precedente PTPC. Detta revisione, inoltre, ha doverosamente tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo posta in essere nel 2014, che, come sottolineato nell'ultima relazione semestrale del 25/02/2015, hanno posto in evidenza, come le più ricorrenti fattispecie di irregolarità riscontrate assumano rilevanza anche nell'ambito della prevenzione della corruzione, profilandosi come ossibili "indicatori sintomatici" di potenziale rischio corruttivo. Prima novità del nuovo Sistema dei controlli interni è rappresentata dalla riconduzione, ad un unico sistema coordinato e rimodulato, sia del controllo sugli atti classificati "*ad alto rischio*" che del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Gli atti estratti che, ex art. 5 del PTPC, siano da qualificarsi a "*rischio alto*" sono stati esaminati sulla base di indicatori mirati, rappresentati in un'apposita sezione presente nella nuova "*check list controlli*", ed al fine di assicurare la corretta ed agevole campionatura degli atti "*ad alto rischio*" corruttivo sono stati sviluppati degli accorgimenti tecnici volti a favorire l'estrazione del campione.

Con la Direttiva n. 4 del 21/05/2015 il Segretario Generale ha fornito alcune essenziali linee operative per l'attività provvedimentale sottolineando la necessità di verificare la:

- rispondenza dell'oggetto dell'atto adottato al procedimento di riferimento, così come definito nell'ambito della mappatura del rischio (per le tipologie si veda l'art. 5 del PTPC);
- rispondenza dell'atto a tipologie più consone e tipiche, avendo riguardo alla finalità dell'atto medesimo, al suo

contenuto e agli effetti che lo stesso è destinato a produrre;

- coerenza dell'oggetto dell'atto con il contenuto sostanziale del medesimo.

Nell'ambito dei controlli svolti nel corso 2015 le tipologie di irregolarità più ricorrenti sono state, al pari di quanto rilevato nell'ultimo semestre del 2014, l'inosservanza dei termini procedurali e la tardività dell'invio degli atti all'Albo Pretorio per la pubblicazione.

Va precisato che il superamento dei termini di conclusione del procedimento è spesso da imputarsi ad errori nel computo dei periodi di sospensione e alla difficoltà di individuare una data certa da cui far decorrere detta sospensione. Al riguardo si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro intersettoriale al fine di fornire alle strutture dell'Ente adeguato supporto.

Per quanto riguarda il riscontrato ritardo nella trasmissione degli atti all'Albo per la pubblicazione prevista dalla legge, si è inteso adottare quale misura correttiva, un percorso formativo ad hoc per i collaboratori amministrativi di tutte le strutture dell'Ente appartenenti alle Categorie B e C. La significativa efficacia di questa formazione di base si è palesata nelle tornate di controllo di novembre e dicembre, che hanno visto quasi azzerato il numero di irregolarità causate da ritardi o anomalie nella pubblicazione degli atti.

Nel corso del secondo semestre 2015 è stata evidenziata in sede di controllo un'ulteriore ipotesi di criticità, determinata da una non corretta classificazione dell'atto nell'ambito della Scheda generale dell'applicativo di Lotus Notes-Atti dirigenziali.

In particolare, in sede di estrazione a campione degli atti da sottoporre mensilmente a controllo successivo, il Gruppo ristretto controlli ha rilevato che numerosi atti classificati, nella compilazione della Scheda generale, come appartenenti alla categoria "Altro", avrebbero in realtà ben potuto, essere inquadrati in una delle sei fattispecie tipiche di riferimento.

Per far fronte alla criticità sopradescritta, il Segretario Generale, con nota circolare 1°ottobre 2015, atti n.249667/2015, oltre a sottolineare e ribadire i criteri per una corretta classificazione degli atti dirigenziali, ha disposto la riclassificazione d'ufficio ed il controllo sistematico, da parte del Gruppo controlli, per tutte le determinazioni di cui sia accertata l'erronea classificazione nella categoria "Altro".

Si segnala che complessivamente nel corso del 2015, su un totale di atti assunti pari a n.10.165 sono stati esaminati n. 1.349, e sono state riscontrate "irregolarità" in n.129 provvedimenti oggetto di controllo e che in relazione alle stesse si è provveduto ad inviare debita segnalazione sia ai Direttori che hanno assunto l'atto, sia al Collegio dei Revisori.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dirige e coordina le attività di **Controllo di regolarità contabile**. L'attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza degli organi collegiali, è svolta dal servizio finanziario.

In particolare il nuovo Regolamento di Contabilità prevede quanto segue:

- Il parere è espresso dal responsabile del servizio finanziario o suo delegato entro i successivi cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto, salvo esigenze istruttorie straordinarie.
- Le proposte di provvedimento in ordine alle quali, per qualsiasi ragione, non può essere formulato il parere ovvero lo stesso non sia positivo o che necessitino di integrazioni e modifiche sono, entro cinque giorni, oggetto di approfondimenti tra il servizio finanziario e il servizio proponente ai fini della definizione di idonee soluzioni. Nel caso in cui non risulti possibile conseguire tale esito, le proposte saranno inviate, con motivata relazione, ed entro il termine citato al servizio di provenienza, il quale potrà fornire controdeduzioni.
- Il parere di regolarità contabile può essere rilasciato e sottoscritto tramite procedure informatizzate con adozione di firma digitale.
- Il visto di regolarità contabile si applica alle determinazioni con le quali si assumono impegni o prenotazioni di impegno e riguarda di norma i contenuti del parere di regolarità contabile; l'attestazione di copertura finanziaria è resa entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto.

Si aggiunge che l'attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile è svolta dal Settore Contabilità e gestione finanziaria del Peg a sua volta inserito nell'Area Programmazione delle risorse finanziarie e di bilancio.

Il Regolamento di contabilità, in conformità alle norme di legge ed allo statuto provinciale, disciplina le modalità di svolgimento delle competenze del **Collegio dei Revisori conti**.

Il Controllo sulla qualità dei servizi è svolto dalle strutture di programmazione e controllo della Direzione Generale che si raccordano sia con tutte le unità organizzative responsabili dell'attività oggetto di controllo sia con l'U.R.P. per l'analisi delle segnalazioni e dei reclami inerenti l'attività dell'ente.

Controllo di gestione: Nel 2011 la Provincia di Milano ha avviato un progetto di analisi organizzativa che ha realizzato un percorso di analisi dei processi, dei carichi di lavoro/dotazione di risorse umane allocate sulle attività e di due

diligence dei sistemi informativi. L'analisi ha riguardato tutti i processi/macro attività svolti nell'ambito della microstruttura e che contribuiscono all'erogazione di prodotti e servizi all'utenza.

In particolare, per quanto riguarda la parte di progetto relativa ai processi/macroattività, l'analisi ha portato ad una mappatura di tutti i processi/macro attività svolti all'interno dell'ente, una rilevazione dei prodotti/servizi erogati e dei relativi volumi, una definizione dei descrittori ed indicatori quantitativi di efficienza per ciascuna macro attività, una misurazione delle ore di lavoro assorbite da ciascun processo e del numero di risorse assorbite in termini di Full Time Equivalent (FTE), definendo indici di efficienza per ciascun processo/macro attività, sia di tipo storico (anno 2010) che di tipo prospettico (proiezione 2011).

I risultati generati dall'analisi organizzativa effettuata nel 2011 sono stati integrati con il sistema di Controllo di Gestione esistente. La struttura dei Centri di Costo è stata aggiornata sulla base della mappatura delle macroattività effettuata ed è stata effettuata una ulteriore classificazione dei CdC secondo le Tipologie di attività previste nel progetto organizzativo. Ad ogni CdC sono state correlate una o più "misure", in base alle risultanze del progetto.

In fase di progettazione e implementazione del sistema di Controllo di Gestione è stato preventivamente definito il modello del sistema, articolato per Processi di supporto e Politiche di intervento, le seconde fanno riferimento alle attività volte a soddisfare insieme di bisogni omogenei. I Processi di supporto e le Politiche sono state dettagliate in Processi, quindi a seconda delle necessità di monitoraggio e della complessità dei processi sono stati definiti i Centri di Costo, che possono coincidere con l'intero processo o con una o più fasi dello stesso o con più output.

I Centri di Costo sono classificati per: Tipologia di intervento (ad es.: prodotti/servizi destinati agli utenti finali "liberi", contributi/trasferimenti, vigilanza e controllo, ecc.; sviluppo e/o gestione di infrastrutture; attività di programmazione e regolazione, ...), per Centro di Responsabilità e Direzione Apicale, per Politica o Processo di Supporto, per Prospettiva gestionale, per Missioni e Progetti e per Funzioni fondamentali, di Supporto, Delegate e Altre funzioni svolte dalla Città metropolitana di Milano.

Tale sistema ha consentito di gestire in modo tempestivo le mappature richieste in attuazione della L. 56/2014, della L. 190/2014 e delle norme regionali. Consentendo inoltre la conoscenza dell'allocazione delle risorse umane per tipologia di funzioni ed il relativo costo.

Sono stati impostati CdC di servizio.

E' stato definito con la Ragioneria il Piano dei Conti che sarà ora adeguato al nuovo sistema contabile.

Sono stati definiti i criteri e le basi di ribaltamento dei costi generali.

L'elenco dei Centri di Costo è inserito nel Sistema informativo contabile, per ogni fattura o documento di spesa viene compilata la prima Nota (indicando Natura e periodo di consumo) e selezionato il/i CdC di destinazione.

Per quanto riguarda le Risorse umane è stato implementato un applicativo che si interfaccia con il sistema di Gestione del Personale (in particolare Paghe e assenze) attraverso il quale ogni singola RU viene assegnata per ciascun periodo (secondo la necessità) in quote ad uno o più CdC. Il sistema elabora l'incrocio tra le assegnazioni sui CdC e il sistema di gestione del Personale generando la totalizzazione per ciascun CdC del costo del personale (dettagliato per Nature) ed il totale degli FTE (Full Time Equivalent).

Per i consumi da magazzino era stato implementato dal Settore Programmazione e Controllo un applicativo che consentiva di definire la *destinazione (CdC)* per ogni bene prelevato da Magazzino, valorizzandolo al costo di mercato. Tali dati venivano estratti e portati in alimentazione del sistema; la Natura è sempre Materie/Beni di consumo, ed il periodo coincide col periodo di prelevamento. Allo stato attuale tale sistema è in fase di revisione, a seguito dell'acquisto di un nuovo applicativo.

Per ogni CdC sono stati definiti indicatori di efficienza tecnica ed economica, sono alimentati i Volumi di output.

Il sistema di *contabilità analitica* in uso consente quindi di rilevare i costi dei fattori produttivi a livello di Ente o di CdR, delle politiche, dei processi, delle attività tipiche dell'Ente, di attività elementari o di singoli servizi.

Il sistema di Controllo di gestione effettua periodicamente la misurazione della performance, in itinere ed a consuntivo, mediante l'elaborazione di dati contenuti in archivi diversi, alimentati dagli uffici finanziari o dalle Direzioni stesse (Sistema contabile, Sistema Opere, Atti dirigenziali, ...) e dalle Direzioni apicali mediante elaborazione e rilevazione diretta di dati ed informazioni detenute a livello periferico.

Le principali tipologie di obiettivi misurate a livello centrale riguardano gli obiettivi finanziari, i tempi dei procedimenti, lo stato di realizzazione delle opere pubbliche, i tempi di pubblicazione degli atti, i comportamenti organizzativi, la programmazione delle procedure di gara, l'impiego del lavoro straordinario e tutte le performance gestionali di efficienza tecnica o economica.

Sia in occasione del monitoraggio in itinere sia a conclusione dell'esercizio, la Direzione Generale, presso cui è collocata la struttura responsabile del Controllo di gestione, elabora e raccoglie i risultati conseguiti, determina il grado di conseguimento, fornisce a tutti i Direttori ed ai titolari di Posizione Organizzativa i Report periodici, con evidenza del valore atteso, del valore conseguito e del grado di conseguimento. Per tutti gli scostamenti più significativi, la Direzione Generale chiede ai Direttori responsabili di fornire osservazioni, motivazioni degli scostamenti, eventuali proposte di riallineamento o di ridefinizione delle risorse da impiegare.

La Direzione Generale analizza gli scostamenti per tipologie di obiettivi, mediante il confronto tra valori rilevati e valori attesi e con serie storiche. Tale analisi comprende le motivazioni presentate dai Direttori. In caso di scostamenti significativi la Direzione Generale informa la Giunta proponendo azioni correttive che possono essere recepite nei documenti di programmazione.

2.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Investimenti per edilizia scolastica:
- Investimenti per rete viaria:
- Riqualificazione servizi per l'impiego:
- Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:
- Patrimonio:
- Idroscalo:

Servizi/Settori	Impegnato	Pagato	% Real
Rete viaria	58.462.235,66	16.223.958,17	27,75
Edilizia scolastica	10.397.035,51	4.474.770,97	43,04
Manutenzione territorio e riqualificazione ambientale	8.504.146,91	3.878.273,98	45,60
Patrimonio	1.468.163,06	2.426,19	0,17
Idroscalo	204.756,34	73.216,30	35,76
Totale 2015	79.036.337,48	24.652.645,61	31,19

Per quanto riguarda il livello di realizzazione dei principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e la riqualificazione dei servizi per l'impiego, si rinvia a quanto indicato al punto 2.1.4.

2.1.3. Valutazione delle performance

La prestazione dei **funzionari/dirigenti** viene definita come il contributo apportato al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder. Essa è soggetta a valutazione annuale, ai fini della retribuzione di risultato, della conferma delle posizioni e dello sviluppo professionale.

Ai sensi del D.lgs. n.150/2009 i criteri di valutazione della performance dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati

nei rispettivi “Sistemi di misurazione e valutazione della performance”, approvati con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 161/2011 del 24 maggio 2011, n. 467/2011 del 20 dicembre 2011 e n. 291/2011 del 29 luglio 2011.

La misurazione e la valutazione delle prestazioni è impostata come un processo continuo, con tappe di verifica e controllo. Essa è articolata in tre fasi temporali: *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*.

I funzionari/dirigenti vengono valutati con apposita scheda, in cui è presente un'area di valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati nel Piano esecutivo di gestione (PEG) e un'area di valutazione delle competenze e capacità dei funzionari/dirigenti in termini di capacità di governance esterna e comunicazione, capacità di pianificazione e controllo, capacità organizzative e di gestione del personale e capacità di valutazione dei propri collaboratori (Comportamenti Organizzativi).

Più specificatamente gli obiettivi indicati nel PEG, oggetto di valutazione, sono definiti da:

- obiettivi attuativi della Relazione previsionale programmatica (RPP);
- performance gestionali collegate alla RPP;
- obiettivi manageriali, di carattere generale/trasversale.

Gli obiettivi attuativi della Rpp e gli obiettivi manageriali costituiscono la componente Obiettivi individuali, la quale, insieme ai Comportamenti Organizzativi, va a costituire la *Performance individuale*. Le performance gestionali invece costituiscono la *Performance organizzativa*, secondo il seguente schema.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (5% – 30%)	PERFORMANCE INDIVIDUALE (70% - 95%)	
Performance gestionali	Obiettivi individuali (30% - 70%)	
	Manageriali	Attuativi RPP
	Comportamenti organizzativi (30% - 70%)	

La rilevanza dei suddetti driver di valutazione della performance è definita ogni anno attraverso la loro pesatura, all'interno di range prestabiliti:

- performance organizzativa → da 5 a 30%;
- performance individuale → da 70 a 95%.

La definizione della pesatura è effettuata in base ai seguenti criteri:

- fattibilità tecnica e progressività nell'applicazione del Sistema;
- tipologia di posizione considerata.

La performance individuale, composta da obiettivi individuali e comportamenti organizzativi, viene graduata secondo i seguenti range:

- obiettivi individuali → da 30 a 70%;
- comportamenti organizzativi → da 30 a 70%.

La definizione della pesatura è effettuata in base ai seguenti criteri:

- tipologia di posizione considerata;
- ciclo di vita della posizione.

A livello di processo il Sistema di valutazione prevede che la proposta di pesatura tra le tipologie di performance e tra obiettivi individuali e comportamenti organizzativi sia effettuata dal Direttore Generale, sentiti i dirigenti, e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIVP).

Le valutazioni dei dirigenti vengono proposte dal Direttore Generale al Sindaco in base alla proposta di valutazione effettuata dall'OIVP nel caso dei dirigenti di Area/Apicali, e in relazione alla proposta di valutazione dei dirigenti di Area/Apicali nel caso dei dirigenti di Settore/Progetto/Staff.

I funzionari (Posizioni Organizzative) vengono valutate dai dirigenti da cui dipendono.

La misurazione e valutazione della performance individuale del **Direttore Generale**, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 364/2011 del 18 ottobre 2011 è collegata alla Performance Organizzativa e alla Performance individuale (Obiettivi individuali) dei dirigenti di Area/Apicali oltre che ai Comportamenti organizzativi del direttore stesso. In particolare i Comportamenti organizzativi sono definiti in termini di capacità di governance esterna e comunicazione, capacità di pianificazione e controllo, struttura organizzativa e procedure, sistemi di gestione del personale e sistemi informativi.

La rilevanza dei driver di valutazione è definita ogni anno attraverso la loro pesatura da parte del Sindaco nella fase *ex ante*, all'interno dei medesimi range previsti per i dirigenti.

La valutazione del **Segretario Generale**, il cui sistema altresì è stato approvato a seguito della stessa deliberazione di Giunta Provinciale relativa al Direttore Generale, è collegata ai Comportamenti organizzativi che discendono dalle funzioni di cui all'art. 97 del D.lgs.267/2000: supporto agli organi dell'ente, grado di collaborazione e assistenza alla Giunta Provinciale.

Il sistema di valutazione del Capo di Gabinetto, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 482/2011 del 20 dicembre 2011, prevede che la valutazione della performance è collegata ai Comportamenti organizzativi che discendono dalle funzioni di cui all'art. 13 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: governance e comunicazione interna ed esterna, coordinamento, efficacia e sistemi di gestione del personale.

Le valutazioni ex post del Direttore Generale, del Segretario Generale e del Capo di Gabinetto vengono effettuate dal Sindaco metropolitano.

2.1.4. Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tue1, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le relative funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del Patto di Stabilità (art. 1 – comma 16 – della legge 56/2014).

Il processo di riassetto istituzionale e di riordino delle funzioni non fondamentali, in via di conclusione nel corso del 2016, unitamente ai tagli apportati dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) ha caratterizzato un anno difficile per la gestione e per assicurare i necessari servizi all'utenza.

Le incertezze soprattutto sul lato del difficile mantenimento degli equilibri di bilancio hanno indotto il Ministero dell'Interno, con successivi decreti, a differire per le Province e per le Città Metropolitane il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione che è stato approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 41 del 05/11/2015 acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana (espresso in data 04/11/2015 con deliberazione R.G. n. 4/2015). Ciò ha posticipato di conseguenza l'adozione del *Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015*, approvato dal Sindaco metropolitano con decreto 290 del 12/11/2015.

Dal 1 gennaio 2015 sono inoltre entrate in vigore le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili. In particolare è entrato in vigore il principio della competenza finanziaria potenziata applicato quindi al Bilancio di previsione 2015, elaborato sulla base del nuovo criterio dell'esigibilità delle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 10 del 16/04/2015 ha avviato l'iter di elaborazione del *Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano* che come previsto dalla L. 56/2014 (art. 1 – comma 44) costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza. Il Piano è di prossima presentazione al Consiglio metropolitano per l'approvazione. L'Ente non ha adottato Linee programmatiche come previsto dall'art. 46 – comma 3 – dlgs 267/2000.

Pertanto gli indirizzi e le strategie che hanno guidato l'azione dell'Ente nell'anno di mandato 2015 sono quelle contenute nella Relazione previsionale e programmatica (*Rpp*) 2015-2017 approvata dal Consiglio metropolitano unitamente al Bilancio di previsione 2015 in data 05/11/2015 con deliberazione R.G. n. 41/2015 acquisito il parere favorevole della Conferenza Metropolitana (espresso in data 04/11/2015 con deliberazione R.G. n. 4/2015).

Di seguito è illustrato il raffronto fra obiettivi individuati nei 14 Programmi della *Rpp* 2015-2017, corrispondenti ai bisogni dei portatori di interesse, con le valutazioni di efficacia dell'azione condotta espresse dalle Direzioni in occasione della elaborazione della Relazione al Rendiconto della gestione 2015 che sarà approvata dal Consiglio metropolitano entro il termine di legge (30 aprile).

Valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel 2015, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai bisogni dei destinatari

PROGRAMMA 1 – AFFARI ISTITUZIONALI

<i>Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)</i>	<i>Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)</i>
<p><i>Cittadini, Ente, altri attori del territorio, Imprese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . Far conoscere la Città metropolitana . Favorire la trasparenza e la semplificazione . Rendere più economici ed efficienti i servizi e le attività di informazione e comunicazione . Conoscere e partecipare alla costruzione del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 	<p>Nel corso del 2015, a seguito del subentro della Città metropolitana alla Provincia di Milano, sono state messe in opera le azioni di comunicazione istituzionale necessarie a segnalare ai cittadini e agli stakeholders il cambiamento. La prima, e più importante e pur nelle ristrettezze del bilancio, è stata la realizzazione di un nuovo marchio istituzionale in modo da segnalare visivamente il nuovo Ente. Il nuovo marchio è stato così veicolato su tutti i materiali di comunicazione realizzati e su tutti i prodotti e servizi, anche via web, favorendo al massimo la sua diffusione. Altro marchio importante realizzato e necessario a segnalare, soprattutto nei confronti dei comuni dell'area metropolitana, l'esistenza della nuova realtà è stato quello relativo al Piano strategico metropolitano. Si è inoltre realizzato lo studio grafico e visuale relativo alla marcazione del nuovo Ente con la realizzazione di tre nuove proposte. Le 84 viste culturali realizzate a Palazzo Isimbardi, ordinarie e straordinarie, sono state - oltre che l'occasione per far conoscere ai cittadini il ricco patrimonio artistico della Città metropolitana - un proficuo momento d'informazione al pubblico sulle competenze e attività che la legge ha stabilito per il nuovo Ente.</p> <p>Il supporto al cerimoniale per i 57 eventi istituzionali realizzati nel corso del 2015, ha consentito all'Ente di essere rappresentato nel rispetto delle regole protocollari, in particolare nelle circostanze in cui sono stati presenti le più alte cariche dello Stato. La corretta applicazione delle regole protocollari ha contribuito ad ottenere un'adeguata visibilità alla Città metropolitana favorendo una maggiore conoscenza del nuovo Ente.</p> <p>Le attività di informazione e comunicazione, anche a seguito delle difficoltà di bilancio, sono state svolte quasi totalmente utilizzando risorse interne e le azioni dell'ente sono state puntualmente documentate e comunicate sia verso i media sia verso gli interlocutori istituzionali e i cittadini attraverso la comunicazione diretta (URP) e tutti i canali di comunicazione web (portale, siti tematici e social network)</p> <p>Le attività di comunicazione sulla costruzione del Piano Strategico, l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana, hanno preso il via il 30 settembre con la pubblicazione del sito dedicato e della "Mappa delle idee", esito di una prima fase di ascolto dei Comuni e degli stakeholder del territorio. Il percorso di costruzione e condivisione del Piano è stato seguito dalla pubblicazione dei materiali via via prodotti. Le tappe verso la definizione del Piano, tuttora in corso, sono state documentate e comunicate con la pubblicazione di video e notizie sul sito del Piano, sul portale istituzionale e sui canali social a disposizione.</p>
<p><i>Ente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . Contenimento della spesa, buon andamento dell'azione amministrativa e tutela della concorrenza e del mercato: assicurare l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1 – comma 612 - della L. 190/2014 . Controllo sugli organismi partecipati ai sensi del Regolamento sui controlli interni . Attrarre nuove risorse per mantenere l'offerta di servizi ai cittadini nell'area del parco Idroscalo, in alternativa al 	<p>Il Sindaco metropolitano con decreto n. 104 del 31/03/2015 ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, proponendo l'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali oppure esercenti attività analoghe ad altre partecipate.</p> <p>Il Consiglio metropolitano, in data 30/11/2015, con Deliberazione n. 48/2015, ha approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl, in base al Piano di reinternalizzazione del servizio predisposto dal Settore competente. La Città metropolitana, pertanto, ha intrapreso azioni volte a semplificare, digitalizzare e dematerializzare le attività essenziali e obbligatorie per legge, connesse al controllo degli impianti termici, e prima svolte dalla società sulla base di un contratto di servizio. In data 11/12/2015 l'Assemblea dei soci di Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa e la sua messa in liquidazione, nominando il liquidatore.</p> <p>In data 11/09/2015 è stata predisposta la relazione tecnica per la dismissione della quota detenuta in NavigliLombardi Scarl.</p> <p>Con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della Deliberazione n. 56/2015, è stata definita la dismissione della partecipazione della Città metropolitana da alcuni organismi di diritto privato, in funzione delle nuove competenze attribuite all'Ente dalla normativa vigente.</p> <p>Le Direzioni d'Area hanno inviato le relazioni ex art. 16 del regolamento dei controlli interni, circa le verifiche effettuate sugli organismi partecipati, attribuiti per materia. Tale attività di monitoraggio ha riguardato anche gli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.</p> <p>Sulla base degli esiti pervenuti, è stata trasmessa una relazione al Direttore Generale. Inoltre, i dati forniti sono stati utilizzati per alimentare la piattaforma ministeriale e quella della Corte dei Conti, sezione regionale della Lombardia.</p> <p>Il quadro finanziario dell'esercizio 2015 non ha consentito di impegnare le risorse di cui abitualmente il parco Idroscalo veniva dotato per l'erogazione di servizi alla cittadinanza; per questo l'azione amministrativa si è sviluppata nella ricerca di collaborazioni e</p>

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni
individuati (Preconsuntivo 2015)**

finanziamento diretto a carico dell'Ente	partnership con imprese, associazioni, altri enti pubblici che -senza oneri per la Città Metropolitana- consentisse di garantire all'utenza prodotti e servizi da fruire al parco. Tutto ciò si è concretizzato con la pubblicazione di un avviso pubblico che- con 5 scadenze durante tutto l'arco dell'anno- ha permesso di selezionare ed accogliere alcuni progetti e proposte che si sono poi tradotte in attività, prodotti e servizi rivolti all'utenza.
Cittadini . Disponibilità di un luogo (parco Idroscalo) di svago, di incontro e per la pratica ludica e sportiva amatoriale in sicurezza	L'Idroscalo si è confermato "parco per lo sport "anche nel 2015. Nonostante i pesanti tagli al bilancio della Città Metropolitana, sono stati garantiti alcuni servizi per il tempo libero e lo sport rivolti a tutti l'utenza presso il parco Idroscalo. Grazie alla collaborazione con il Comune di Milano e con la Federazione Italiana Nuoto è stato possibile aprire lo specchio d'acqua alla balneazione gratuita; analogo servizio è stato reso disponibile a pagamento grazie alla collaborazione di gestori privati che hanno implementato il servizio di balneazione nelle piscine e in altri tratti di spiaggia attrezzata. La partnership con il C.O.N.I. - Comitato regionale lombardo invece ha dato a possibilità di erogare gli Educamp estivi per i bambini, ovvero sei settimane di campus multisport ad una tariffa concorrenziale per le famiglie. A seguito delle collaborazioni già avviate con alcune istituzioni artistiche di primo piano (Accademia di Belle arti di Brera e Società per le belle arti ed Esposizione Permanente) il parco Idroscalo è divenuto anche il parco internazionale per l'arte in virtù del completamento del posizionamento di alcune opere scultoree "en plein air" che inserite nella natura dell'Idroscalo consentono a tutti di ammirare la bellezza di questi capolavori, rendendo per questo, Idroscalo un parco unico nel suo genere. Il progetto è stato confermato poi con l'approvazione con decreto del Sindaco Metropolitano dello schema del nuovo Protocollo d'intesa con l'Accademia di belle arti di Brera "Il corpo e l'anima - opere culturali per il benessere spirituale" che sarà sottoscritto nel 2016. L'attivazione di uno spazio dedicato al rugby realizzato con il totale finanziamento di privati ha permesso di integrare la nuova disciplina sportiva alle discipline già presenti e praticate. La vocazione sportiva tuttavia ha avuto il suo acme nel mese di agosto quando il parco è divenuto il palcoscenico dei Campionati Mondiali di Canoa, un evento di respiro internazionale che ha visto il parco dell'Idroscalo alla ribalta per la presenza di oltre 100 nazioni, circa 2000 atleti ed i numerosi collegamenti con i network televisivi italiani e stranieri che per circa 10 giorni hanno trasmesso le immagini degli eventi. In questo quadro complessivo sono confermate e rafforzate le consuete collaborazioni con numerose Federazioni sportive nazionali e con lo stesso C.O.N.I.
Comuni del territorio dell'Alto Milanese, stakeholders locali Politiche locali sviluppate in maniera coordinata tra amministrazioni locali ed i diversi attori del territorio.	Nel 2015 la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese ha concentrato la propria attività sul progetto "Alto Milanese per Expo", nell'ottica di sfruttare l'occasione offerta da Expo per il rilancio del territorio, creando sinergie volte alla valorizzazione e promozione dell'Alto Milanese in occasione dell'Esposizione universale con l'intento di lasciare un'eredità positiva anche per il dopo Expo. 19 dei Comuni del territorio, in collaborazione con ConfArtigianato, Confindustria e ConfCommercio, hanno ottenuto il finanziamento partecipando ai 3 bandi di Regione Lombardia - costituendo il Distretto dell'attrattività dell'Alto Milanese - ed hanno realizzato in collaborazione con Eurimpresa Legnano, il sito www.alberghimilanocheconviene.it che promuove le strutture ricettive e le realtà imprenditoriali del territorio e propone itinerari turistici per la sua valorizzazione. Nel 2016 la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese valuterà la disponibilità di risorse per poter proseguire l'attività di promozione sia attraverso il sito che con altre modalità da definirsi.
Cittadini, Enti locali, Imprese, Studenti, Scuole, Università e Associazioni Fruire di un territorio a vocazione europea luogo di scambi di conoscenza e buone pratiche in ambito europeo	L'attività svolta ha contribuito ad internazionalizzare l'Ente e il territorio metropolitano attraverso la costruzione di una rete europea di aree metropolitane (con le aree metropolitane di: Barcellona AMB, Zagabria GRAD, Municipality di Praga, Lione Metropole) e di altri soggetti che hanno consentito l'attivazione di proposte innovative su linee di finanziamento europeo in collaborazione anche con alcuni stakeholders del territorio. Grazie all'azione dell'Ente alcuni soggetti dell'area metropolitana (Confapi, Politecnico di Milano-Fondazione Politecnico di Milano, Impacthub, Joomla Lombardia e Certa gente del rugby Onlus) hanno avuto la possibilità di costruire proposte progettuali comuni con attori di altri paesi europei al fine di scambiare conoscenze, esperienze e buone pratiche. Tutto ciò ha contribuito a valorizzare e rendere tangibile e concreta la vocazione europea del territorio metropolitano milanese. I progetti europei di sviluppo urbano partecipati nel corso del 2015 dalla Città Metropolitana di Milano sono stati: We go; Biblioalps; She Moves; Read the future; Top bike; Rug_dis; Swan.
Organizzazioni della Società Civile e ONG, Organizzazioni nazionali e internazionali. Promuovere la cooperazione decentrata, la solidarietà tra i popoli e l'integrazione culturale ed economica del territorio metropolitano.	E' continuata, nell'anno 2015, la decrescita dell'attività di promozione della cooperazione decentrata a causa della ancora più accentuata riduzione delle risorse e del limite temporale imposto dal processo di trasformazione istituzionale che non ha consentito la partecipazione a progetti pluriennali su finanziamenti europei o da altre fonti esterne. Tuttavia, per non disattendere le aspettative degli stakeholder e rispondere ai bisogni dei destinatari che, nel contesto attuale, tendono, invece, a crescere, la struttura ha retto alle crescenti difficoltà

	<p>individuando modalità operative idonee, necessariamente a costo zero, a mantenere l'attuazione delle linee strategiche attraverso lo sviluppo di rapporti sinergici e di partenariati con diversi attori della cooperazione a livello territoriale. In particolare, si sono sviluppati interventi in tema di Educazione alla Cittadinanza Mondiale ritenuta strategica non solo per diffondere i temi dello sviluppo ma per lo sviluppo locale stesso. Si è mantenuta alta l'attenzione rispetto alla promozione e rafforzamento delle attività delle organizzazioni che operano per il Sostegno a Distanza, quale buona pratica che favorisce anch'essa processi di emancipazione e di sviluppo sia del territorio metropolitano sia dei Paesi partner, mettendo al centro la realizzazione dei Diritti dei bambini. A questo scopo è stata costantemente aggiornata la Guida al Sostegno a Distanza on-line, realizzata interamente dalla struttura, diretta ai cittadini per conoscere e poter valutare il mondo di solidarietà internazionale e alle organizzazioni per dare una giusta visibilità al loro operato nel quadro di principi etici condivisi. Si sono mantenute le relazioni positive con tutti gli stakeholder. Il risultato delle azioni messe in campo è dimostrato, per esempio, dalla buona partecipazione alle iniziative e dall'aumento delle adesioni al Coordinamento metropolitano milanese per il SAD, strumento realizzato dall'Ente e partecipato dai soggetti destinatari. E' inoltre proseguita l'attività tesa a diffondere la conoscenza sui temi dello sviluppo umano sostenibile e della sicurezza alimentare interagendo con le iniziative promosse nel contesto metropolitano e internazionale sulla spinta di Expo 2015.</p>
<p><i>Cittadini, Associazioni culturali, Associazioni consumatori</i> Tutelare e supportare il cittadino / consumatore nelle sue scelte, nella conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e doveri e che favorisca offerte culturali innovative ai fini dell'integrazione culturale dei cittadini</p>	<p>Nel corso del 2015, grazie alle iniziative organizzate nelle sale istituzionali e negli spazi espositivi della città metropolitana, è migliorata la collaborazione tra i diversi soggetti sociali ed istituzionali. C'è stata una maggiore partecipazione della cittadinanza a tutti gli eventi culturali offerti ai fini dell'integrazione culturale dei cittadini/consumatori del nostro territorio.</p>
<p><i>Cittadini, Comuni del territorio</i> Qualità e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano</p>	<p>E' stato deliberato dal Consiglio Metropolitano il protocollo d'intesa per la realizzazione delle compensazione TEEM sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano, che contribuirà ad incrementare il patrimonio ambientale/naturalistico, mediante il trasferimento di aree in proprietà all'Ente, oltre alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per Cascina Gerola che ha permesso il recupero del manufatto storico e la previsione di interventi fruitivi e agricoli destinati ad un uso pubblico di parti del territorio del parco prossimi alla cascina. Le 11 aree naturalistiche e a grande valenza ambientale sono state oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzata al mantenimento della conservazione e della biodiversità, onde consentirne la fruizione.</p>
<p><i>Aziende agricole, cittadini consumatori</i> Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura del Parco Agricolo Sud Milano</p>	<p>Nel corso del 2015 è stato bandito l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi atti a garantire il mantenimento ed il ripristino delle marcite del Parco Agricolo Sud Milano a seguito del quale sono state individuate 12 aziende ammesse a ricevere un contributo per il mantenimento delle marcite. Questo consentirà il permanere in buone condizioni di questi particolari prati tipici delle nostre zone che hanno alto valore storico paesaggistico ed anche ecologico. I beneficiari non saranno solo gli agricoltori titolari di queste aree, ma soprattutto i cittadini/utenti del Parco che potranno ancora godere di questa preziosa testimonianza. Le marcite tutelate dal Parco sono accompagnate da pannelli esplicativi che ne illustrano le principali caratteristiche.</p>
<p><i>Cittadini, amministrazioni pubbliche locali, associazioni, aziende agricole, cooperative, società</i> Tutela dell'ambiente e promozione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano</p>	<p>La costruzione e condivisione del Progetto IDEA con altri parchi regionali (Monte Barro, Montevecchia, Valle del Curone, Parco Ticino) ha permesso anche di diffondere l'educazione ambientale presso le istituzioni scolastiche con un coinvolgimento diretto dell'ufficio scolastico, la cui efficacia finale è indirizzata alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sui temi della conservazione e del mantenimento della biodiversità. Nel corso dell'anno inoltre sono stati realizzati oltre 170 eventi, compresa la presenza del Parco in EXPO con laboratori dedicati alla conoscenza ed ai temi del Parco Agricolo Sud Milano, che hanno permesso di raggiungere in modo efficace una vasta fascia di pubblico sensibilizzandolo ai temi propri di quest'area protetta.</p>
<p><i>Comuni, Enti, Associazioni, federazioni sportive e CONI</i> Supporto ad azioni / attività di miglioramento del benessere fisico individuale e di prevenzione per la cittadinanza</p>	<p>L'attività sportiva è stata sostenuta grazie alle collaborazioni strette con Federazioni, Associazioni sportive, Onlus sportive le quali hanno potuto realizzare eventi tematici rivolti alla cittadinanza, ospitati al parco Idroscalo. La diffusione dei valori sportivi si è concretizzata con la Giornata Nazionale dello Sport realizzata con la collaborazione del C.O.N.I. e che si è tenuta all'Idroscalo il 7 giugno, dopo la fine dell'anno scolastico 2014-2015.</p>

PROGRAMMA 2 – SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO

<i>Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)</i>	<i>Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)</i>
<i>Imprese, Cittadini, Comuni, CCIAA, Regione, Enti pubblici e privati</i> Competitività del sistema economico metropolitano	<p>Nel permanere di un quadro economico - finanziario complesso e instabile, Città Metropolitana si è impegnata nel corso del 2015 per realizzare una rete istituzionale a livello nazionale per innalzare il livello di sensibilità sull'industria creativa e culturale. In particolare le iniziative organizzate lungo tutto l'arco dell'anno hanno consentito di accrescere e sviluppare le relazioni con Ministero Sviluppo Economico, Ministero Beni Culturali, Regione Lombardia e altre istituzioni e associazioni imprenditoriali. Grazie a questo lavoro partecipato e condiviso si è tenuto a Roma presso la sede del MISE il 1° Tavolo Nazionale sulle industrie creative e culturali con l'obiettivo di avviare un processo che potrà condurre all'elaborazione di una strategia nazionale su questo tema fondamentale. Parallelamente si sono mantenute le relazioni con i maggiori partner europei con i quali era stato realizzato il progetto ECIA nell'ambito dell'accordo di collaborazione internazionale per la creazione della omonima Piattaforma Europea.</p> <p>In ambito metropolitano è significativa l'approvazione di un accordo per avviare una serie di iniziative in tema di startup di impresa con il territorio dei comuni dell'Area-Sud Milano. Ciò ha consentito di sviluppare e migliorare le azioni di supporto alla crescita e alla competitività delle imprese.</p> <p>Il 2015 ha visto la preparazione di n. 3 candidature a bandi di finanziamento UE, di cui n. 2 sono risultati ammessi a finanziamento: il progetto "ErasmusNET" sul tema della mobilità europea degli imprenditori nell'ambito del Programma COSME e il progetto SWARE sul tema della valorizzazione del patrimonio naturale e dei beni culturali nelle regioni con un sistema di acque interne (i Navigli per la Città Metropolitana di Milano) attraverso l'avvio di nuove attività imprenditoriali nell'ambito della green economy, dell'innovazione e della creatività.</p>
<i>Imprese, popolazione giovanile, cittadini</i> Valorizzare e promuovere l'economia della città metropolitana attraverso manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale	<p>La partecipazione e il sostegno della Città Metropolitana alla realizzazione di iniziative di promozione delle imprese milanesi di rilevanza interna ed esterna al territorio di competenza ha reso possibile, in concomitanza con EXPO' 2015, un'intensa attività di scambio e di confronto tra imprese dei settori manifatturieri e del settore Biotec. E' stato inoltre assicurato il supporto in collaborazione con Regione Lombardia, Camera di Commercio e Comune di Milano negli incontri interistituzionali con le delegazioni provenienti da paesi europei e dell'est asiatico.</p>
<i>Persone in cerca di occupazione</i> Una migliore definizione del proprio profilo individuale	<p>Nel corso del 2015 il Centro per l'Impiego di Milano ha svolto una attività di verifica della reale condizione occupazionale attraverso il monitoraggio puntuale della disponibilità al lavoro delle persone disoccupate di lunga durata.</p> <p>Questo progetto, finanziato dall'atto negoziale con la Regione Lombardia, è finalizzato alla identificazione degli effettivi utenti dei servizi per l'impiego tra i lavoratori che hanno presentato immediata disponibilità al lavoro dal 2008. Questa verifica è stata effettuata in due fasi, la prima documentale e la seconda a contatto diretto con gli utenti. Nella prima fase documentale sono state analizzate le posizioni occupazionali, attraverso la ricostruzione delle singole "carriere" risultanti alla data della dichiarazione di disponibilità, attraverso il riscontro delle COB di ciascun soggetto all'interno del periodo così da poter identificare i soggetti effettivamente ancora privi di contratto.</p> <p>A seguito della ricognizione documentale ciascuna Afol di Milano è quindi intervenuta per convocare tutti i residenti del proprio territorio risultati potenzialmente alla ricerca di impiego per colloqui di gruppo ed individuali per l'aggiornamento delle informazioni relative alle carriere.</p> <p>Il programma di azione ha interessato 1.000 disoccupati di lunga durata che hanno richiesto l'assistenza degli operatori del Centro per l'Impiego nella ricerca di occupazione. L'azione è stata condotta nel secondo semestre del 2014 e nel primo del 2015, portando alla ricollocazione di 112 lavoratori (come da riscontro documentale tramite incrocio con la banca dati delle COB).</p> <p>L'azione è stata conclusa a giugno 2015 con una percentuale di successo del 11,2%, valore di tutto rispetto considerato che il gruppo target non è preselezionato e che nella casistica in materia la percentuale di successo dei servizi all'impiego sia pubblici che privati viene stimato in circa 8%.</p>
<i>Persone con disabilità in cerca di occupazione</i> Inserimento / mantenimento lavorativo	<p>Il particolare contesto di crisi economica ha prodotto in questi ultimi anni come risultato alti tassi di disoccupazione. Rispetto al piano per l'occupazione dei disabili Emergo è riscontrabile un andamento del mercato del lavoro che ha raggiunto un risultato pari al 5,1 % in termini di placement, considerando anche i contratti a termine, di persone inserite all'interno di percorsi a dote (monitorate n. 1.119 persone che hanno seguito un percorso a dote da giugno 2014 a dicembre 2015).</p>
<i>Cittadini e imprese</i> Riduzione dei tempi e dei costi di	<p>Nell'ottica di rendere più semplice l'accesso ai servizi si è provveduto al potenziamento</p>

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
accesso ai servizi per il lavoro	delle attività di assistenza tecnica introducendo un nuovo servizio on-line tramite "chat" per consentire a tutti gli utenti un più rapido ed efficiente accesso alle informazioni sull'utilizzo del Sistema per l'invio delle Comunicazioni Obbligatorie.
<i>Ente, Comuni, Imprese, persone in disabilità</i> Implementare le azioni in capo all'Ente Città Metropolitana in materia di collocamento disabili. Copertura delle azioni previste nel protocollo d'intesa in partnership con gli enti coinvolti per la realizzazione del progetto "Agricoltura sociale ed Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura" (soggetto promotore: Regione Lombardia; soggetti partecipanti: Province di Lecco, Mantova, Bergamo, Como, Lodi, Milano, Monza e Brianza, AIAB Lombardia)	<p>Il progetto a fine 2015 è in corso di realizzazione e si concluderà nei primi mesi del 2016. Le azioni realizzate nel corso del 2015 sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Convegno "Agricoltura Sociale Lombardia. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura" il 27.05.2015; . Coprogettazione "Un'Alleanza tra scuola e agricoltura sociale" il 29.09.2015; . Coprogettazione "Agricoltura Sociale Lombardia e programmazione sociale" il 30.09.2015; . Convegno "Agricoltura Sociale Lombardia. Una realtà territoriale dopo Expo" il 01.10.2015; . Workshop "Orti di strada - Agricoltura Sociale e Cooperazione Internazionale, esperienze a confronto" il 03.10.2015; <p>Costituiti 7 tavoli di coordinamento territoriale inerenti la progettazione locale per l'agricoltura sociale.</p> <p>La mappatura territoriale, effettuata nell'ambito delle sette province coinvolte nel protocollo d'intesa, ha permesso di realizzare un primo Report dell'Agricoltura Sociale Lombardia utile ad inquadrare il fenomeno e consentire sviluppi ulteriori.</p>
<i>Cittadini e aziende</i> Garantire in accordo con Regione Lombardia la realizzazione di misure/interventi contenuti nell'Atto negoziale	<p>Nel corso del 2015 sono stati conclusi 12 progetti e avviati 3 progetti tuttora attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 'Village Expo 2015' finalizzato alla promozione dell'attività di volontariato e alla realizzazione di percorsi educativi rivolti a giovani in età scolare all'interno del Villaggio Expo; . 'Welfare aziendale' finalizzato al sostegno e alla promozione di iniziative/progetti innovativi delle imprese); . progetto "e-Met".

PROGRAMMA 3 – ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONALE

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
<i>Studenti, famiglie</i> Domanda di un'adeguata offerta formativa e di interventi a supporto di studenti e scuole	<ul style="list-style-type: none"> . E' stato approvato il Piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/17 per le scuole secondarie di secondo grado che offre 610 corsi di studio (di ordine liceale, tecnico o professionale) anche di nuova istituzione, agli studenti del territorio metropolitano. . E' stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'avvio del Piano d'azione territoriale per l'orientamento.
<i>Autonomie scolastiche</i> Definizione di un corretto dimensionamento delle autonomie scolastiche in relazione agli indirizzi didattici assegnati	E' stato approvato il Piano di organizzazione della rete scolastica metropolitana per l'a.s. 2016/17 che prevede per le scuole secondarie di secondo grado il mantenimento di un parametro dimensionale medio per Istituzione scolastica di 1.035 iscritti (dati Ufficio Scolastico Regionale) notevolmente superiore al parametro minimo previsto dalla legge per il mantenimento dell'autonomia scolastica (600 iscritti).
<i>Enti e Associazioni sportive</i> Disponibilità di strutture sportive in orario extra scolastico	Il trend di utilizzo in orario extrascolastico delle strutture sportive da parte di Enti e Associazioni sportive è stato sostanzialmente confermato anche per il 2015 con 57.424,50 ore annue (dato a consuntivo).
<i>Utenti e studenti di istituti scolastici</i> Digitalizzazione degli Istituti scolastici di secondo grado	E' stata avviata l'iniziativa per la digitalizzazione degli istituti scolastici, presentata alle scuole nel corso di un seminario il 13 Ottobre, ed è stato effettuato un monitoraggio delle dotazioni tecnologiche presenti negli edifici scolastici per programmare l'effettuazione degli interventi.
Disponere di spazi adeguati alle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> . Per consentire l'avvio dell'a.s. 2015/16, sono state rese fruibili .55 aule, 4 uffici scolastici, 14 laboratori e 1 palestra di nuova realizzazione. . Terminati a dicembre 2015 i lavori relativi al completo rifacimento della Sala Auditorium dell'IIS Severi Correnti, e gli interventi di adeguamento facciate che hanno interessato 43 aule, 6 laboratori, segreterie, 20 spazi comuni, 1 palestra dell'IIS Severi Correnti.
Fruire di edifici scolastici confortevoli (aule,	. Realizzati lavori di adeguamento normativo e isolamento acustico, forniti arredi e

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
segreterie, palestre)	<p>attrezzature adeguate per il confort didattico, prevenzione incendi, della Sala Auditorium dell'IIS Severi Correnti.</p> <p>. Realizzati gli interventi di rifacimento del cappotto esterno e delle facciate dell'IIS Severi Correnti con conseguente miglioramento del confort termico all'interno di tutti gli spazi di fruizione scolastica (aule, laboratori, segreterie, spazi comuni, palestra), ottenendo inoltre risparmio nei consumi ed emissione di certificati bianchi per un valore nel primo semestre di Euro 10.000,00.</p>
<p>Ente Realizzare efficientamento energetico degli impianti termici e tecnologici</p>	<p>L'efficientamento energetico è stato realizzato sostanzialmente nella trasformazione di impianti termici da gasolio/metano a teleriscaldamento, in alcuni edifici scolastici siti in Milano. Più precisamente:</p> <p>. Istituto IIS Galileo Galilei, . Liceo L.A. Boccioni, . IPSAR Vespucci .</p> <p>Attraverso tali interventi è stata conseguita nel 2015 una riduzione complessiva (calore + elettricità) pari al 5,32% rispetto al 2014 (spesi € 19.882.000 rispetto ad € 21.000.000 spesi nell'anno 2014).</p> <p>Si segnala che nell'ultimo triennio è stata conseguita una significativa riduzione della spesa per la gestione calore. Infatti la spesa per la gestione del calore si è così ridotta negli ultimi 3 anni:</p> <p>. la spesa per la gestione termica stagione 2013/14 si è ridotta di - € 11.336.000 rispetto alla spesa della gestione termica 2012/13; . la spesa per la gestione termica 2014/15 si è ridotta di - € 5.894.000 rispetto alla stagione termica 2013/14.</p>
<p>Cittadini, Comuni Sostenibilità ambientale</p>	<p>Le azioni di sostenibilità attuate nel corso del 2015 sono consistite in:</p> <p>1) ottimizzazione degli orari di funzionamento degli impianti attraverso la piattaforma Prosienergia 2.0 condivisa tra: i Dirigenti scolastici, le Ditte conduttrici ed i tecnici dell'Ente;</p> <p>2) sensibilizzazione dei Dirigenti Scolastici in merito alle richieste di funzionamento extra-scolastiche mediante comunicazioni ed incontri periodici. atti ad illustrare buone prassi: ad esempio concentrare le attività in prossimità della didattica, limitare le attività serali, diminuire la dispersione di attività su più sedi, etc.</p> <p>Sono stati conseguiti risultati positivi in termini di soddisfazione e risparmio energetico.</p> <p>Attraverso la conversione al teleriscaldamento è stato possibile conseguire una riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera media pari al 82,50%.</p> <p>Le percentuali di riduzione degli inquinanti emessi in atmosfera sono risultate le seguenti:</p> <p>. CO2 anidride carbonica: - 82% (emessi da 1.315 a 289 Kg/a), . SO2 anidride solforosa: - 98 % (emessi da 430 a 6,80 Kg/a), . NOx ossidi di azoto: - 55% (emessi da 985 a 396 Kg/a); . PM10 polveri inquinanti: - 94% (emessi da 47 a 2,80 Kg/a)</p>

PROGRAMMA 4 - CULTURA, BENI ED EVENTI CULTURALI

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
<p>Cittadini Bisogno di sviluppo culturale e sociale : offrire una gamma qualificata e differenziata di eventi culturali, rassegne teatrali e cinematografiche</p>	<p>I numeri degli interventi e iniziative realizzate nel corso del 2015:</p> <p>. 32 mostre ed eventi cinematografici coordinati realizzati; . 19 teatri supportati . 21 iniziative ospitate.</p> <p>Il progetto "Invito a Teatro" ha visto un inizio di stagione in rialzo rispetto agli abbonati dell'edizione 2014/2015 grazie anche ai contributi finanziari di Comune di Milano e Fondazione Cariplo, che da ora affiancano la Città Metropolitana quali partner sostenitori dei 19 teatri di produzione milanesi. Gli spazio espositivi di Oberdan hanno continuato l'attività espositiva al primo piano e nel Foyer all'insegna della fotografia contemporanea con quattro mostre (Robert Capa, Ieri oggi Milano 2015, Moira Ricci e Antonia Pozzi), oltre a mostre di arte varia che hanno registrato un ottimo successo di pubblico. La Sala Cinema ha ospitato numerose iniziative culturali in collaborazione con Enti e Associazioni. Nel 2015 è stato anche possibile confermare alcuni contributi a favore di enti culturali e Fondazioni del territorio con cui Città Metropolitana aveva convenzioni in essere.</p> <p>La proposta di Bando Avviso pubblico per la gestione dell'immobile è stata perfezionata ed è stato pubblicato con il titolo "Approvazione dello schema di avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto pubblico o privato al quale</p>
<p>"Casa delle Culture del Mondo": fruire di una struttura funzionante</p>	<p>La proposta di Bando Avviso pubblico per la gestione dell'immobile è stata perfezionata ed è stato pubblicato con il titolo "Approvazione dello schema di avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto pubblico o privato al quale</p>

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Biblioteche / Sistemi bibliotecari

Favorire la realizzazione e la valorizzazione di un sistema di rete delle biblioteche del territorio della città metropolitana.

affidare, mediante convenzione, la gestione della porzione immobiliare ubicata in Milano – Via G.Natta, 11 attualmente denominata La Casa delle culture del mondo” in data 27 gennaio 2016 a cura dell’ Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio, Servizi Generali e Programmazione Rete Scolastica Metropolitana.

Musei / Comuni

Supporto comunicativo e promozionale alla rete dei musei del territorio metropolitano

La valorizzazione delle realtà dei musei e del patrimonio metropolitano ad essi collegato si è concretizzato nel supporto comunicativo e promozionale garantito rispetto alla totalità delle richieste pervenute. Attraverso la circuitazione e la diffusione del materiale realizzato è stata possibile una capillare penetrazione degli eventi realizzati in collaborazione con le realtà museali territoriali; nello specifico per l'annualità 2015 la conoscenza del patrimonio fotografico di proprietà dell'Ente è stata realizzata in una dimensione cittadina e di area vasta, attraverso l'ospitalità di due eventi espositivi negli spazi della Città Metropolitana e diffusa geograficamente grazie all'azione dei Comuni coordinata dalla Città Metropolitana.

Studiosi / cittadini

Accedere ai documenti a fini di studio e consultazione per ricerca

La conservazione e il recupero integrativo della documentazione conservata presso gli archivi dell'Ente è stata completata, al termine del 2015, grazie al deposito, presso l'Archivio storico sito in Biblioteca Isimbardi, del materiale ricevuto dai Settori dell'Amministrazione che hanno operato operazioni di revisione/scarto. L'Archivio storico rappresenta la memoria storica della futura Città metropolitana con interessantissime possibili future funzioni. L'Archivio Storico, previo rilascio di nulla osta da parte dell'Ente tutorio (Soprintendenza), rappresenta una importantissima fonte per la ricostruzione della storia economica e sociale di Milano e del suo territorio e, in quanto tale, viene spesso consultato da docenti e ricercatori che formulano specifica richiesta di accesso, soddisfacendo un bisogno individuale e professionale di studio e ricerca; le domande sono state in numero crescente.

Comuni / Associazioni e Imprese culturali creative / Cittadini

Valorizzare i beni culturali e favorire la pubblica fruizione: realizzare un'indagine territoriale di catalogazione al fine di individuare le potenzialità di aggregazione degli stakeholders e rispondere a bandi pubblici in ambito culturale

E' stato prodotto un report sulla pianificazione preliminare della governance attraverso l'implementazione di un Osservatorio culturale che ha previsto materiale introduttivo e la protospesperimentazione dell'area campione (Martesana) per la raccolta e messa a sistema di dati inerenti gli stakeholders, con produzione di mappe cartografiche GIS di visualizzazione della localizzazione dei soggetti coinvolgibili nelle politiche di sistema. E' stata prodotta una guida per la realizzazione di dette mappe di studio ed è stato verificato lo schema dell'osservatorio in vista della sua alimentazione.

PROGRAMMA 5 - POLITICHE PER IL TURISMO, I GIOVANI, LE PARI OPPORTUNITA' E LE POLITICHE DI GENERE

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Comuni, enti, istituti scolastici, operatori del territorio, imprese, associazioni, cooperative sociali, terzo settore, popolazione giovanile

Adeguati interventi in materia di politiche giovanili finalizzati alla formazione ed all'orientamento dei giovani per l'inserimento nella vita civile, sociale e professionale, nonché per il contrasto del disagio

Nel 2015, pur nella costante contrazione delle risorse disponibili, sono state efficacemente potenziate le azioni rivolte all'inserimento dei giovani nella vita civile e sociale, nonché per il contrasto del disagio, attraverso la prosecuzione delle attività programmatiche sul territorio, il consolidamento degli interventi esistenti e la promozione di nuovi processi in un'ottica metropolitana, generando convergenze metodologiche e di approccio ai problemi, attraverso meccanismi di analisi per la creazione di un valore aggiunto su base territoriale. Si consolida la centralità degli Accordi di Partenariato e di Programma (sottoscritti con i piani di zona, le aziende speciali, le ASL, le amministrazioni locali ecc.) che hanno permesso di ampliare le reti tra le istituzioni locali, il privato sociale e gli organismi rappresentativi della società civile. Sono tuttora in corso i rinnovi con i 103 comuni già coinvolti e le nuove

Popolazione, aziende speciali, associazioni, cooperative, imprese e terzo settore

Adeguati interventi in materia di pari opportunità e politiche di genere, nonché costruzione di idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni di genere in tutti gli ambiti di vita

sottoscrizioni di accordi con gli altri comuni per l'ampliamento delle reti locali in una logica di governance metropolitana delle politiche giovanili. In particolare le reti definiscono gli obiettivi strategici a livello territoriale attraverso la raccolta dei bisogni dei destinatari, che si orientano verso un potenziamento delle azioni di sistema, l'innovazione dei servizi, la promozione dell'autonomia, la transizione alla vita adulta, la promozione della responsabilità e della partecipazione, nonché le politiche per lo sviluppo di competenze apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione e di formazione tradizionali e lo sviluppo della creatività.

L'obiettivo connesso alla **conciliazione lavoro-famiglia** è stato perseguito con la costruzione e lo sviluppo di una rete con le realtà pubblico e private del territorio, in una dimensione metropolitana. Città Metropolitana, in qualità di capofila di Alleanza territoriale ASL Milano ha sviluppato, nella prima annualità di progetto, la costruzione di un modello sulla Conciliazione lavoro-famiglia, per favorirne l'adozione e la sperimentazione da parte delle MPMI - Micro Piccole e Medie Imprese e dai relativi lavoratori. Analogo percorso è stato attivato in qualità di partner aderente all'Alleanza Territoriale di ASL Milano 1 (Legnano capofila). In particolare la seconda annualità ha visto l'avvio della sperimentazione del modello di conciliazione e della adozione di apposita piattaforma on line di consulenza di primo e secondo livello indirizzata alla cittadinanza. I risultati raggiunti sono stati positivamente valutati da Regione Lombardia e dalle ASL di riferimento, che hanno riconosciuto una premialità economica per la implementazione della rete di imprese. Complessivamente le reti vedono il coinvolgimento diretto di 52 MPMI, 7 categorie datoriali, le organizzazioni sindacali, 2 aziende speciali e gli ambiti territoriali di Sesto San Giovanni, Cinisello, Legnano, Castano e Abbiategrasso per un totale di 43 comuni.

Ente, Distretti territoriali, Comuni, Terzo settore, Imprese, Cittadini

Coordinamento delle azioni in tema di contrasto ai fenomeni di devianza e dipendenza nonché di promozione della cittadinanza attiva dei giovani

La programmazione partecipata delle politiche giovanili locali, ha favorito l'attivazione di tavoli di progettazione partecipata, nell'ambito di bandi europei, nazionali e regionali. In particolare la progettazione partecipata, attivata da Città Metropolitana – Servizio Politiche Giovanili e di Genere in stretta collaborazione con l'Osservatorio Giovani Metropolitano, nell'ambito del bando regionale sui piani territoriali in tema di politiche giovanili - 2^a annualità, ha visto l'ammissione al finanziamento di Regione Lombardia di 5 progetti di cui uno in qualità di capofila e 4 in qualità di partner, per la realizzazione di azioni dirette ai giovani a sostegno di: formazione, autoimprenditorialità, percorsi di start up, crowdfunding e conseguente riutilizzo di spazi, nonché alternanza scuola lavoro, stage e tirocini anche in connessione con il Programma "Garanzia Giovani" per l'attuazione delle misure indirizzate a processi di occupabilità di giovani Neet. L'avvio dei progetti avvenuto a ottobre 2015, ha garantito il conseguimento dei processi di cittadinanza attiva sui territori, coinvolgendo cinque reti di partenariato comprendenti: 87 comuni, 22 soggetti pubblici e 82 soggetti privati e del privato sociale (associazioni, cooperative sociali, gruppi informali ecc.). In tema di prevenzione e sostegno alla legalità rivolta ai giovani, si è consolidato il percorso di contrasto al gioco d'azzardo patologico già avviato nel 2014 con la restituzione di un "prodotto formativo" di peer education, garantendo esportabilità e replicabilità in tutti i territori interessati. La Città Metropolitana ha proseguito nel percorso, in qualità di partner, con una nuova progettualità denominata "Generazione in Gioco" approvata e finanziata da Regione Lombardia, con il comune di Vimodrone in qualità di capofila, che risulta tuttora in corso di realizzazione. E' proseguito il ruolo di coordinamento del Servizio Civile Volontario in convenzione con ANCI Lombardia con cui, a Ottobre 2015, sono stati predisposti e presentati n. 4 nuovi progetti a Regione Lombardia, per l'inserimento di 10 volontari presso diverse Direzioni dell'Ente.

Turisti / Cittadini

Conoscenza dell'offerta turistica completa, tempestiva e facilmente accessibile

Nel corso del 2015 l'attività di informazione turistica è stata realizzata attraverso l'attività svolta sia attraverso canali tradizionali (sportello Informazione Turistica), sia con l'implementazione delle informazioni in via multimediale (sito internet), sia veicolando il materiale informativo fornito da operatore del settore turistico. L'anno trascorso ha registrato un notevole aumento di contatti con il pubblico, sia allo sportello sia attraverso il sito internet, dovuto al flusso di turisti generato dall'evento Expo 2015:

. 750.000 i contatti presso gli sportelli di informazione turistica;
. 500.000 i contatti attraverso il canale multimediale.

Qualità del soggiorno a Milano e nei comuni della città metropolitana

La permanenza media sul territorio metropolitano da parte dei turisti è stata di 2,5 giornate.

Il monitoraggio del livello della qualità del servizio offerto è stato implementato dall'attività costante di classificazione delle strutture ricettive, che prevede per ogni istanza un controllo documentale integrato da un sopralluogo per la verifica dei requisiti previsti dalla L.R. 15/2007 (fino al 17.10.2015) e dalla L.R. 27/2015 che ha

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

aggiornato i parametri di raffronto. L'attività si è integrata con la trasmissione mensile dei dati delle presenze turistiche al Comune di Milano e con l'implementazione di un data base fornito da Regione Lombardia. L'attività svolta in questo ambito si è concentrata sulla necessità di garantire la presenza di operatori qualificati ed in numero sufficiente anche per lo svolgimento dell'Expo 2015; per questa ragione i consueti bandi di Direttore Tecnico di agenzia viaggi, Accompagnatore e guida turistica hanno registrato un significativo aumento di iscritti (dal 200% a oltre il 350%). L'attività amministrativa, organizzativa e di valutazione ha impegnato notevolmente le strutture pur in presenza di scarse risorse umane e strumentali.

PROGRAMMA 6 – POLITICHE SOCIALI

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Minori e famiglie

Tutela dei minori e sostegno alla famiglia. Sostenere la transizione verso modelli organizzativi e gestionali coerenti con le funzioni della Città Metropolitana in collaborazione con il Comune di Milano e i comuni metropolitani

Nel 2015 le quattro comunità hanno funzionato a pieno regime fino a maggio. Successivamente, in attuazione della legge n. 56/2014, da giugno l'ingresso di nuovi bambini è stato bloccato, in previsione di una progressiva razionalizzazione e chiusura del Centro. Il 12 ottobre è stata comunicata la chiusura del Centro per il 31 dicembre 2015. Tramite Decreto del Sindaco del 30 dicembre 2015, la chiusura stessa è stata prorogata a fine 2016: lo scopo è stato tutelare i minori ospitati, permettendo - tramite decreto del Tribunale dei Minorenni - il loro collocamento in famiglia, affidataria o adottiva. Nel 2015 si è provveduto quindi a una progressiva dimissione dei bambini ospitati. Ai 29 minori presenti nella struttura all'inizio del 2015 se ne sono aggiunti 8 in corso d'anno. Dei 37 bambini ne sono stati dimessi 20 in corso d'anno di cui 11 collocati presso famiglie adottive, 7 presso famiglie affidatarie e 2 in comunità mamma-bambino. Le attività del Centro sono proseguite per tutto l'anno, tutelando la qualità dell'intervento anche per bambini molto piccoli (fascia 0-2 anni) e con disabilità. Nonostante la precarietà legata alla prospettiva della chiusura del Centro, le attività quotidiane (rapporti con le scuole, con il quartiere, gite) sono state garantite; è proseguita l'attività interna del "laboratorio", supportato da alcuni progetti specifici (ortoterapia, teatro, pasticceria, musica) e i bambini hanno usufruito di un periodo di vacanza al mare; i progetti, le vacanze al mare, alcune gite, sono stati realizzati con il contributo economico e di alcuni volontari della Fondazione Rava. Alle comunità è stata destinata anche una quota della raccolta farmaci da banco di ampio uso, grazie alla collaborazione con la Fondazione Rava.

Enti locali, ASL e Terzo settore

Sostegno alla programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari con particolare attenzione al ruolo e alla funzione della famiglia e dei suoi componenti deboli; consolidamento dei know-how professionali degli operatori socio-sanitari (psicologi, assistenti sociali).

Nello sviluppo delle azioni per il 2015, in continuità con l'impianto consolidato negli anni, la riflessione sugli skill professionali si è confermata una delle tracce importanti per leggere la complessità dei territori e sostenere la programmazione sociale negli ambiti metropolitani. E' infatti proseguita con risultati apprezzabili l'azione di supporto alla programmazione locale grazie anche allo sviluppo di una progettazione partecipata sui temi delle pari opportunità, attraverso il tavolo permanente con gli Enti locali e le associazioni del terzo settore. Un nuovo innesto che ha affiancato le attività di programmazione sociale all'interno dell'attività dei piani di zona e degli accordi di partenariato sottoscritti a cura dell'Ente con i comuni. Si è lavorato per implementare le opportunità di finanziamento affiancando ai finanziamenti regionali un'intensa attività di fund raising sui fondi comunitari. Nel 2015, sui cinque presentati, sono stati ammessi al finanziamento due progetti europei uno su Fondi Justice e uno su Fondi Erasmus. In linea con la funzione di promozione e supporto alla programmazione locale e al sistema integrato di servizi sociali e socio sanitari, le attività formative rivolte ai professionisti che lavorano nel sistema integrato, i cui numeri si sono attestati sul 2015, nonostante la contrazione delle risorse finanziarie, a 2.150 presenze, hanno raggiunto un elevato indice di efficacia, con una valutazione di punteggi massimi superiore all'88%, assumendo come parametri quelli previsti dal sistema di qualità UNI EN ISO 2008 (valutazione complessiva del singolo evento formativo, dello staff di formatori, della modalità con cui vengono trattati gli argomenti, nonché delle prove finali che rientrano nel sistema ECM-CPD). L'analisi comparata dei dati relativi alla valutazione dei percorsi formativi conferma il trend storico di posizionamento delle azioni svolte nella fascia alta e di eccellenza.

Alunni / studenti con disabilità

Permettere una miglior inclusione scolastica degli studenti attuando gli opportuni interventi previsti dalla normativa in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le Associazioni rappresentative della disabilità

E' stata assicurata la copertura totale delle richieste pervenute secondo i criteri contenuti nelle Linee guida approvate. L'obiettivo è stato quello di rendere uniformi gli interventi di supporto educativo scolastico per tutti gli studenti con disabilità (sensoriali e non) di cui Città metropolitana ha competenza. Inoltre si sono definite linee guida ed indirizzi in

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

merito all'erogazione del servizio trasporto alunni disabili.
E' stato avviato il confronto con i referenti Tecnici e politici degli Uffici di Piano e con le realtà che a vario titolo stanno partecipando ai lavori del tavolo disabilità (Associazioni, Fondazioni, Cooperative Sociali, Consorzi di cooperative attive sulla disabilità)
Gli incontri periodici di programmazione e progettazione hanno coinvolto anche L'Ufficio Scolastico Regionale, L'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, le tre ex Asl attuali ATS. Sono state concordate le Linee guida omogenee per il territorio metropolitano e gli indicatori per l'accreditamento degli enti erogatori.
Il confronto tecnico è stato allargato anche ai referenti politici che sono stati coinvolti in incontri periodici allo scopo di condividere e costruire insieme il futuro modello integrato per l'anno scolastico 2016-2017.
Il totale degli studenti disabili assistiti negli anni scolastici è stato rilevato in:
- a.s. 2014-15: 1.264 studenti disabili assistiti, di cui 564 disabili sensoriali e 700 studenti disabili delle scuole superiori;
- a.s 2015-16: 2.055 di cui 558 disabili sensoriali e 1497 studenti disabili delle scuole superiori.

Organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, fondazioni e associazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato

Mantenimento dello status giuridico di soggetti iscritti ai Registri regionali; sviluppo della progettualità e messa in rete dell'esperienza all'interno di un network pubblico - privato

L'Ufficio Terzo settore ha realizzato il 100% dei monitoraggi dovuti per legge. Su tali monitoraggi, il riscontro positivo riferito agli esiti di mantenimento requisiti, è stato pari all'87%. Al fine di agevolare e snellire le procedure, gli enti no profit sono stati sostenuti nella compilazione della scheda di mantenimento requisiti, attraverso modalità di accompagnamento consulenziale telefonico e di accoglienza diretta.

PROGRAMMA 7 – POLITICHE PER LA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Enti / Istituzioni / Cittadini

. Superamento dell'esposizione al rischio generalmente / comunemente percepito e contrasto / contenimento del degrado ambientale

Alla luce del particolare contesto normativo che ha modificato le dinamiche operative del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Milano, tuttoggi ancora in evoluzione, appare comunque significativo e positivo il risultato ottenuto in termini di presenza sia ai tavoli istituzionali, ove sono state costantemente mantenute e presidiate le sinergie costruite con gli altri soggetti presenti sul territorio, coordinati dalla Prefettura, sia negli ambiti di maggiore operatività, tra i quali si evidenzia il costante impegno in relazione all'evento di portata mondiale Expo 2015.

. Efficienza e tempestività degli interventi gestiti dai soggetti qualificati che presidiano il territorio

Il sistema radio, approntato nei termini stabiliti (dal 1 maggio 2015 giorno di apertura di Expo 2015), è risultato funzionale alla gestione emergenziale in area Expo, consentendo lo stretto coordinamento delle diverse forze in campo da parte di Città metropolitana. Il Centro operativo misto di via Drago allestito dalla Prefettura per l'emergenza, ha visto il presidio della Polizia locale per 181 giorni sul totale di 184 di apertura dell'evento.

Ente, Cittadini, Scuole, Comuni, Parchi locali di interesse sovra comunale, Parco agricolo sud Milano

Crescita della consapevolezza dell'etica ambientale nel territorio della Città metropolitana

Nel 2015 sono state operative 96 Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) contro le 82 del 2014. Si conferma il trend di presenza delle GEV della Città metropolitana di Milano sul territorio, anche in relazione alle accresciute e specifiche richieste di collaborazione avanzate da Istituzioni e Associazioni locali, a dimostrazione della maggiore consapevolezza delle stesse Istituzioni sulle tematiche ambientali.

Enti, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, Cittadini

Protezione civile: fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari

In occasione dell'evento Expo 2015, la realizzazione del presidio allestito e gestito dalla Protezione Civile della Città metropolitana di Milano presso la scuola E. Mattei di Rho, anche grazie all'attivazione del volontariato, ha confermato la bontà delle azioni pianificate e l'adeguatezza delle misure adottate in fase emergenziale, come confermato dagli interventi svolti.

Comuni del territorio

Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari

La capacità di elaborare piani di emergenza è stata messa a disposizione di tutti i Comuni del territorio, con risultati fortemente positivi in termini di realizzazione/aggiornamento dei documenti che stanno alla base di interventi tempestivi e sicuri in caso di emergenza nei singoli contesti territoriali. Su 125 Comuni supportati i Comuni che hanno aggiornato i loro Piani di emergenza sono stati 8 (Arconate, Arluno, Morimondo, Nosate, Parabiago, Pozzo d'Adda, Sesto San Giovanni, Vanzago) mentre Bellinzago Lombardo ha in corso di elaborazione il proprio Piano.

PROGRAMMA 8 – AGRICOLTURA, PARCHI, CACCIA E PESCA

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
<p>Aziende Agricole</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la produzione agricola e migliorarne la competitività e la qualità Promozione della biodiversità in campo agricolo zootecnico e della qualità delle produzioni legate al territorio e rispettose dell'ambiente e informazione diretta al comparto 	<p>Svolgendo i controlli assegnati, così come stabilito dalle regole comunitarie, si è contribuito, in sinergia con soggetti superiori, allo sviluppo delle qualità delle produzioni</p> <p>Attraverso la partecipazione ai tavoli si è contribuito ad incentivare e promuovere il coordinamento delle attività dei distretti migliorando, in questo modo la competitività delle imprese e degli altri attori del territorio.</p> <p>Attraverso il sostegno alle aziende che hanno aderito ai progetti di valorizzazione della biodiversità del "pollo milanino" (4 aziende) e della "razza varzese" (19 aziende) si è contribuito alla promozione della biodiversità in campo agricolo zootecnico e della qualità delle produzioni legate al territorio e rispettose dell'ambiente e informazione diretta al comparto.</p>
<p>Cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità dell'ambiente e pertanto la qualità della vita 	<p>Tramite i progetti di forestazione sono state messe a dimora 14.932 piante in più rispetto al 2014, contribuendo a migliorare la qualità dell'ambiente e perciò la qualità della vita dei cittadini.</p>
<p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Ottenere una corretta informazione in tema di educazione alimentare 	<p>La realizzazione del programma di educazione alimentare ha permesso di contribuire in maniera importante a una corretta informazione sulle tematiche di educazione alimentare rivolta agli studenti, ma anche a genitori e insegnanti. Su una popolazione scolastica pari a 150.089 studenti destinatari delle iniziative, i partecipanti ai programmi annuali sono stati 5.524, pari al 3,7% circa.</p> <p>Le tematiche affrontate nei percorsi educativi sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscenza delle filiere agricole con particolare attenzione alla filiera del latte e dei cereali; educazione alla corretta lettura delle etichettature dei prodotti e alla comprensione della pubblicità sui prodotti alimentari; percorsi rivolti alla corretta percezione dei cinque sensi; percorsi sui disturbi dell'alimentazione. collaborazione con associazioni ed istituzioni del territorio per la promozione e diffusione delle produzioni territoriali
<p>Cittadini, Amministrazioni Pubbliche Locali, Associazioni</p> <p>Parchi: salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette</p>	<p>Il supporto è consistito nell'assistenza tecnica fornita nei vari procedimenti di competenza della Città Metropolitana. Nel corso dell'anno è stato possibile recuperare gli stanziamenti per poter erogare anche i pregressi contributi a sostegno delle quote di funzionamento dei parchi regionali</p>
<p>Cittadini cacciatori e pescatori, associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Fruire di luoghi idonei e vigilati per l'esercizio della caccia e pesca Accrescere la conoscenza delle normative e la cultura venatoria e piscatoria di cittadini, cacciatori, pescatori, guardie venatorie e ittiche volontarie anche in considerazione dell'attuazione del nuovo Piano faunistico-venatorio 	<p>Con la costituzione dei Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia è stata data la possibilità ai Comitati stessi di proporre alle assemblee dei cacciatori i bilanci preventivi e consuntivi che sono propedeutici all'avvio e relativa programmazione della stagione venatoria. Rispettando la programmazione di bilancio, i Comitati di gestione hanno potuto impegnare le somme per acquisti di selvaggina, interventi di recupero ambientale, gestione delle zone a tutela in collaborazione con la Città metropolitana ed altri interventi.</p> <p>Il mantenimento dei ripopolamenti con ittiofauna prodotta nel Centro di riproduzione di ittiofauna provinciale ha permesso alla Città metropolitana di evitare immissioni correttive mediante acquisto di ittiofauna proveniente da allevamenti. Ciò ha comportato un risparmio economico per l'Amministrazione e l'immissione nei propri corsi d'acqua solo di ittiofauna autoctona ottenuta da riproduttori di pregio.</p> <p>Con l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento e di convegni si è provveduto ad accrescere la conoscenza del mondo venatorio ed ittico sia da parte dei cacciatori e dei pescatori sia dei cittadini che non praticano queste attività. Inoltre, si è provveduto alla formazione di esperti nel censimento e nel prelievo selettivo della fauna ungueata e di nuove Guardie Venatorie ed Ittiche volontarie nonché all'aggiornamento di quelle già in possesso di decreto. Sono stati, inoltre, approfonditi i temi relativi al monitoraggio sanitario della fauna selvatica ed alla sicurezza ed uso tecnico delle armi.</p>

PROGRAMMA 9 – POLITICHE PER L'AMBIENTE

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
<p>Cittadini, Imprese, Enti</p> <p>Migliorare i fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita anche attraverso la campagna</p>	<p>Qualità dell'aria: E' sempre disponibile l'informazione quotidiana ai cittadini sull'andamento della concentrazione degli inquinanti tramite consultazione del sito</p>

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
informativa e di controllo "Caloefficienza" rivolta ai cittadini dei Comuni del territorio metropolitano con meno di 40.000 abitanti	web ambiente (valori PM10 - dati ARPA). Nel corso del 2015 è stato confermato e aggiornato il Protocollo per la definizione di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria. Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 341/2015.
Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	Campagna "Caloefficienza" : Sono stati eseguiti 14.318 controlli sugli impianti termici civili dei residenti nei 127 Comuni con meno di 40.000 abitanti. Sono state registrate al CURIT – Catasto Unico Regionale Impianti Termici 11.393 caldaie di nuova generazione. Ogni singolo generatore sostituito porta in media ad una riduzione del consumo di energia prima del 13% (gas naturale per anno). Nel 2015 ha preso avvio il programma "+Community", attraverso il quale si è proceduto ad una riduzione dei procedimenti e dei modelli ai quali i cittadini devono fare riferimento al fine di ottenere le autorizzazioni richieste. E' stata inoltre implementata la nuova piattaforma informatica "Inlinea" attraverso la quale si raggiungerà nel 2016 la completa dematerializzazione delle pratiche di autorizzazione. Infine sono stati svolti corsi di formazione ad hoc per il personale degli Enti Locali al fine di accompagnare il nuovo processo di semplificazione amministrativa.
Fruizione di un servizio idrico efficiente e tutela delle acque superficiali e sotterranee	E' disponibile on line la procedura per le concessioni di piccole derivazioni di acqua superficiale e sotterranea. In risposta alle richieste dei cittadini sono state rilasciate n. 126 autorizzazioni allo scarico, n. 241 pareri e allegati tecnici per il rilascio di autorizzazioni uniche ambientali (autorizzazioni uniche ambientali ex D.P.R. 59/2013, ex art. 208 D.Lgs. 152/06, ex art. 242 D.Lgs. 152/06, ex L. 387/2000) e n. 465 provvedimenti in materia di derivazione d'acqua. E' stato garantito il servizio di intervento 24/24 h in relazione agli sversamenti di idrocarburi nei corsi d'acqua.
Gestione dei rifiuti con il minor impatto possibile sull'ambiente e sulle comunità locali	Come richiesto dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) è stato completato il censimento delle discariche autorizzate ai sensi della L.R. 94/80 ed il calcolo del Fattore di Pressione delle stesse sul territorio. Sono stati inoltre trasmessi a Regione Lombardia gli shapefile necessari alla realizzazione del viewer cartografico regionale che consentirà l'individuazione delle aree non idonee e di quelle potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti di gestione rifiuti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, nell'anno 2014, ultimi dati disponibili, oltre all'aumento della raccolta differenziata si è avuto anche un incremento della percentuale di rifiuti avviati a effettivo recupero di materia (da 50,1% del 2010 a 53,5%), comprensiva di una quota di rifiuti derivanti dalla pulizia stradale e di rifiuti ingombranti, che in parte vengono effettivamente recuperati. Questo importante risultato dimostra l'importanza della raccolta differenziata che, se ben organizzata, consente da un lato di sottrarre ingenti quantitativi di rifiuti allo smaltimento e dall'altro il risparmio di materie prime, con evidenti benefici sui cittadini e sulle comunità locali.
Tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini	E' proseguita la collaborazione con la Polizia Metropolitana e con ARPA (quest'ultima mediante convenzione onerosa) che, con l'effettuazione di accertamenti, ha garantito anche per l'anno 2015 un efficiente controllo sulle attività di gestione dei rifiuti. Nell'ambito delle attività inerenti la produzione di rifiuti legati all'allestimento del sito espositivo di EXPO, come concordato nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale è stata effettuata una verifica a campione sulla corretta gestione e sulla compilazione dei FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti) dei rifiuti prodotti durante tale fase.
<i>Enti Locali</i>	
Razionalizzare la gestione dell'energia	E' stato avviato in accordo con la Regione Lombardia, e nell'ambito del programma "+Community", un progetto per l'efficientamento del processo di controllo e manutenzione degli impianti termici civili.
Dati ambientali fruibili dal sito della Città Metropolitana	Tutti i dati ambientali di competenza della Città Metropolitana sono costantemente aggiornati e resi fruibili ai cittadini e alle imprese sulla piattaforma SIA (Sistema Informativo Ambientale) e Open Data.
<i>Enti / Imprese</i>	
Disponibilità di materiale inerte necessario alle esigenze del mercato	Nel rispetto delle previsioni del Piano Cave ed in relazione alle esigenze di mercato è stata assicurata la fornitura di materiale inerte consentendo alle imprese, attraverso il rilascio di nuovi provvedimenti all'esercizio dell'attività estrattiva, l'estrazione di circa 2.000.000 mc. La copertura del fabbisogno di materiali inerti di cava è stata inoltre garantita attraverso il prosieguo dell'attività delle imprese titolari di autorizzazioni ancora vigenti e rilasciate negli anni precedenti. Anche per l'anno 2015 occorre segnalare la copertura del fabbisogno straordinario di inerte tramite "cave di prestito" per la realizzazione delle opere pubbliche TEEM e Bre.Be.Mi., stimati in 1.000.000 mc, ad esaurimento dei volumi autorizzati dal CIPE e dalla Regione Lombardia e non compresi nel volume complessivo di Piano Cave.
<i>Regione Lombardia, Ente</i>	
Recupero di risorse economiche a beneficio della collettività	Sono state verificate tutte le posizioni relative al recupero dei canoni pregressi non pagati, che permetteranno a Regione Lombardia l'introito delle relative somme.
<i>Imprese</i>	
Rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica	Per l'anno 2015 il rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica alle Imprese è avvenuto migliorando la performance dell'anno precedente, con un tempo medio (24 giorni) che si è progressivamente ridotto (29 gg nel 2013 e 27 gg. nel 2014), a

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

fronte di un tempo regolamentare pari a 60 giorni.

PROGRAMMA 10 - GOVERNO DEL TERRITORIO E CASA

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Comuni, Enti e Associazioni, Cittadini

Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo

Nel corso dell'anno è stata elaborata e trasmessa a Regione Lombardia la proposta tecnica di definizione degli ambiti territoriali omogenei regionali presenti sul territorio della Città metropolitana nell'ambito del percorso di co-pianificazione attivato con la Regione per la definizione degli strumenti di attivazione della L.R. 31/2014 finalizzati alla riduzione del consumo di suolo.

Gli strumenti urbanistici comunali valutati nel 2015 nella loro compatibilità con le previsioni del PTCP non hanno introdotto ulteriore consumo di suolo rispetto al 2014.

Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano e nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio

In quest'ambito è stata ultimata la proposta di Intesa con il Parco Regionale del Ticino ed inoltre è stato organizzato un corso di formazione volto a far conoscere, in particolare al personale interno dell'Ente, una nuova cartografia tecnica in formato digitale, il data Base Topografico, contenente informazioni geografiche per i sistemi informativi territoriali che dovrà sostituire le pregresse basi cartografiche di riferimento per le attività istituzionali degli Enti coinvolti

Giovani coppie, nuclei familiari del ceto medio, forze dell'ordine

Soddisfare il bisogno abitativo espresso dalle categorie deboli sul mercato immobiliare

Sono in corso le procedure per la pubblicazione del bando per la vendita di un'area situata nel Comune di Pioltello finalizzata alla realizzazione di un edificio destinato ad housing sociale e sono state avviate le procedure con il Comune di Milano per la perequazione dei diritti volumetrici relativamente all'ATU 14/-B di via Litta Modignani Milano

PROGRAMMA 11 - VIABILITA' E TRASPORTI

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Codice
finalità**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai
bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)**

Cittadini e utenti della rete stradale, Aziende di trasporto, Imprese

Usufruire di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza

11.2.1

Gli interventi di manutenzione sono stati considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti ed hanno interessato i circa 800 km di rete stradale provinciale. Attività di controllo e sicurezza sono complementari e nel corso degli ultimi esercizi hanno rappresentato, nel caso di sanzioni per la violazione dei limiti di velocità, una delle risorse utilizzate per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria anche in relazione all'evento espositivo internazionale Expo, si sono conclusi gli interventi di nuova viabilità di Cascina Merlata, i lavori sulla Sp. 121 Pobbiano-Cavenago "Variante est di Pioltello" e sulla Sp. 172 "Baggio Nerviano". Proseguono la realizzazione della pista ciclo-pedonale Expo-Rho- Pero, le opere sulla Sp. 11 "Variante di Cassano" con la realizzazione della Tangenzialina di 2,5 Km e la Sp. 2 "Variante sud di Vimercate".

Si segnalano inoltre:

- l'approvazione dell'Accordo di collaborazione con il Comune di Rosate per interventi di superamento delle intersezioni semaforiche della Sp Paullese a San Donato Milanese;
- la validazione da parte del soggetto finanziatore del progetto della Ss 233 Varesina variante di Bollate 1° stralcio;
- la prosecuzione della procedura di gara della Sp 415 Paullese 2° lotto
- il consenso al progetto esecutivo dell'opera stradale lungo Sp 103 "Antica di Cassano"

Usufruire di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone

11.2.2

Per agire positivamente sul livello di congestione del traffico, è proseguita l'attività di promozione finalizzata alla realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, quali la Metrotranvia Milano - Desio - Seregno, che ha visto, nell'anno 2015, l'avvio delle attività volte al superamento delle interferenze

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità

11.3.1

Intermodalità, salvaguardia del livello dei servizi minimi, mantenimento degli standard di qualità percepiti, potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, e rinnovamento del parco autobus aziendale, sono finalizzati a garantire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico quanto più possibile efficiente e di qualità. Il perseguimento di tali obiettivi è stato reso particolarmente difficile nel corso del 2015, sia per i limiti di natura economico-

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Codice finalità	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
Usufruire di forme di viabilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	11.2.3	finanziaria derivanti dalla fase congiunturale che attraversa il Paese, sia più nello specifico, per la riduzione, nella misura del 3%, del trasferimento delle risorse regionali finalizzate al TPL (per effetto della Legge di stabilità regionale 2015). L'obiettivo della salvaguardia della qualità del Trasporto Pubblico Locale è stata perseguita anche attraverso interventi di efficientamento della rete, resi ancor più necessari anche a seguito delle ridotte risorse economiche disponibili dell'Ente, nel primo anno di vita della Città Metropolitana di Milano
<i>Aziende di trasporto</i> Regolazione dell'attività di imprese/ditte individuali nel campo del trasporto persone e merci in modo tempestivo, facilmente accessibile e competente	11.3.2	Nel corso dell' anno sono proseguiti i lavori di realizzazione delle opere finanziate negli anni precedenti.
		La digitalizzazione dei processi e delle procedure, avviata dal 2012, quale importante strumento volto ad agevolare l'attività delle imprese e delle ditte individuali, operanti nel campo del trasporto delle persone e delle merci, è proseguita anche avvalendosi della collaborazione con altri Settori dell'Ente. A regime, ciò consentirà di offrire alle imprese modalità e strumenti innovativi, che, in aggiunta alle modalità consuete, sempre garantite, possano favorire un approccio semplificato, per l'espletamento delle procedure amministrative. Nello specifico, nel 2015, è entrata a regime la digitalizzazione della gestione della pratica con l'utenza per quanto concerne il rilascio dell' autorizzazione all'esercizio di attività di revisioni veicoli

PROGRAMMA 12 - SVILUPPO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Stakeholder e Bisogni considerati (RPP 2015/2017)	Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)
<i>Dipendenti dell'Ente e organizzazioni sindacali</i> Ridefinizione della struttura organizzativa e revisione dei conseguenti processi di lavoro, in modo da rendere l'Ente maggiormente rispondente alle funzioni e ai compiti assegnati	Per quanto riguarda il contenimento della spesa di personale, i risultati ottenuti nel 2015 confermano l'azione condotta, finalizzata alla riduzione del 30% richiesta dal legislatore, operata mediante pensionamenti e mobilità in adesione a bandi, che si concluderà entro il 31/12/2016. In considerazione del processo di riordino degli enti di area vasta e con riferimento alle funzioni fondamentali della Città metropolitana previste dalla L n. 56/2014, al fine di individuare una struttura organizzativa maggiormente confacente alle future funzioni e attuare percorsi di efficientamento, dato anche il permanere dei vincoli di spesa e il divieto di assunzione a tempo indeterminato, si è provveduto ad una razionalizzazione organizzativa delle strutture dell'Ente, con la soppressione e l'accorpamento di alcune direzioni e la conseguente riallocazione di personale e risorse.
<i>Cittadini, Dipendenti dell'Ente</i> Capitalizzare il patrimonio di competenze interne all'Ente al fine di soddisfare il fabbisogno di professionalità che si andrà a delineare a seguito del processo di riordino delle funzioni	Per il mantenimento delle competenze professionali tecnico-specialistiche che derivano da obbligo normativo (sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione e legalità, sistemi informativi in uso), sono stati realizzati 16 corsi a catalogo e 32 corsi progettati ad hoc, per un totale di circa 10.653 ore formazione e a 8,83 ore per allievo. Di tali corsi, 13 sono stati erogati utilizzando personale interno nel ruolo di formatori e di progettisti. Al fine di incrementare e migliorare l'offerta di formazione interna è stato organizzato, un corso di addestramento per formatori, che ha visto la partecipazione dei dipendenti coinvolti. Questo primo corso è stato voluto proprio per supportare dal punto di vista delle competenze il personale che andrà a svolgere docenza interna, valorizzando il patrimonio di conoscenze specialistiche di cui il personale metropolitano è detentore. E' stata attivata anche la modalità formativa on line, realizzata esclusivamente con risorse professionali interne, sia per obiettivi di acquisizione di nuove conoscenze che per il consolidamento di competenze già possedute.
Scelte e comportamenti organizzativi che promuovano le pari opportunità, il benessere della persona e un clima aziendale favorevole, nonché il senso di appartenenza al nuovo Ente	La conclusione della procedura istruttoria di costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) determina la ripresa e la focalizzazione sui temi del benessere organizzativo , funzionale ad assestare l'organizzazione in divenire ed a creare un punto di ascolto delle diverse problematiche, compresa la redistribuzione del personale delle funzioni fondamentali nelle sedi della Città Metropolitana. Nel 2015 sono stati attivati n. 5 progetti di e_work.
Promuovere la meritocrazia nel lavoro	Le ripartizione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stata orientata alla corrispondenza con i servizi erogati, alla valorizzazione delle professionalità e delle responsabilità (attraverso la valorizzazione delle Posizioni organizzative e delle specifiche responsabilità) e all'incentivazione della performance individuale secondo principi di selettività, differenziazione della valutazione e della premialità.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Associazioni di categoria, Università</i> Facilitare la formazione dell'identità della Città Metropolitana	L'attivazione di un circuito virtuoso e di dialogo con i Comuni, Regione Lombardia e la Pubblica Amministrazione Centrale ha facilitato la transizione del personale prevista dalla L. n. 56/2014 e n. 190/2014, contribuendo a delineare la missione dell'Ente. Per quanto riguarda la comunicazione interna, è stata promossa la circolazione delle

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)

	<p>informazioni nella fase delicata di avvio della nuova istituzione e, quindi, anche la creazione del senso di identità. Attraverso lo strumento della webzine, che usa testi, documenti, interviste, foto e video, si è avviato anche un percorso di coinvolgimento che ha consentito la raccolta di stimoli innovativi provenienti da chi partecipa quotidianamente alla vita dell'organizzazione. Il dialogo dell'amministrazione con i propri dipendenti ha trasmesso un senso di attenzione e importanza nei confronti del capitale umano, favorendo un clima positivo in un periodo comunque di difficoltà oggettiva.</p>
<p><i>Istituzioni (Stato, Regione Lombardia, Comuni) dipendenti dell'Ente, Cittadini</i> Realizzare il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare l'organizzazione ed il riordino delle funzioni di competenza della Città metropolitana e delle risorse impiegate garantendo un adeguato livello dei servizi/funzioni esercitate</p>	<p>Nel corso del 2015 si è garantito un costante raccordo tra l'Ente ed i principali interlocutori istituzionali (Pubblica Amministrazione Centrale, Regione Lombardia, ANCI, UPI) finalizzata alla definizione ed al riassetto delle funzioni della Città Metropolitana e delle relative risorse. Si evidenzia a tale proposito come la fattiva partecipazione ai Tavoli bilaterali in attuazione dei lavori dell'Osservatorio regionale e dell'intervenuta L.R. 32/2015, abbia consentito di concludere positivamente l'intesa per il trasferimento del personale adibito alle funzioni regionali non confermate. Con la delibera dell' ANAC n 58 del 22/07/2015, la città Metropolitana di Milano è stata inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori.</p>
<p><i>Imprese, cittadini, Comuni e Associazioni</i> Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini, per le imprese, Comuni e Associazioni</p>	<p>Il Portale della Città metropolitana di Milano è stato ampliato ed arricchito di nuove procedure online. Nella sezione Trasporti sono stati implementati cinque nuovi servizi che si possono erogare direttamente sul Portale in modalità online e riguardano il rilascio di Autorizzazioni e la gestione di Richieste e di integrazioni o variazioni dei servizi stessi. Nella sezione "Amministrazione trasparente", la reingegnerizzazione di procedure automatizzate per il sistema di pubblicazione dei dati ha permesso di snellire l'iter burocratico e facilitare la tempestiva pubblicazione dei dati, in funzione dell'attuazione della L. 190/2012.</p>
<p><i>Ente</i> Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese</p>	<p>Sono stati conseguiti i risultati prefissati riguardo la semplificazione dei processi gestionali attraverso la digitalizzazione di diversi procedimenti, resi disponibili sulla intranet dell'Ente. In particolare è stata implementata una procedura di back end e front end per la gestione delle dotazioni informatiche dell'Ente; è stato personalizzato il sistema di content management Word Press per la Webzine NOI ed infine è stata effettuata la personalizzazione del sistema di content management Word Press per la RSU e le organizzazioni sindacali dei dipendenti. La fatturazione elettronica è tra i processi gestionali individuati per l'eliminazione della carta attraverso la digitalizzazione e l'informatizzazione della procedura di acquisizione del documento. Sono stati perfezionati i sistemi di ricognizione e protocollazione della fattura elettronica e il sistema di gestione per i Settori dell'Ente.</p>
<p>Disporre di sistemi tecnologici innovativi che facilitino e velocizzino lo scambio di comunicazioni tra i diversi Uffici dell'Ente a supporto delle procedure</p>	<p>La piattaforma di Web Collaboration, già introdotta presso gli Uffici dell'Ente, è stata attivata presso i Comuni di Cinisello Balsamo e Melegnano. La sperimentazione ha dato esito positivo e fornito le necessarie indicazioni tecniche per la pianificazione della successiva estensione presso gli altri Comuni connessi alla rete a banda larga in fibra ottica. Tale piattaforma rappresenta uno strumento importante per condividere informazioni e consentirà di velocizzare e migliorare l'efficienza delle comunicazioni tra la Città metropolitana e i Comuni del territorio, riducendo contestualmente i costi legati agli spostamenti del personale per partecipare a riunioni o gruppi di lavoro e costituendo un primo passo verso lo sviluppo del "Cloud Computing".</p>
<p>Incremento dei livelli di salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana riferito alle sedi istituzionali</p>	<p>E' stato adottato il sistema di gestione unitaria e centralizzata dei sottosistemi digitali riferiti agli apparati di videosorveglianza ed antintrusione installati presso le seguenti principali sedi istituzionali: complesso architettonico di Via Soderini (Edificio 1 e zona perimetrale di Via Strozzi), Via Vivaio e Via Veneto 2 (Spazio Oberdan). La gestione unitaria centralizzata ha comportato indubbi benefici sia in termini di efficienza ed efficacia della gestione (prevenzione di guasti e di eventi accidentali) sia in termini di contenimento delle spese per l'attività di vigilanza, non dovendo più ricorrere al presidio on-site della guardiana.</p>
<p>Semplificazione, economicità, razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari</p>	<p>Per il contenimento della spesa, la razionalizzazione ed economicità per il servizio di portierato/reception, si rileva che dal 26.08.2014 il servizio non è più esternalizzato (spesa nel 2014 di €. 118.000,00 fino al 25.08.2014) ed è garantito ed effettuato impiegando personale interno all'Ente, razionalizzando ed ottimizzando i servizi ed il personale impiegato. Per il servizio esternalizzato di vigilanza armata si è passati da una spesa di €. 482.000,00 del 2014 ad una spesa di €. 254.000,00 del 2015 razionalizzando e sostituendo i servizi di piantonamento fisso con servizi di ronde/ispezioni ed adeguati servizi di teleallarme. E' proseguita anche nel 2015 la riduzione delle prestazioni ricomprese nell'appalto per il servizio di pulizia al fine di pervenire a un ulteriore contenimento della spesa. Rispetto al 2014 i risparmi conseguiti sono stati di € 238.522,00, pari al 24,75%. Per quanto concerne il recupero di risarcimenti per danni al patrimonio dell'Ente, la riorganizzazione posta in essere all'interno del servizio relativa sia alla modalità di richiesta che ai costanti solleciti ha portato ad un incremento delle somme introitate nel 2015 pari al 96% contro il 95% del 2014.</p>
<p><i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i> Avviare la collaborazione con Comuni e</p>	<p>Sulla base della ricognizione dei servizi online dei Comuni e degli incontri effettuati con le</p>

Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)

Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)

altri soggetti pubblici e privati per la gestione coordinata di servizi innovativi

amministrazioni, si sono definiti gli indirizzi per un protocollo di intesa a supporto della innovazione e digitalizzazione dei servizi della PA e in particolare, gli ambiti di collaborazione con il Comune di Milano e la Camera di commercio. Il relativo protocollo d'intesa è stato approvato con Decreto Sindacale RG 296/2015 del 23/11/2015. In data 12/11/2015 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con CAP Holding SpA, al fine del completamento dell'infrastruttura di rete a larga banda in fibra ottica per telecomunicazioni. Come previsto dall'Accordo, è in corso l'elaborazione del piano industriale per la valorizzazione dell'attuale rete nonché per il suo completamento nell'ottica della realizzazione di un asset strategico finalizzato allo sviluppo del territorio metropolitano.

Cittadini, Imprese, Ospedali e altri Enti pubblici

Creazione di una rete a banda larga per la PA locale e valorizzazione patrimoniale dell'asset infrastrutturale

A seguito dell'Accordo sottoscritto con CAP Holding S.p.A. in data 12/11/2015, che prevede in capo alla società l'investimento necessario a realizzare la chiusura dell'anello Ovest - Est, si è provveduto ad adeguare il tracciato di posa della fibra ottica in funzione del sistema di collettamento di proprietà di CAP Holding, stralciando quanto riferito alla progettazione del completamento dell'anello mediante il transito della fibra all'interno del Canale Villoresi e la successiva presentazione agli organi del Consorzio Villoresi, in quanto ciò avrebbe comportato una non proficua sovrapposizione di investimenti. L'Accordo con CAP HOLDING ha consentito all'Ente di reindirizzare risorse economiche a favore del progetto di interconnessione di tutti gli istituti scolastici di competenza al fine di realizzare un "Campus scolastico digitale", con l'obiettivo, tra l'altro, di ottimizzare i costi riferiti ai canoni della telefonia fissa e degli impianti TLC che, come previsto dalla Legge 23/2006, sono a carico dell'Ente.

Fornitori, Strutture dell'Ente

Semplificazione, trasparenza, economicità nei processi di acquisizione dei beni e servizi.

Per perseguire semplificazione, trasparenza, economicità nei processi di acquisizione di beni e servizi è proseguito il ricorso ai sistemi di e-procurement (Sintel, MePA) nel rispetto dei tempi medi per gli affidamenti, con prevalenza delle procedure con comparazione delle offerte e, laddove vi siano i presupposti, con affidamento diretto, mantenendo, altresì, l'andamento delle procedure di acquisti "sostenibili" mediante l'utilizzo di criteri ambientali e sociali (arredi scolastici - materiale di consumo informatico - ausili monouso ad assorbenza).

PROGRAMMA 13 - POLITICHE FINANZIARIE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)

Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati (Preconsuntivo 2015)

Ente, Cittadini

Tutelare gli equilibri di bilancio attraverso

. il controllo costante di entrate e spese

E' stata effettuata l'attività di monitoraggio delle entrate dell'Ente sia per favorire il mantenimento degli equilibri di Bilancio, sia per calibrare al meglio il Fondo crediti di dubbia esigibilità istituito con l'adozione della nuova contabilità.

. la destinazione a partita corrente dei risparmi conseguenti al prolungamento della durata di quei mutui che presentano adeguate condizioni di opportunità/convenienza

In data 16 giugno si è proceduto alla richiesta di rinegoziazione di n. 118 mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa, in adesione ad apposita procedura assunta dall'Istituto nei confronti di Comuni, Province e Città Metropolitane. Tale adesione è stata autorizzata dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 18 del 21/05/2015. L'operazione ha consentito di posticipare le scadenze dei mutui oggetto di rinegoziazione, producendo una riduzione della spesa sull'esercizio finanziario 2015 pari a circa € 9,5 mln, oneri che si distribuiranno negli esercizi futuri sino al termine dei relativi piani di ammortamento.

. la gestione attiva dell'indebitamento

In seguito all'approvazione della deliberazione n. 18 del 21 maggio 2015 del Consiglio Metropolitan, si è proceduto ad estinguere un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa. La conferma da parte dell'Istituto è pervenuta in data 02 luglio 2015. Le procedure contabili relative a tale operazione sono già tutte ultimate. Si è proceduto alla formalizzazione delle richieste di riduzione di n.12 mutui con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un importo complessivo pari a circa € 1,1 mln. L'operazione prevede l'utilizzo del credito residuo di ciascun mutuo per ridurre il debito residuo dello stesso, con conseguente ridefinizione del piano di ammortamento ed alleggerimento dei costi per indebitamento. Si è proceduto inoltre alla formalizzazione della richiesta di riduzione di n. 5 mutui CDP con ammortamento a carico di Comuni diversi per i quali si è provveduto all'acquisizione preventiva del nulla osta da parte dei Comuni interessati. Si procederà al perfezionamento nel corso del 2016.

	<p>Si è conclusa la fase di analisi giuridico finanziaria relativa a n. 6 contratti di finanza derivata ed avviati i contatti con alcune controparti bancarie interessate.</p> <p>A tal proposito in data 11 giugno sono state trasmesse n. 3 lettere di reclamo ai sensi del Regolamento congiunto in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizio di investimento o gestione collettiva del risparmio.</p> <p>Rispettivamente in data 25 e 30 luglio sono pervenuti i riscontri dalle due controparti bancarie coinvolte che non hanno recepito i rilievi mossi. Pertanto si è prefigurata l'instaurazione di apposite procedure obbligatorie di conciliazione, propedeutiche alle successive azioni giudiziarie: si è proceduto con le citate controparti a due incontri di mediazione, rispettivamente in data 9/11/2015 e 9/12/2015, che hanno avuto esito negativo per volontà delle controparti, contrarie alla mediazione. Conseguentemente sono stati adottati due decreti sindacali, Reg. Gen. 346 atti 318025/5.10/2015/1 e Reg. Gen. 346 atti 319587/5.10/2015/1 del 29/12/2015, aventi ad oggetto la prosecuzione delle procedure attivate mediante la proposizione di atti di citazione in giudizio avanti il Tribunale Civile di Milano per la condanna al risarcimento dei danni extracontrattuali inerenti gli strumenti finanziari derivati.</p> <p>Obiettivo primario per l'Ente è quello di eliminare dal contratto una clausola di recesso anticipato, attualmente prevista come facoltà di entrambe le parti contraenti, che si attiverebbe in caso di abbassamento del Rating della rispettiva controparte contrattuale sotto la soglia di merito BBB+ (attuale Rating della Città Metropolitana di Milano), in quanto il costo di chiusura del contratto, che l'Ente si troverebbe a dover sostenere in una simile eventualità, sarebbe troppo oneroso per poter essere fronteggiato.</p> <p>L'operazione è stata temporaneamente sospesa e verrà eventualmente riproposta nel corso del 2016.</p>
<p>la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi</p>	<p>Con Decreto del Sindaco Metropolitan n.184 del 4 giugno 2015 si è proceduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D. lgs. n.118/2011, integrato e modificato dal D. Lgs. n.126/2014.</p> <p>I residui accertati con il Rendiconto dell'esercizio 2014 prevedevano un totale di residui attivi pari ad € 538,182 mln e di residui passivi pari a € 755,841 mln.</p> <p>In seguito alle operazioni di riaccertamento straordinario i residui attivi rimasti contabilizzati a Bilancio ammontano ad € 264,73 mln (€19,117 mln. eliminati ed € 254,335 mln. reimputati), mentre i residui passivi ammontano ad € 86,742 mln. (dovuti ad € 84,684 mln. eliminati ed € 584,415 mln. reimputati).</p> <p>Pertanto la riduzione dello stock residui posta in essere con il processo sopra descritto è risultata pari al 51% circa per quanto attiene ai residui attivi ed al 89% circa dei residui passivi.</p>
<p><i>Ente</i> Garantire le necessarie analisi e valutazioni di bilancio per la sua riconversione al nuovo modello di contabilità</p>	<p>Al fine dell'adeguamento ai nuovi principi contabili previsti dal D.lg. 118/2011, si è proceduto alla riclassificazione dei singoli capitoli di entrata e spesa sia secondo le nuove codifiche di bilancio sia secondo il piano dei conti integrato. Sono state definite le giacenze di cassa vincolata con determinazioni dirigenziali del 28 gennaio 2015, RG 494 e del 7 agosto 2015, RG 7188, e introdotto un sistema di codificazione che sarà soggetto ad ulteriori verifiche entro fine anno.</p>
<p>Favorire l'implementazione del sistema di controllo interno della Città Metropolitana di Milano</p>	<p>Si è conclusa nell'anno 2015 l'attività periodica di monitoraggio dei principali processi finanziari, finalizzata a garantire un puntuale controllo sugli stessi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31 dicembre sono stati trasmessi n. 2 report sugli equilibri di Bilancio (note del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie trasmesse in data 19 febbraio e 25 giugno al Sindaco Metropolitan, ai Consiglieri delegati e al Collegio dei Revisori), - n. 9 report sul Patto di Stabilità (in data 5 febbraio, 11 maggio, 12 giugno, 9 luglio, 7 agosto, 18 settembre, 13 ottobre, 11 novembre e 14 dicembre), - sono stati pubblicati gli esiti di n. 4 verifiche relative ai tempi di pagamento delle fatture (in data 28 gennaio, 28 aprile, 13 luglio e 19 ottobre).
<p><i>Cittadini, Imprese</i> Garantire la messa a pieno regime della fatturazione elettronica nell'Ente</p>	<p>Sono stati avviati incontri con la software house per l'analisi delle funzionalità del programma per renderlo più conforme alle nostre esigenze.</p> <p>In data 12/2/2015 è stata emessa una circolare indirizzata ai Settori con le informazioni operative relative all'avvio della fatturazione elettronica e con la bozza di lettera da inviare ai fornitori per le comunicazioni relative.</p> <p>In data 16/2/2015 è stato tenuto un incontro con gli utenti del sistema di fatturazione elettronica ed è iniziata la campagna di informazione con anche la redazione dei manuali operativi.</p> <p>Nel mese di marzo sono stati individuati i centri di riferimento e i referenti del centro stesso e concesse le abilitazioni agli operatori, ed avviato il programma.</p> <p>Incontri e analisi con Settore Sistema informativo integrato e Protocollo per permettere l'automatica protocollazione della fattura in arrivo e la spedizione al Sistema di interscambio delle fatture attive.</p> <p>Assicurata assistenza agli utenti per l'utilizzo del programma e risoluzione dei</p>

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni
individuati (Preconsuntivo 2015)**

	<p>malfunzionamenti. Nel mese di agosto è entrata in funzione la fatturazione attiva.</p>
<p><i>Ente</i> Riscuotere i tributi</p>	<p>Sono state poste in essere le seguenti azioni operative: . Controllo della totalità delle dichiarazioni anno 2015 relative all'addizionale energia elettrica con i dati resi disponibili dall'Agenzia delle dogane e prosecuzione azioni di recupero evasione fiscale ed introito dell'importo di € 2.142.924,23. . Attivato del collegamento alla banca dati Aci-Pra per verifiche su gestione Ipt da parte del concessionario Aci-Pra. . Sollecitati i comuni alla trasmissione della certificazione anno 2015 del tributo ambientale.</p>
<p>Necessità di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica aziendale anche recuperando risorse finanziarie</p>	<p>Al fine di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica sono stati rilasciati gli uffici IAT presso la galleria della Stazione Centrale di Milano (risparmio conseguito pari a € 14.200,00) e gli uffici presso la sede della Polizia Provinciale di Paullo (risparmio conseguito pari a € 14.000,00) con una riduzione complessiva della spesa per affitti pari a € 28.200,00.</p>
<p>Far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla congiuntura economica ed ai tagli agli Enti Locali</p>	<p>Si sono recuperate risorse finanziarie attraverso l'alienazione dell'immobile di via Procaccini per € 1.545.000,00 e dell'immobile di C.so di P.ta Vittoria, 27 - Milano per € 38.509.000,00 ai fini del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno.</p>
<p><i>Organi istituzionali, Dipendenti e Utenti esterni, Prefettura, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine</i> Usufruire di spazi sicuri, funzionali e confortevoli</p>	<p>Per poter usufruire di spazi sicuri sono stati effettuati interventi su una superficie complessiva di mq 65.449,23 destinata ad uffici e locali tecnici. Per un totale di 140 interventi di manutenzione edile e impiantistica presso gli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente; le tipologie di interventi hanno riguardato quattro macro categorie: manutenzione generale; comparto elettrico (luce e condizionamento); spurghi e gruppi di continuità (via Vivaio e via Soderini);</p>

PROGRAMMA 14 - ENTE

**Stakeholder e Bisogni considerati
(RPP 2015/2017)**

**Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni
individuati (Preconsuntivo 2015)**

<p><i>Cittadini, Utenti</i> Fruire di migliori standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalla Città metropolitana</p>	<p>Le analisi condotte sui processi di erogazione degli 11 servizi monitorati hanno messo in evidenza alcune criticità nei processi di erogazione che potranno essere oggetto di obiettivi da inserire nella programmazione operativa futura. Con riferimento ai servizi erogati in campo ambientale, si sta realizzando una trasformazione dei processi di lavoro attraverso il programma +Community ed il potenziamento della piattaforma per le istanze on-line che porterà alla riduzione dei tempi di emissione delle autorizzazioni.</p>
<p>Controllo diffuso (inteso come accessibilità totale delle informazioni) sull'utilizzo delle risorse pubbliche</p>	<p>La consultazione e la fruizione delle informazioni amministrative contenute nei database resi disponibili in Amministrazione trasparente - fra cui: concessione di contributi, consulenti e collaboratori, autorizzazioni, scelta del contraente e accordi - sono state rese più veloci attraverso una nuova interfaccia che consente di filtrare ed ordinare le funzioni di ricerca, oltre che il riutilizzo delle informazioni stesse. Le pagine della sezione Amministrazione trasparente sono costantemente aggiornate e progressivamente integrate con i dati resi disponibili dagli uffici competenti</p>
<p>Recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e il rispetto della cosa pubblica</p>	<p>Il livello di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) corrisponde sostanzialmente agli obiettivi prefissati. Utile è stato il percorso formativo intrapreso nel 2015 (che proseguirà anche all'inizio del 2016,) che, unitamente alle iniziative di informazione e accompagnamento favorisce la crescita del personale e una più consapevole cultura della legalità e dell'efficienza. Alla luce degli esiti dei controlli svolti e della pesatura dei procedimenti e processi dell'Ente svolta nel 2014 è stato modificato il sistema dei controlli interni successivi, prevedendo un controllo a campione modulato sulle specifiche tipologie di atti dirigenziali, rendendo necessaria l'implementazione dei sistemi operativi di supporto. E' stato approfondito il controllo circa il rispetto dei termini dei procedimenti. Nella definizione del PTPC 2016/2018 un ruolo di supporto per il monitoraggio e valutazione del rischio nei procedimenti/processi ha avuto l'Avvocatura nell'ambito del gruppo di supporto al RPC. Occorre inoltre riconoscere al Settore Programmazione, controllo e trasparenza con riferimento agli adempimenti relativi all'attuazione della trasparenza un ruolo attivo e di collaborazione a supporto del RPC. Ulteriori iniziative potranno essere attuate, eventualmente, compatibilmente con le risorse a disposizione, anche tenendo conto delle funzioni che migreranno a conclusione del processo di riordino in corso.</p>
<p><i>Organi di governo dell'Ente</i> Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni</p>	<p>Notevoli e numerosi sono stati gli sforzi volti a favorire la crescita del personale e una più consapevole cultura della legalità e dell'efficienza, Il sistema dei controlli interni è stato sottoposto a molteplici e significative revisioni</p>

	<p>metodologiche e procedurali, introdotte dalle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC 2015-2017), nonché dalle successive disposizioni operative ed integrative al piano stesso, La revisione si è resa necessaria innanzitutto alla luce dell'esito della attività di mappatura del rischio dei procedimenti il quale evidenzia numerose ed incisive variazioni nella gradazione del rischio dei procedimenti/processi rispetto alla mappatura del precedente PTPC 2013-2015. Detta revisione, inoltre, ha doverosamente tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo posta in essere nel 2014, che, come sottolineato nell'ultima relazione semestrale del 25/02/2015, hanno posto in evidenza, come le più ricorrenti fattispecie di irregolarità riscontrate assumano rilevanza anche nell'ambito della prevenzione della corruzione, profilandosi come possibili "indicatori sintomatici" di potenziale rischio corruttivo. La principale novità del nuovo Sistema dei controlli interni è rappresentata dalla riconduzione, ad un unico sistema coordinato e rimodulato, sia del controllo sugli atti classificati "ad alto rischio" che del controllo successivo di regolarità amministrativa: al fine di assicurare la corretta ed agevole campionatura degli atti "ad alto rischio" corruttivo sono stati sviluppati accorgimenti tecnici volti a favorire l'estrazione del campione.</p>
<p><i>Cittadini e imprese</i> Fruire di servizi più efficienti attraverso l'attuazione dell'Agenda digitale</p>	<p>A tre anni dall'entrata in vigore della stipulazione dei contratti in forma pubblica - amministrativa con modalità elettronica (ai sensi dell'art. 11 comma b D.Lgs. 163/2006) non si rilevano aggravii per le imprese dovuti al recepimento della normativa e i tempi di stipulazione con la nuova procedura sono progressivamente diminuiti.</p>
<p><i>Comuni, Conferenza Sindaci, Consiglio metropolitano</i> Favorire il confronto e la partecipazione per una nuova governance metropolitana</p>	<p>Sono state sperimentate nuove modalità di relazione avente carattere inclusivo e partecipativo nel processo decisionale, coinvolgendo in modo attivo un numero elevato di attori: istituzionali - primi fra tutti i Comuni -, autonomie funzionali, rappresentanze economico-sociali, associazioni, dirigenti interni e altri portatori di interessi diffusi. La costruzione progettuale dei possibili interventi contenuti nella proposta di Piano strategico ha visto la partecipazione attiva e sinergica di tutti gli attori citati, al fine di delineare la vocazione dei territori e i contenuti amministrativi con i relativi requisiti operativi del Piano strategico</p>
<p><i>Comuni, Dipendenti dell'Ente, Cittadini</i> Realizzare il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare l'organizzazione ed il riordino delle funzioni di competenza della Città metropolitana e delle risorse impiegate garantendo un adeguato livello dei servizi/funzioni esercitate</p>	<p>La riduzione del valore finanziario della dotazione organica è stata attuata nei tempi previsti dalla Legge n. 190/14 garantendo altresì il rispetto delle scadenze relative all'inserimento sul portale dei nominativi del personale soprannumerario. In attuazione della L.R. del 12/10/2015, n. 32, sono state riallocate le funzioni di Agricoltura, caccia e pesca e le funzioni relative alle politiche culturali, definendo i nominativi del personale impiegato e le relative modalità e tempi di trasferimento (previsto dal 1° aprile 2016) a Regione Lombardia, unitamente alle risorse strumentali. La tempestività e l'accuratezza nell'attuazione del processo di riordino delle funzioni ha consentito la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed il contenimento dei costi connessi al cambiamento, anche in termini di incertezza e motivazione delle risorse umane coinvolte.</p>
<p><i>Comuni, Cittadini,</i> Garantire la rappresentatività e la partecipazione delle realtà territoriali al processo di definizione delle scelte di indirizzo e di programma della città metropolitana. Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto</p>	<p>Al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Ente sono stati organizzati seminari e convegni su argomenti di competenza della città metropolitana ma soprattutto sono stati avviati gli iter istruttori per l'approvazione sia del Regolamento di Funzionamento del Consiglio metropolitano che del Regolamento relativo all'esercizio dell'iniziativa popolare e per lo svolgimento di referendum. Lo Statuto della Città metropolitana stabilisce che il proprio territorio si articola in zone omogenee di ambito sovracomunale con caratteristiche geografiche, demografiche storiche ed economiche. Dopo un'ampia consultazione con i comuni il Consiglio metropolitano ha approvato una proposta, di costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee che è stata, come previsto dalla l. 56/2014, trasmessa alla Regione Lombardia per il raggiungimento di un'intesa. E' stato poi approvato, con parere favorevole della Conferenza metropolitana, il Regolamento delle Zone Omogenee per garantirne il funzionamento attraverso la costituzione degli organi, le funzioni e le competenze. La costituzione delle Zone omogenee ha la finalità di organizzare in forma associata servizi comunali e attività di competenza metropolitana, in una chiave di economicità, efficienza e semplificazione a vantaggio di tutti i cittadini della Città metropolitana.</p>

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il **Controllo sulle società partecipate non quotate** è coordinato da un apposito organismo tecnico di raccordo e presidio dei controlli nei confronti di tutti gli organismi partecipati, denominato Nucleo Direzionale, composto dagli organi di vertice della struttura amministrativa della Provincia ed, in particolare, ciascuno per quanto di relativa competenza e funzioni assegnate:

- dal Segretario Direttore Generale;;
- dal Dirigente dell'Area finanziaria;
- dal Dirigente responsabile delle partecipazioni societarie.

Alle riunioni del Nucleo Direzionale, coordinato dal Segretario Direttore Generale, partecipa di diritto il Sindaco.

In particolare i controlli, riguardano ambiti diversi, da effettuarsi da parte delle strutture organizzative competenti per materia, ovvero i Dirigenti a cui è assegnata la gestione dell'attività svolta dall'organismo partecipato.

Più in dettaglio, ai sensi dell'art. 16, commi 5 e 6, del su richiamato Regolamento, le società e gli altri organismi partecipati trasmettono:

- a) l'organigramma aziendale con l'indicazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali nei vari settori o aree di attività corrispondenti ai vari contratti o disciplinari di servizio;
- b) i ricavi e i costi annui preventivati a budget dei settori o aree di attività di cui alla precedente lettera a), con l'indicazione degli analoghi valori relativi all'esercizio precedente comprensivi anche della quota parte dei costi generali della società;
- c) i contratti o disciplinari di servizio;
- d) un rapporto intermedio alla scadenza del 30 giugno:
 - 1) sulle prestazioni effettuate evidenziando eventuali criticità gestionali e scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni dei contratti di servizio che possono influire sulle dinamiche costi/ricavi di specifiche aree o settori di attività e più in generale sull'equilibrio economico della società;
 - 2) sulle misure adottate per assicurare il rispetto degli eventuali limiti o vincoli di legge;
- e) i risultati delle verifiche periodiche sulla correttezza della contabilità aziendale svolte, secondo le norme di legge e degli statuti societari, dagli organi di revisione e controllo della società;
- f) una relazione annuale, da inviare unitamente al bilancio societario di esercizio, sul livello qualitativo dei servizi prestati in rapporto agli standard stabiliti nei contratti o nelle carte di servizio; tale relazione dà anche conto della soddisfazione dell'utenza interna od esterna rilevata attraverso apposite indagini e sondaggi, predisposti in accordo con le Direzioni provinciali affidanti i servizi, e misurata con l'impiego delle metodologie di cui all'articolo 147 comma 2 lettera e) del Tuel, che sarà trasmessa all'Ente unitamente al bilancio annuale.

Le tipologie di controllo adottate dall'ente, che comprendono anche quello analogo, sono:

. di governance da parte del Settore responsabile delle partecipazioni, mediante il monitoraggio dei report periodici dello stato di attuazione e degli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati che la RPP ha fissato per le società, le aziende e gli Enti parchi partecipati. Inoltre, i rappresentanti della Città metropolitana, ove presenti, presidiano l'andamento dell'organismo, e rendono conto della propria attività con la trasmissione periodica di resoconti.

. di controllo finanziario-contabile e gestionale svolto dai settori competenti per materia, che verificano il rispetto del rapporto ricavi/costi annui come preventivati a budget, la presenza di criticità che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi individuati nella RPP o l'eventuale presenza di scostamenti rispetto agli equilibri costi/ricavi rilevabili a cadenza semestrale. Gli esiti delle verifiche predisposte dai Direttori competenti per materia, sono comunicati semestralmente all'Area finanziaria e al Settore responsabile degli organismi partecipati, segnalando eventuali criticità riscontrate.

Periodicamente viene fornito al Segretario Direttore Generale dal Settore responsabile delle partecipazioni un report riepilogativo sugli esiti delle attività di controllo effettuato. I Direttori titolari di contratti di servizio, in qualità di attuatori del controllo analogo, sono responsabili della corretta esecuzione dei contratti stessi.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (IN EURO)	2015
ENTRATE CORRENTI	379.136.497,79
TITOLO 4 ENTRATE DA ALINAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	97.373.830,77
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0
TOTALE	476.510.328,56

SPESE (IN EURO)	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	408.851.725,08
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	103.886.871,33
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	25.434.638,80
TOTALE	538.173.235,21

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	41.796.264,70
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	41.796.264,70

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2015
Entrate titolo I	227.020.226,13
Entrate titolo II	80.940.365,30
Entrate titolo III	71.175.906,36
Totale titoli (I+II+III) (A)	379.136.497,79
Spese titolo I (B)	408.851.725,08
Rimborsi prestiti parte del titolo III (C)	25.434.638,80
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-55.149.866,08
FPV di parte corrente entrata (+)	136.244.147,19
FPV di parte corrente spesa (-)	-35.064.110,14
FPV differenza (E)	101.180.037,05
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	16.365.836,98
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	38.999,93
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (proventi da alienazioni patrimoniali a copertura rimborsi anticipati di prestiti)	38.999,93

Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	-466.589,74
Proventi da sanzioni violazioni al Cds	-25.089,32
Altre entrate (correnti finalizzate e non e FPV corrente che finanzia capitale)	-441.500,42
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	61.968.418,14

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2015
Entrate titolo IV	97.373.830,77
Entrate titolo V	0
Totale titoli (IV+V) (M)	97.373.830,77
Spese titolo II (N)	-103.886.871,33
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 6.513.040,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-38.999,93
Entrate correnti destinate a spese di investimenti (H)	466.589,74
FPV di parte capitale entrata (+) (I)	193.835.901,08
FPV di parte capitale spesa (-)	-161.790.844,43
FPV differenza	32.045.056,65
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	15.857.265,11
SALDO DI PARTE CAPITALE	41.816.871,01

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Riscossioni	368.174.780,11	
Pagamenti	-406.269.416,48	
Differenza	- 38.094.636,37	
Residui attivi	150.131.813,15	
FPV di parte corrente (entrata)	136.244.147,19	
FPV di parte capitale (entrata)	193.835.901,08	
Residui passivi	-173.700.083,43	
Differenza	306.511.777,99	
FPV di parte corrente (spesa)	-35.064.110,14	
FPV di parte capitale (spesa)	-161.790.844,43	
	Avanzo	71.562.187,05

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	276.321.583,19
Totale residui attivi finali	264.854.545,03
Totale residui passivi finali	-181.944.516,18
Differenza	82.910.028,85
FPV di parte corrente (spesa)	-35.064.110,14
FPV di parte capitale (spesa)	-161.790.844,43
Risultato di amministrazione	162.376.657,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2015
Vincolato	152.066.349,07
Per spese in conto capitale	27.889.281,94
Per fondo ammortamento	-
Non vincolato	-17.578.973,54
Totale	162.376.657,47

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	16.167.035,32
Spese correnti non ripetitive	1.039.932,36
Spese correnti in sede di assestamento	-
Spese di investimento	15.857.265,11
Estinzione anticipata di prestiti	-
Totale	33.064.232,79

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali 31/12/2014 consuntivo	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	58.997.232,61	52.733.580,97		0	58.997.232,61	6.263.651,64	52.515.163,04	58.778.814,68
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	20.956.586,90	8.190.072,05		2.594.821,16	18.361.765,74	10.171.693,69	15.181.484,17	25.353.177,86
Titolo 3 – Extra tributarie	45.724.523,51	4.376.069,13		1.217.680,57	44.506.842,94	40.130.773,81	29.304.021,81	69.434.795,62
Parziale Titoli 1+2+3	125.678.343,02	65.299.722,15		3.812.501,73	121.865.841,29	56.566.110,14	97.000.669,02	153.566.788,16
Titolo 4 – In conto Capitale	346.409.301,25	19.606.627,90		269.183.827,05	77.225.476,20	57.618.846,30	52.896.732,57	110.515.578,87
Titolo 5 – Accensione di prestiti	65.402.120,66	64.402.120,66		1.000.000	64.402.120,66	0	0	0
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	692.017,66	137.350,96		16.900,26	675.117,40	537.766,44	234.411,56	772.178,00
Totale titolo 1+2+3+4+5+6	538.181.782,59	149.445.821,67		274.013.229,04	264.168.555,55	114.722.731,88	150.131.813,15	264.854.545,03

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2015						
	2010 e retro	2011	2012	2013	2014	totale
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	6.263.651,64	6.263.651,64
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	703,33	255.792,79	199.671,13	3.319.954,98	6.395.571,46	10.171.693,69
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.138.971,89	9.766.513,99	3.241.102,15	2.490.068,96	4.494.116,82	40.130.773,81
Totale	20.139.675,22	10.022.306,78	3.440.773,28	5.810.023,94	17.153.339,92	56.566.119,14
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRAFERIMENTI DI CAPITALE	54.692.957,09	0,00	179.412,23	1.706.476,98	1.040.000,00	57.618.846,30
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	54.692.957,09	0,00	179.412,23	1.706.476,98	1.040.000,00	57.618.846,30
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	399.492,47	0,00	117.762,19	20.266,12	245,66	537.766,44
TOTALE GENERALE	75.232.124,78	10.022.306,78	3.737.947,70	7.536.767,04	18.193.585,58	114.722.731,88

Residui passivi al 31.12.2015						
	2010 e retro	2011	2012	2013	2014	totale
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	83.656,90	6.505,35	312.598,82	547.947,42	482.302,34	1.433.010,83
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.577.375,53	0,00	0,00	38.286,00	148.022,13	6.763.683,66
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	14.000,00	18.987,24	3.381,51	9.340,06	2.029,45	47.738,26
TOTALE GENERALE	6.675.032,43	25.492,59	315.980,33	595.573,48	632.353,92	8.244.432,75

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,55%

5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2015
S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

Nell'anno 2015, così come nel 2014, l'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità. L'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità nelle annualità precedenti.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni cui è stato soggetto.

Con Decreto ministeriale del 24/9/2015 è stato determinato l'importo della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 a carico della Città metropolitana, ex Provincia di Milano, pari a € 2.302.971,00. L'Ente, inoltre, è stato assoggettato a tutte le altre sanzioni previste dalla L.183/2011, art.31- comma 26, così come modificate dalla legge di stabilità n.228/2012.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

(Questionario Corte dei Conti – Bilancio di Previsione)

La tabella viene compilata sulla base del residuo debito riportato nel conto del patrimonio.

	2015
Residuo debito finale	549.889.698,61
Popolazione residente	3.196.825
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	172,01

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,85%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

La Provincia di Milano ha stipulato tra il 2002 ed il 2007 operazioni in strumenti derivati, concluse con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse e per la costituzione di un fondo da destinare al rimborso di capitale a scadenza in relazione a obbligazioni emesse dalla Provincia (Amortizing Swap).

Alla data attuale sono in corso 10 contratti, con diverse controparti.

Le operazioni in derivati in essere non sono mutate dal 2007, in quanto il D.L. 112/2008, convertito con Legge n. 133 del 6/8/2008, ha fatto divieto agli enti locali di stipulare nuove operazioni o rinegoziare le operazioni esistenti. La legge di stabilità per il 2014, all'art. 1, comma 383, ha ulteriormente regolato la materia, definendo come principio generale l'impossibilità per le amministrazioni locali di ricorrere a (o rinegoziare) strumenti finanziari derivati, fatte salve alcune specifiche eccezioni (finanziamento comprendente l'acquisto di un cap).

Valori di Mark to Market delle operazioni in strumenti derivati al 31/12/2015

Controparte	Sottostante	Mark to Market
RBS	BOND 2005 E 2006	- 65.611.652,17
BARCLAYS	BOND 2002	- 20.522.872,00
BARCLAYS (accreting)	BOND 2003	12.871.370,00
BPM (accreting)	BOND 2003	13.750.246,49
BARCLAYS	MUTUI BANCARI	-706.945,00
BPM	MUTUI CASSA DD.PP.	-826.087,37
MERRILL LYNCH	MUTUI BANCARI	-6.064.745,00
DEXIA	BOND 2002	-6.183.060,00
DEXIA	MUTUI CASSA DD.PP.	- 96.345,00
RBS	MUTUI CASSA DD.PP.	- 16.915.619,58

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione e data stipula		2015
BOP 2023 - Swap Dexia Crediop S.p.A.- data stipula 27/06/2005	flussi finanziari positivi	0,00
	flussi finanziari negativi	-1.892.888,00
Mutui Cassa DD.PP. - Swap Dexia Crediop S.p.A (scadenza 2021) -data stipula 17/10/2005	flussi finanziari positivi	
	flussi finanziari negativi	-111.048,00
BOP 2023 - Swap Barclays Bank plc -data stipula 29/06/2005	flussi finanziari positivi	0,00
	flussi finanziari negativi	-2.286.257,00
BOP 2033 - Amortising Swap Barclays Bank plc (confirmation comprensiva di mirror swap) - data stipula 17/12/2004	flussi finanziari positivi	546.604,98
	flussi finanziari negativi	€ 2.233.333,34 capitale ed € 2.148.442,47 interessi
BOP 2033 - Amortising Swap Banca Popolare di Milano (confirmation comprensiva di mirror swap) - data stipula 17/12/2004	flussi finanziari positivi	546.604,98
	flussi finanziari negativi	€ 2.233.333,34 capitale ed € 2.148.442,48 interessi
BOP 2057 - Swap The Royal Bank of Scotland plc - data stipula 27/11/2007	flussi finanziari positivi	0,00
	flussi finanziari negativi	-3.770.175,00
Mutui Cassa DD.PP. - Swap The Royal Bank of Scotland plc (confirmation comprensiva di mirror swap-stipula contratto 27/10/2005	flussi finanziari positivi	74.344,90
	flussi finanziari negativi	-330.432,58
Mutui Cassa DD.PP. - Swap Banca Popolare di Milano (confirmation comprensiva di mirror swap) -data stipula 27/10/2005	flussi finanziari positivi	3.359,03
	flussi finanziari positivi	52.165,00
	flussi finanziari negativi	-79.924,00
Mutui Bancari - Swap Merrill Lynch	flussi finanziari positivi	0,00
	flussi finanziari negativi	-1.961.847,00
Mutui Bancari TV - Swap Barclays Bank plc (confirmation comprensiva di mirror swap)	flussi finanziari positivi	863.860,00
	flussi finanziari negativi	-1.242.819,00

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	35.710.140,39	Patrimonio netto	821.586.976,72
Immobilizzazioni materiali	929.136.838,30		
Immobilizzazioni finanziarie	101.856.200,84		
Rimanenze			
Crediti	826.525.596,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	46.708.901,45	Conferimenti	455.200.712,40
Disponibilità liquide	242.737.016,38	Debiti	905.616.865,81
Ratei e risconti attivi	2.545,21	Ratei e risconti passivi	272.684,32
TOTALE	2.182.677.239,25	TOTALE	2.182.677.239,25

7.2 Conto economico in sintesi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO - ANNO 2014	Importo
A) Proventi della gestione	339.491.312,20
B) Costi della gestione di cui:	341.474.461,82
Quote di ammortamento d'esercizio	41.186.700,94
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate di cui:	9.104.810,46
Utili	1.908,22
Interessi su capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	9.106.718,68
D.20) Proventi finanziari	4.617.500,71
D.21) Oneri finanziari	24.707.375,92
E) Proventi ed Oneri straordinari	23.332.684,29
<u>Proventi</u>	60.019.359,12
Insussistenze del passivo	21.105.655,76
Sopravvenienze attive	38.188.499,82
Plusvalenze patrimoniali	725.203,54
<u>Oneri</u>	36.686.674,83
Insussistenze dell'attivo	26.832.341,36
Minusvalenze patrimoniali	887.170,31
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	8.967.163,16
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-7.845.151,00

7.3 Riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015	IMPORTI DA RICONOSCERE
Sentenze esecutive	637.759,84	327.397,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
Totale	637.759,84	327.397,00

8. Spesa per il personale Anno 2015

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	62.404.349,68
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	52.566.049,79
Rispetto del limite	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,06%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spese del personale pro-capite

<u>Spese personale*</u> Abitanti	19,52
----------------------------------	-------

* Spesa di personale da considerare: intervento 01+ intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

<u>Abitanti</u> Dipendenti	2.369,77
-------------------------------	----------

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Spesa per lavoro flessibile ex art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 (lorda)	1.236.468,00
Spesa per incarichi dirigenziali ex articolo 110 c. 1 e c 2 TUEL (lorda)	--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2014	Anno 2015
Fondo risorse decentrate	12.296.536	11.913.936

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

SI.

Con deliberazione della Sezione regionale di controllo della Lombardia n. 20/2015 la Sezione ha esortato l'amministrazione ad adottare o, implementare, procedure nel mantenimento dell'attività di direzione e coordinamento nella gestione societaria delle partecipate, nel rispetto dei corretti canoni di gestione come indicati nell'art. 2497 del codice civile, e verificare l'osservanza dei controlli interni ai sensi degli artt. 147 e 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Ritiene altresì opportuno un accertamento in merito all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalla riduzione volontaria del capitale sociale della Società ASAM SpA, partecipata in maggioranza dalla Città metropolitana di Milano.

Come prescritto dall'art. 1, comma 49 della L. 56/2014 la Società ASAM SpA è stata trasferita interamente a Regione Lombardia, attraverso una Convenzione attuativa del Decreto emanato a seguito della citata legge, che ha stabilito la durata della Convenzione fino al 31 dicembre 2016. Alla data del 31/12/2016 le partecipazioni originariamente detenute dalla Provincia di Milano saranno trasferite rispettivamente, in regime di esenzione fiscale, alla Città metropolitana di Milano ed alla Provincia di Monza e Brianza. Il suddetto termine è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2018 dall'art. 1, comma 775 della Legge 208 del 28/12/2015.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Il collegio dei Revisori dei Conti non ha espresso rilievi di gravi irregolarità contabile.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

In tema di contenimento della spesa corrente si è data applicazione alle disposizioni di razionalizzazione della spesa per beni e servizi contenute nel D.L. 66/2014, che ha determinato una riduzione dei corrispettivi dei contratti in essere, oltre ad agire attraverso lo strumento della “gestione in economia” di alcuni servizi, ottimizzando la gestione delle risorse interne all’Ente.

I telefoni di servizio

Analizzando l’andamento della spesa di telefonia fissa e mobile sostenuta nel periodo 2015, emerge una riduzione complessiva dei costi rispetto all’anno 2014 pari a € 259.000 (-24,66%).

La spesa di telefonia mobile nell’anno 2015 risulta ridotta del 42,47% (da € 331.781 a € 190.882), la telefonia fissa del 14,27% (da € 700.323 a € 600.408).

Il risparmio, solo in parte attribuibile alla riduzione del personale in carico alla Città metropolitana di Milano e degli Organi Istituzionali, è stato conseguito principalmente attraverso le seguenti azioni:

- collegamento Internet/Intranet sulla rete a larga banda delle Città metropolitana di Milano e conseguente cessazione dei canoni di noleggio linee degli operatori di telefonia;
- passaggio a nuova Convenzione Consip di Telefonia Mobile;
- razionalizzazione delle assegnazioni dei telefoni cellulari;
- monitoraggio costante della spesa di telefonia, attraverso l’elaborazione di report periodici ed analisi dei consumi e flussi analitici di traffico, finalizzata ad azioni preventive ed immediate di ottimizzazione della spesa;
- dismissione di linee ed utenze in base alle reali esigenze di utilizzo degli uffici, Istituti scolastici e Sedi di competenza.

Razionalizzazione dei servizi e degli acquisti

In termini economici gli interventi di razionalizzazione hanno avuto effetti positivi sulla spesa di **Portierato/reception non armato**, che è passata da un importo di €. 118.000,00 nel 2014 (dall’01/01/2014 al 25/08/2014) all’azzeramento totale, poichè a partire dal 26/08/2014, il servizio è garantito ed effettuato impiegando esclusivamente personale interno all’Ente (razionalizzando ed ottimizzando i servizi ed il personale impiegato su turni).

Nel 2015 la spesa per il servizio di **Vigilanza armata** (presidio armato, giri ispettivi, servizi di teleallarme) è stata ridotta di un importo pari a €. 228.000,00 ed è passata da €. 482.000,00 nel 2014 ad €. 254.000,00, con una diminuzione della spesa in termini percentuali del 47,30%. Si stima inoltre di ottenere per il 2016 un ulteriore risparmio di €. 19.000,00, rispetto al 2015, abbattendo la spesa in termini percentuali del 7,5%. e portandola a complessivi €. 235.000,00.

La spesa per **servizio di pulizia** sedi metropolitane è passata da € 953.522,00 per l’anno 2014 ad € 715.000,00 per l’anno 2015, mentre in tema di beni, i risparmi ottenuti riguardano gli acquisti centralizzati di carta, il cui ammontare è passato dai 39.441,00 Euro del 2014 a € 22.854,00 nel 2015.

Le **spese per auto di servizio** nel 2015 hanno subito un decremento di oltre il 25% sui consumi di carburanti e di oltre il 40% sui pedaggi autostradali. E' stata effettuata una riorganizzazione in turni del personale dell’Autorimessa con conseguente drastica riduzione del ricorso allo straordinario ed inoltre si è proceduto alla rottamazione di n. 4 autovetture per vetustà o antieconomicità della riparazione (da 70 a 66).

Energia elettrica

A partire dal 2015, si è proseguito al ricorso alla Centrale Acquisti Regionale, con risparmi nell'ordine del 5% rispetto a singoli contratti o comunque in "Regime di Salvaguardia"

Inoltre, a seguito di ricognizione tecnica, è risultato che gli Istituti e/o Centri scolastici nei quali NON vi è presenza di attività commerciali, sono n° 115 su un totale di n. 165. In questi edifici le forniture elettriche si qualificano come utenze ad uso domestico, a cui si applica l'aliquota I.V.A. agevolata del 10%, con un minore onere pari a circa € 270.000= annuali.

Acqua potabile

A titolo esemplificativo dello sforzo di razionalizzazione ed innovazione operato dalla Città metropolitana, si segnala la riduzione dei costi dei consumi anche in virtù della contrattazione con due soli gestori (MM Milano Blu e CAP-Amiacque rispetto ai costi storici.

La riduzione dei costi della gestione calore

Per quanto riguarda il Servizio Calore, dalla stagione 2014-2015 si è provveduto ad un radicale cambiamento di modalità di gestione degli Impianti termici, da full-service comprensiva di interventi di manutenzione straordinaria, a gestione diretta, con gara d'appalto per la sola conduzione e manutenzione e l'acquisto diretto del combustibile da Consip. È stato realizzato internamente un nuovo sistema informativo a supporto delle nuove attività, partendo dagli elementi disponibili. Detta modalità ha consentito un risparmio rispetto alla stagione precedente di circa € 8.000.000,00. Si è inoltre proceduto alla trasformazione di alcuni impianti mediante l'attivazione del teleriscaldamento con un risparmio annuo di € 500.000,00 circa.

Razionalizzazione delle sedi

Il processo di razionalizzazione delle affittanze passive ad uso uffici ha prodotto, attraverso l'azione sinergica di Città Metropolitana e Comune di Milano, l'ottimizzazione delle risorse unificando le attività di sportello Turistico presso un unico spazio sito in Galleria Vittorio Emanuele in Milano ed ha permesso di conseguire nel corso nell'esercizio 2015 un risparmio della spesa di circa € 104.000,00,. L'azione è poi proseguita con il rilascio di locazioni passive di immobili ad uso scolastico e di locali decentrati sul territorio, destinati a funzioni di Polizia Provinciale, con un risparmio di circa e 291.500,00.

Recupero crediti correlati agli immobili di proprietà dell'Ente in locazione

Si è proceduto ad attivare e concludere una larga parte delle azioni di recupero crediti derivanti da mancati o incompleti pagamenti, risalenti ad annualità pregresse anche anteriori al 2015, dei canoni di locazione attiva da parte dei vari soggetti privati (affittuari unità immobiliare ad uso abitativo) e pubblici (Prefettura, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.) per importi pregressi complessivamente introitati nel corso del 2015 per circa Euro 1.820.000, con una riduzione del 36% circa dell'ammontare dei residui attivi dell'Ente.

In merito alle quote delle spese a carico del Comune di Milano per la gestione degli istituti scolastici ex legge 23/96 che presentano situazioni di compresenza, sono stati richiesti alla Municipalità sino a tutto l'anno scolastico 2014/2016, mentre per il pregresso si è predisposto uno schema di accordo che quantifica in circa € 4.000.000,00 l'importo che il Comune di Milano deve rifondere alla Città Metropolitana.

ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Attività finalizzata alla esclusione dal patto di stabilità delle spese sostenute per interventi in edilizia scolastica

Nel corso del 2015, a seguito dell'emanazione della legge finanziaria di stabilità 2015, del 23 dicembre 2014 n.190, in cui si prevedeva che, nel saldo finanziario ai fini del patto di stabilità, le Città metropolitane e le Province potessero candidare le spese sostenute nel 2015 e nel 2016 per interventi in edilizia scolastica purché venissero effettuati i pagamenti entro il 31 dicembre dello stesso anno 2015. Tale linea di finanziamento per l'edilizia scolastica viene identificata come "Scuole nuove # sblocco patto di stabilità per province e città metropolitane" .

Sono a tal fine stati candidati per il 2015 Euro 7.149.922,76 dei quali sono stati beneficiati dell'esclusione dal patto di stabilità interno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'importo pari ad **Euro 2.066.000,00** per interventi di edilizia scolastica appaltati ed in corso di lavorazione. Mentre nella medesima linea di finanziamento per l'anno 2016 si riscontra il riconoscimento dell'importo di **Euro 2.308.000,00** rispetto ai 4.016.722 richiesti.

Tali misure di sostegno sono state rinnovate in sede di approvazione della recente Legge di Stabilità 2016 ed avviate le procedure per nuove candidature di spazi di copertura del patto di stabilità per interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica degli Enti locali, definita come "Operazione # sbloccascuole". A tal fine sono di recente stati candidati per l'anno 2016 ulteriori Euro 5.541.220,00 e si è in attesa della definizione delle quote ripartite in Italia tra tutti i richiedenti.

Si è poi aderito al Piano triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica completamente finanziati dallo Stato, in attuazione del DL 104/2013, che permette la realizzazione di opere per un ammontare di € 9.356.000,00 sul patrimonio della Città Metropolitana di Milano senza oneri per l'Ente.

Parte V - 1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'art. 1, comma 561 della L. 147/2013 ha abrogato l'art. 14, co. 32 del D.L. 78/2010.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

L'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 ha abrogato l'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

I Bilanci relativi all'anno 2015 non sono ancora disponibili

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Afol Milano – Azienda Speciale	008			11.280.178,00	100,00%	647.967,00	7.424,00
Afol Est – Azienda Speciale consortile	008			2.464.182,00	33,33%	418.046,00	181.442,00
Afol Nord Ovest – Azienda speciale consortile	008			3.237.349,00	33,33%	342.673,00	4.987,00
Afol Nord – Azienda Speciale Consortile	008			5.103.426,00	33,33%	13.909,00	1.477,00
Afol Sud – Azienda Speciale Consortile	008			8.148.883,00	33,33%	1.679.896,00	349.944,00
Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano - Azienda Speciale				1.044.624,00	100,00%	477.701,00	353,00
Euro lavoro - Società Consortile a.r.l.	008			1.484.741,00	60,00%	137.974,00	29.704,00
Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente - Società Consortile a.r.l.				1.106.248,00	55,95%	229.565,00	29.934,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo							

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

* Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il Sindaco metropolitano ha adottato, con Decreto n. 104/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, così come disposto dall'art. 1, c. 611 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

Tale piano corredato da apposita relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07/4/2015 con nota prot. n. 88439/2015.

Con tale piano il Sindaco ha stabilito:

- di sottoporre al Consiglio metropolitano l'adozione dei necessari adempimenti circa l'alienazione delle partecipazioni detenute dalla Città metropolitana in Navigli Lombardi Scarl e Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl;
- di confermare le cessioni già deliberate dal Presidente della Provincia con provvedimento n. 32 del 12.12.2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, in Autostrade Lombarde SpA; Sea SpA; A4 Holding SpA; Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa; TEM SpA, Euroimpresa Legnano Scarl.

Per quest'ultima società il Sindaco ha sospeso l'iter procedimentale di alienazione a seguito della presentazione, da parte di un consigliere metropolitano, di un progetto di messa in liquidazione e contemporanea cessione del ramo di azienda dedicato all'agenzia di sviluppo ad Eurolavoro Scarl.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 6 del 17/03/2016 ha autorizzato lo scioglimento e messa in liquidazione della società. Nel corso della seduta del 18/3/2016 l'assemblea societaria ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'organismo nonché la nomina del liquidatore.

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Navigli Lombardi Scarl	salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali	Delibera di Consiglio Rep. n. 49/2015 DD r.g. n. 11672/2015, trattativa privata riservata esclusivamente ai soggetti pubblici soci - Esito infruttuoso	E' stato chiesto alla società di pronunciarsi, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, sulla cessazione dalla qualità di socio ed alla relativa liquidazione della quota detenuta.

Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl	Definizione e realizzazione concreta di azioni mirate a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire il miglior utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.	Delibera di Consiglio Rep. n. 48/2015	L'Assemblea straordinaria del 17/12/2015 ha deliberato la messa in liquidazione, nominando un liquidatore. Sono attualmente in corso le procedure di liquidazione.
Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA.	Progettazione, costruzione ed esercizio della Autostrada Serravalle Milano.	Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104/2015. Indizione trattativa privata – Esito infruttuoso	Si è chiesto alla società che l'Assemblea si pronunci, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, sulla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e sulla liquidazione della quota detenuta. Si è in attesa della convocazione.
Tangenziali Esterne di Milano SpA.	Promozione, progettazione, costruzione e gestione della nuova Tangenziale Est esterna di Milano.	Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104/2015 – Esito infruttuoso	Si è chiesto alla società che l'Assemblea si pronunci, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, sulla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e sulla liquidazione della quota detenuta. Si è in attesa della convocazione.
A4 Holding SpA	Promozione, progettazione, costruzione e/o gestione in Italia ed all'estero di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31.	Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104/2015. Indizione trattativa privata – Esito infruttuoso	Si è chiesto alla società che l'Assemblea si pronunciasse, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, sulla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e sulla liquidazione della quota detenuta. L'Assemblea ha deliberato di non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute dai soci richiedenti e di non dare corso ad alcuna liquidazione in denaro della relativa partecipazione
S.E.A. SpA	Costruzione ed esercizio di aeroporti e di qualsiasi attività connessa e complementare al traffico aereo di qualunque tipo e specialità.	Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104/2015. Indizione trattativa privata – Esito infruttuoso	A seguito di successiva richiesta da parte di un azionista, si è in attesa di concludere l'iter di approvazione per la vendita mediante trattativa privata. (DD r.g. 2347/2016)
Autostrade Lombarde SpA	promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade assentite in	Determinazione Dirigenziale R.G. n. 7241/2015.	Si è chiesto alla società che l'Assemblea si pronunciasse, ai sensi

	concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, trasporto e telecomunicazione	Procedura ad evidenza pubblica – Esito infruttuoso	dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, sulla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e sulla liquidazione della quota detenuta. L'Assemblea ha deliberato di non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute dai soci richiedenti e di non dare corso ad alcuna liquidazione in denaro della relativa partecipazione.
Atinom Viaggi Srl	esercizio dei servizi di trasporto nazionale ed internazionale di persone merci; noleggio mezzi di trasporto di persone; viaggi collettivi per iniziative turistiche;	Determinazione Dirigenziale R.G. n. 5868/2015. Procedura ad evidenza pubblica	Aggiudicazione provvisoria a favore di Autoguidovie SpA per l'importo di € 54.940,00
Cem Ambiente SpA	attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana	Determinazione Dirigenziale R.G. n. 2915/2015. Procedura ad evidenza pubblica - Esito infruttuoso	La partecipazione è cessata e si è chiesto alla società di liquidare in denaro il valore della quota detenuta. La società ha trasmesso una proposta di valutazione che la Città metropolitana ha convenuto di accettare, nell'ottica di una definizione bonaria di tutte le pendenze in essere con la società stessa.

Tale è la relazione di fine mandato della Città metropolitana di Milano.

Li, 9 maggio 2016

firmato IL SINDACO
(Giuliano Pisapia)